BREEZE
freschezza per due
IL DEODORANTE BIOLOGICO
dei
Serretti

28 PAGINE

Mercoledì 16 Maggio 1979
Anno 111 - Numero 124

STAMPA SERA

QUOTIDIANO DI INFORMAZIONI - Torino, via Marenco 32 - Tel. (011) 65.681 - Codice di avviamento postale 10100 - Spedizione in abbonamento postale (gruppo 1/70) - Lire 250 (arretrati il doppio)

Rifornimenti ridotti del 20 per cento

Le compagnie tagliano la benzina all'Italia

L'Eni corre ai ripari e garantisce il carburante

ROMA — Presto, forse entro la fine del mese, in molti distributori comincerà a scarseggiare la benzina. Lo hanno comunicato alla Faib (il sindacato benzinai) le società petrolifere private che controllano più di due terzi del mercato italiano. Nonostante le assicurazioni dell'Eni, che accrescerà le proprie forniture, si pensa che la diminuzione nelle consegne di carburante si aggirerà intorno al 20 per cento.

La crisi petrolifera internazionale fa sentire i primi effetti anche da noi. C'è anche chi avanza il sospetto che questa coincidenza con le elezioni sia strumentale. Il presidente dell'Aci, polemicamente, dice di esserne sicuro.

Deciso a seguire la sua strada, appare anche il ministro Nicolazzi: assicura che le sue proposte — alternative all'aumento del prezzo di vendita della benzina — vanno discusse prima del 22 maggio, giorno fissato per la riunione parigina dell'Aie (l'Agenzia internazionale per l'energia).

Dal fronte arabo intanto, pessime notizie: per la prossima riunione dell'Opec a giugno, l'Algeria intenderebbe chiedere un aumento del 20 per cento.

(Il servizio a pagina 2)

Se stessa in un film

Grace torna al suo vecchio lavoro

MONACO — La principessa Grace è tornata a lavorare come ai vecchi tempi. E poiché di professione faceva l'attrice è riapparsa sul set. Infatti sta interpretando in questi giorni un telefilm il cui soggetto è stato scritto da Jaqueline Monsigny, presentatrice di popolari rubriche alla tv francese e autrice di alcuni romanzi. La vicenda è imperniata su uno stravagante americano giunto a Montecarlo per tenere una conferenza sulla fantascienza di cui è appassionato cultore. Ma la moglie di Ranieri lo convincerà a occuparsi, anziché di astronavi e di altre invenzioni proiettate in un mondo lontano dal nostro, delle bellezze e delle attrattive della Costa Azzurra.

Camping più cari del 35 per cento

FIRENZE — Oltre tre milioni di campeggiatori italiani protestano contro il «caro camping» e la protesta ha preso ufficialmente consistenza in occasione della conferenza organizzativa di base indetta dalla Federcampeggio a Firenze, alla quale hanno partecipato i rappresentanti di oltre 50 associazioni di tutta Italia del settore.

«Sono state portate testimonianze precise — riferisce una nota della Federcampeggio — sulla insopportabile esosità delle tariffe in alcuni campeggi (per il 1979 gli aumenti rispetto al 1978 arrivano in qualche caso anche al 35 per cento), e dei prezzi degli accessori e degli articoli per campeggio». Sono allo studio iniziative associative per «scoraggiare il crescendo dei prezzi».

Fra le proposte scaturite dalla riunione: sviluppare l'associazionismo e il cooperativismo anche nella gestione degli impianti; sollecitare i Comuni e le Regioni ad intervenire; fare leggi chiare e precise ispirate a quelle vigenti in Europa; moltiplicare gli impianti gestiti dalla mano pubblica anche al fine di calmierare i prezzi; allestire strutture per il turismo motorizzato itinerante (piazzali di sosta per fermate limitate a pochi giorni); suddividere i campeggi a seconda dei mezzi (caravan, camper, motorcaravan).

Liberata stanotte Evelina Cattaneo
La madre aveva detto: "Per lei non pagherò una lira,,

MILANO — Evelina Cattaneo, di 46 anni, sequestrata a Milano il 5 febbraio scorso, è stata rilasciata alla periferia della metropoli lombarda. Non si conosce l'entità del riscatto pagato.

E' stata lei stessa, appena libera, a telefonare al «113». Una pattuglia della volante è partita subito da Milano per prelevare la donna e accompagnarla a casa. Evelina Cattaneo, figlia dell'amministratrice unica di una società che gestisce due concessionarie della «Fiat» a Milano, era stata sequestrata sotto casa da quattro malviventi in via Vivaio mentre parcheggiava la sua auto. Al rapimento avevano assistito impotenti alcuni passanti. Prima e durante la fuga i rapitori avevano sparato numerosi colpi d'arma da fuoco per intimorire la donna, che aveva opposto resistenza, e per creare panico fra i presenti.

Subito dopo il rapimento, la madre, Gianna Cattaneo, dichiarò pubblicamente che si sarebbe rifiutata di pagare il riscatto per la liberazione della figlia. In quei giorni circolò la voce che i rapporti fra le due donne non fossero buoni; in seguito, il fratello di Evelina Cattaneo chiese il silenzio stampa e, presumibilmente, cominciarono le trattative con i rapitori. Nella notte fra il 12 ed il 13 aprile i carabinieri sequestrarono ad un emissario della famiglia circa mezzo miliardo di lire. L'uomo venne fermato mentre, in automobile, si stava dirigendo verso la periferia di Milano.

Il 28 aprile i rapitori di Evelina Cattaneo fecero trovare un messaggio della donna con una telefonata anonima fatta alla redazione milanese dell'Ansa.

«Lancio questo appello di aiuto — *aveva scritto la Cattaneo* — dopo avere appreso dalle persone che mi custodiscono che la mia tanto attesa libertà ha dovuto subire un rinvio forse molto lungo». *Nel messaggio la donna si lamentava poi della* «linea dura» *seguita dagli inquirenti con il blocco del riscatto.* «La procura della Repubblica — *aveva scritto ancora la donna* — non sa che da quando sono stata rapita il mio equilibrio psichico è distrutto».

Milan o Juve per Rossi
«Altrimenti non me ne vado dal Vicenza»
a pagina 12

Tutti vogliono Graziani
Il Toro pressato da insistenti richieste
a pagina 12

Moser in crisi
al Giro d'Italia nelle tappe del Piemonte - Cosa dice il suo «bioritmo»
a pagina 13

Polanski corruttore
Il regista torna in America per affrontare il processo
a pagina 19

Il centro di Chieri
Si discute il piano di risanamento
a pagina 10

Vivere con lo sport
Lezioni a Torino con le «vecchie glorie»
a pagina 9

Speculazioni e manovre sulla crisi della benzina?

Scarseggerà la benzina subito dopo le elezioni

ROMA — *I primi effetti della crisi petrolifera internazionale, innescata dalla rottura dell'equilibrio iraniano, si stanno facendo sentire. La Mobil ha già comunicato alla Faib (il sindacato dei benzinai) che ridurrà le forniture di carburante ai distributori del 20 per cento. Le altre compagnie petrolifere private, che insieme controllano più di due terzi dell'intero mercato, senza quantificare la riduzione hanno reso noto che non saranno in grado di coprire gli ultimi aumenti nella domanda di carburante (in aprile è stato proprio del 20 per cento). Il risultato sarà — che ai primi di giugno (subito dopo le elezioni) in molti distributori potrebbe cominciare a scarseggiare la benzina.*

Nel settore controllato dalle due compagnie pubbliche, Agip e Ip, tutto, invece, marcerà normale. Mazzanti, presidente dell'Eni, ha addirittura confermato che accrescerà le forniture.

Quella delle compagnie petrolifere private, «sembra una manovra strumentale — afferma la Faib — dato che, oltretutto, il periodo corrisponde proprio a quello che ci separa dalle elezioni».

I petrolieri non nascondono di mirare ad un consistente adeguamento dei prezzi, ma affermano che la prossima scarsità del carburante è stata comunicata dalle compagnie madri, impegnate a fronteggiare le richieste del mercato nordamericano, dove sono state messe sotto accusa dallo stesso Carter.

Il presidente dell'Automobil Club, Filippo Carpi, mentre ricorda che il settore dell'autotrazione assorbe solo il 12 per cento del petrolio importato, afferma che questa crisi «è drammatizzata ad arte dalle compagnie, che badano solo ai propri profitti, come la crisi del 1974 ha insegnato».

Riusciranno i petrolieri ad ottenere l'aumento di almeno 100 lire su ogni litro di benzina, subito dopo le elezioni? Siano le manovre odierne artefatte o meno, la risposta a questa domanda sembra positiva.

Nei paesi produttori di petrolio, intanto, sono cominciate le grandi manovre in vista della riunione di giugno. L'Arabia Saudita ha confermato la scelta di non aumentare i prezzi, ma di non accrescere nemmeno la produzione, invitando l'Occidente a risparmiare. Il Kuwait invece, è favorevole ad un sostanziale adeguamento dei prezzi per la fine dell'estate. Ma la «corsa» al rialzo è partita ieri con un'intervista del ministro per il petrolio algerino, Belkacem Nabi: ha comunicato che richiederà un rincaro del 20 per cento sul prezzo del greggio.

Un'altra scadenza, però, ci attende per il 22 di questo mese. A Parigi, dove si terrà la riunione dell'Agenzia internazionale per l'energia, Nicolazzi dovrà presentare il piano per la riduzione dei nostri consumi energetici nella misura minima del 5 per cento. Anche qui infuriano le polemiche, attizzate in questi giorni da Giorgio La Malfa, che accusa Nicolazzi di incompetenza e dice che il suo piano è inconsistente. Anche per questo nodo, probabilmente dovremo attendere la fine delle elezioni.

g. p.

Le notizie di oggi

● **Meno tasse in Inghilterra.** *Riduzione delle tasse, riforma sanitaria, nuovo rapporto con i sindacati, privatizzazione almeno parziale dell'industria di Stato, accettazione della politica comunitaria purché siano corretti i meccanismi che regolano il settore agricolo: questi i punti salienti del programma del nuovo governo conservatore britannico.*

● **Forlani discute di pesca a Tunisi.** *Oggi il ministro degli Esteri Forlani a Tunisi. Al centro dei colloqui i problemi connessi alla pesca nel canale di Sicilia. La visita si concluderà in giornata.*

● **Sospetti brigatisti fermati a Lione.** *Fermati ieri durante un controllo stradale a Lione due cittadini italiani. Erano a bordo di un'auto presa a noleggio. Secondo la polizia francese i due, un uomo e una donna, sono inclusi in una lista di persone sospettate di appartenere alle Brigate rosse.*

● **Si aggrava la posizione di Toni Negri.** *Conclusa la prima fase dell'istruttoria romana su Autonomia Operaia con l'interrogatorio di Ferrari Bravo e Mario D'Almaviva. Reso noto dagli avvocati di Toni Negri il verbale dell'ultimo interrogatorio a Rebibbia; la posizione dell'imputato si sarebbe ulteriormente aggravata: alcuni documenti proverebbero la sua diretta pertecipazione nell'organizzazione di A.O. L'imputato si è rifiutato ripetutamente di rispondere alle contestazioni.*

● **Vallanzasca tace.** *«So ma non parlo; non rientra nella mia etica»: con questa cinica motivazione il bandito Renato Vallanzasca, già condannato all'ergastolo, ha rifiutato di rivelare — a Milano — il nome dell'assassino del medico Umberto Premoli, ucciso nell'ottobre del '76, da chi voleva rapinargli l'automobile.*

■ **L'attentato a Regina Coeli: 120 milioni di danni.** *L'attentato al carcere di Regina Coeli di Roma ha provocato circa 120 milioni di danni. Ancora interrotto il traffico nei dintorni dell'edificio. Saranno necessari parecchi giorni per riparare la strada. Ci vorrà più tempo, invece, per restaurare e riattivare gli uffici amministrativi.*

● **Scarcerato Di Russo.** *Scarcerato ieri sera a Roma Leandro Di Russo, il giovane fabbro sospettato di aver preso parte all'attentato di piazza Nicosia. E' stato liberato per assoluta mancanza di indizi.*

● **Contrabbandieri arrestati.** *Tratti in arresto a Napoli dai finanzieri, nel porticciolo di Mergellina, tre contrabbandieri mentre consegnavano all'emissario di una organizzazione straniera 75 milioni in contanti per una partita di sigarette di contrabbando.*

Il Fanfani rinato

(Guarene)

Fanfani non si smentisce. Ad ogni appuntamento politico che si rispetti, eccolo rinascere a nuova vita, pronto a sfoderare una rinnovata energia e a vestire i panni del «salvatore - della - patria». L'anticomunismo è il suo cavallo di battaglia, la ricetta che offre ai milioni di italiani. Non tutti, però, nella dc sono d'accordo. E gli avversari degli altri partiti, in fondo, sembrano soddisfatti di questo atteggiamento duro: un Fanfani così — dicono — porta voti a sinistra.

Per ora si sceglie Carniti

Sindacati Cee: Lama "vice„ tra un anno

MONACO — Solo fra un anno Lama salirà alla vicepresidenza della Confederazione sindacale europea, a cui fanno capo oltre quaranta milioni di lavoratori. Nel frattempo, l'incarico sarà ricoperto da Pierre Carniti, neo segretario generale della Cisl; negli anni precedenti il posto è stato occupato da Macario e prima ancora da Storti.

All'inizio del congresso, che si svolge a Monaco di Baviera, in ambienti della Ces, la nomina di Lama si dava per sicura. E' un incarico non importante sul piano operativo, dal momento che le vicepresidenze sono in tutto sette, ma considerato generalmente di prestigio. Improvvisamente, però, la candidatura del segretario generale Cgil ha trovato ostacoli: quali non è stato chiarito.

Da parte della Cgil vi è una certa irritazione, e in maniera non ufficiale si rivolgono accuse alla Cisl, responsabile, a quanto sembra, di non aver rispettato un «accordo» di una ventina di giorni fa, e di essere stata troppo sensibile a «pressioni» non meglio specificate, ma che sarebbero di natura elettorale.

Cisl e Uil respingono le accuse. Non è stato formulato nessun accordo — si dice nelle due confederazioni — sulla vicepresidenza di Lama, ma non c'è neanche una discriminazione politica nei confronti del dirigente comunista. Non è escluso che la soluzione venga da una «rotazione» annuale dell'incarico di vicepresidente: Lama, Carniti e Benvenuto lo ricoprirebbero un anno ciascuno (la carica è triennale).

m. tos.

Dopo il "no„ della Francia per Bozano

L'Italia nega l'estradizione di due condannati francesi

La Francia nega l'estradizione di Lorenzo Bozano, condannato all'ergastolo per l'assassinio di Milena Sutter. L'Italia ha rifiutato, a sua volta, di consegnare al Paese d'Oltralpe Eliane Giraud e Edmond Sagnard, due giovani francesi condannati alla ghigliottina (in base a un processo di primo grado) per una tentata rapina. Intanto, a Cuneo, un detenuto nel carcere speciale, il corso Paul Antoine Ciamborrani, si oppone all'estradizione richiesta dalla magistratura francese: è condannato a morte per un omicidio, di cui si proclama innocente.

Che cosa farà la giustizia italiana? Aspetterà di vedere come andrà a finire il «caso Bozano»?

Non si può certo dire che ci sia fra i due Paesi una visione «comunitaria» della giustizia.

Così fra una «ripicca» e l'altra tra giudici italiani e francesi, Lorenzo Bozano ce l'ha fatta a sfuggire ancora una volta all'ergastolo.

Il «biondino», arrestato in Francia il 25 gennaio scorso, tornerà libero fra qualche giorno. La «Corte» di Limoges si è attenuta alla normativa francese: secondo il diritto penale italiano un condannato in contumacia (com'era appunto Bozano) finisce automaticamente in carcere, una volta catturato; secondo il diritto penale francese, invece, deve essere nuovamente processato.

Amaro stupore a Genova dopo la sentenza dei giudici francesi. La notizia è giunta inaspettata. Uno degli avvocati della famiglia Sutter ha ricordato il patto bilaterale tra Italia e Francia che prevede l'estradizione quando la sentenza è definitiva!

STAMPA SERA
Sandro Doglio
direttore responsabile

Editrice LA STAMPA S.p.A.
Presidente Giovanni Giovannini
Amministratore Delegato e Direttore Generale
Umberto Cuttica
Consiglieri Vittorino Chiusano
Carlo Masseroni
Cesare Romiti
Sindaci Alfonso Ferrero (presid.)
Pierluigi Bertola
Secondino Riolfo

© 1979 Ed. LA STAMPA S.p.A.

CERTIFICATO N. 184 DEL 19-2-1979

Reggiseno con semaforo per i giorni dell'amore

EDIMBURGO — In Scozia è stato inventato il «semaforo dell'amore», piccolo piccolo tanto da essere inserito nel reggiseno. Come tutti i semafori, ovviamente, il verde indica via libera e il rosso lo stop. Di che cosa si tratta? In Scozia è stato sperimentato un reggipetto dotato di un microcircuito computerizzato, non più grande di un francobollo, che misura le variazioni di temperatura del corpo della donna. Attraverso queste variazioni, il minicomputer calcola — si dice con sbalorditiva sicurezza — i giorni sterili e i giorni fecondi. Al minicomputer sono applicate due lampadine, non più grandi di un bottone. Così, nei giorni fertili s'accende la luce rossa; in quelli sterili, la luce verde.

L'invenzione è semplicemente la traduzione elettronica di un vecchio metodo contraccettivo che si basa appunto sulle variazioni della temperatura corporea durante il ciclo mestruale. Il «reggiseno semaforo» è senza dubbio un divertente giochino, ma come metodo contraccettivo è assai rischioso per due motivi: prima di tutto perché gli spermatozoi, avendo una sopravvivenza anche di tre o quattro giorni, potrebbero passare col verde (cioè nei giorni a temperatura normale) e attendere tranquillamente l'arrivo dell'ovulo; secondo, perché i dati più precisi sui giorni fecondi si ottengono più che con il rilievo della temperatura cutanea (in questo caso i seni) con la misurazione di quella rettale.

Polemiche nel pci per la lettera al Papa

Sindaco comunista sollecita una causa di beatificazione

TROIA (Foggia) — *Il sindaco comunista di Troia, Leonardo Lioce, ha inviato al papa una lettera per sollecitare l'avvio della causa di beatificazione di monsignor Emilio Giacomo Cavalieri, che fu vescovo di Troia per 32 anni (dal 1694 al 1726), e morì in odore di santità.*

Alla lettera — che si aggiunge alle petizioni già inviate dal padre Domenico Vizzari, dell'ordine dei «pii operai catechisti rurali» (al quale apparteneva mons. Cavalieri), dal vescovo di Troia, mons. Pirotto, e da un gruppo di fedeli — ha risposto oggi mons. Caprio. Nella comunicazione si rende noto che la pratica sarà trasmessa al dicastero religioso competente per l'esame.

La notizia dell'interessamento del sindaco Lioce — che ha scritto a nome della cittadinanza — ha sollevato polemiche all'interno del partito comunista. Un componente del direttivo sezionale del pci di Troia, Vito Coppola, ha inviato una comunicazione alla federazione provinciale del partito, nella quale esprime biasimo

MILANO — Da ieri, Pier Augusto Macchi è il nuovo direttore del quotidiano della sera *Il Corriere d'informazione*. Ha sostituito Gino Fantin che resta nell'ambito della divisione quotidiani Rizzoli, dopo ventitrè anni d'ininterrotta attività professionale presso la testata milanese. A Macchi e a Fantin gli auguri di buon lavoro da *Stampa Sera*.

Trapianti renali duemila in attesa

MILANO — Attualmente in Italia undicimila malati sono costretti all'emodialisi periodica; circa duemila sono in attesa di un trapianto renale, mentre solo un centinaio all'anno riesce ad ottenerlo, data la carenza di strutture. Queste cifre sono state rese note in un incontro con la stampa per presentare l'«Associazione per la prevenzione e terapia delle malattie renali», costituitasi recentemente a Milano.

Le malattie renali colpiscono circa 60 persone all'anno per milione di abitanti, pari a 3200 nuovi pazienti che spesso, purtroppo, non riescono a trovare un posto di dialisi. Alcuni di questi candidati alla dialisi sono affetti da grave malattia renale riscontrata casualmente in seguito ad esami del sangue e delle urine.

Altri ne sono affetti spesso fin dalla nascita ma non sanno di esserlo. Da qui — è stato rilevato — la necessità di una ampia e chiara informazione per prevenire l'incidenza di talune forme morbose e di una adeguata ricerca scientifica.

❶ Come voteranno Piemonte, Liguria e Valle d'Aosta

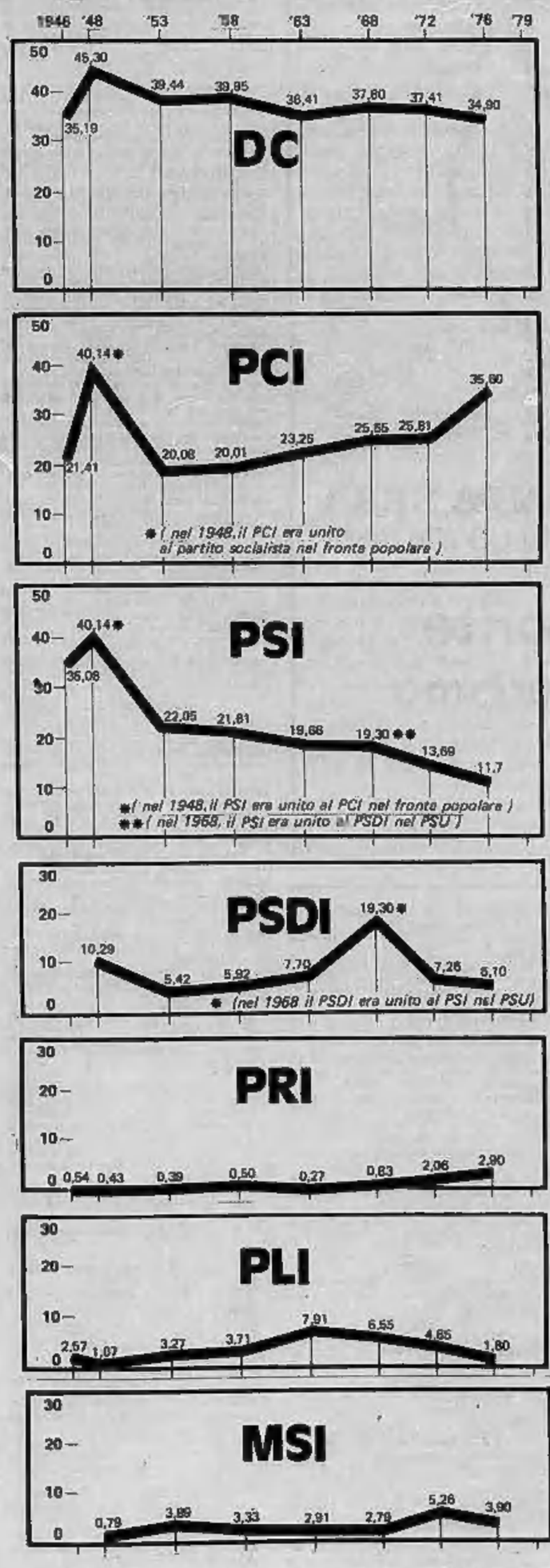
Novara senza striscioni e comizi quasi deserti

Tra poco meno di tre settimane gli italiani saranno nuovamente chiamati alle urne. Sondaggi di opinione cercano di cogliere gli umori dell'elettorato, di capire quali partiti «guadagneranno» e quali arretreranno.

Ma qual è il clima pre-elettorale in provincia? C'è indifferenza o fervore politico? Quali sono gli ingredienti della campagna propagandistica dei partiti? C'è un «segno diverso» rispetto alle grandi città?

Stampa Sera comincia oggi un'inchiesta in Piemonte, Liguria e Valle d'Aosta.

Voti città e provincia (politiche - Camera)



Nel 1976 si sono presentate per la prima volta **Democrazia Proletaria** *che ha raccolto l'1,8 per cento dei voti, e il* **Partito Radicale** *con l'1,2 per cento*

NOVARA — Quest'anno, in provincia di Novara, gli elettori sono diecimila in più, rispetto alle politiche del 1976. Ma anche questo afflusso di cittadini che per la prima volta deve esercitare il diritto di voto, non riesce a dare smalto a una campagna elettorale piuttosto svogliata. Non che ci sia una grande frenesia nel resto d'Italia: elementi di stanchezza e confusione si avvertono un po' dappertutto. Ma qui, nella capitale del riso e della gorgonzola, la «fiacca» di queste elezioni trasuda, si riflette nei discorsi della classe politica, se la racconta la gente seduta al bar o ferma ad aspettare l'autobus.

Il guaio per Novara, è che qui si vota ininterrottamente dal 1972. L'anno scorso si è rinnovato il Consiglio comunale; l'anno prima si è votato per le circoscrizionali; nel '76 per le politiche; nel '75 per le regionali; per finire al 1973 con le elezioni amministrative e al '72 ancora con le politiche. «*Però, non c'è indifferenza* — spiega il vicesindaco comunista Alberto Pacelli —. *Certo non si può dire che ci sia una partecipazione oceanica, ma non mi pare inferiore a quella delle campagne elettorali precedenti. Novara, poi, ha sempre svolto le sue attività senza grossi* battage: *qui si vive tranquilli, composti*».

Lungo il corso e fino alla piazza delle Erbe, tradizionale luogo di incontro e passeggio dei novaresi, sarebbe inutile cercare segni esterni di questa campagna elettorale: non un manifesto, niente striscioni, nessuna macchina con megafoni a tutto volume. «*Non si sono visti nemmeno i volantini dei candidati che normalmente inondano le strade* — dicono i vigili urbani —. *Si vede che la carta costa. Chi li ha stampati, li tiene per gli ultimi giorni*».

Anche da parte dei partiti c'è un certo ritardo, aggravato dall'incapacità di trovare un valido strumento che sostituisca il comizio, il vero moribondo di queste elezioni. Il primo ad aprire la campagna elettorale è stato il pci, il 5 maggio: ma ad ascoltare Pajetta, in piazza Martiri, c'erano mille persone, nonostante la mobilitazione in tutta la provincia. Alla manifestazione d'apertura del psi, Vittorelli e la Magnani Noya hanno parlato al teatro Borsa davanti ad un centinaio di militanti. Altrettanti hanno applaudito alla biblioteca comunale, venerdì 11, Pinto, Tessari e Adelaide Aglietta della lista radicale. Il vicesegretario liberale Altissimo, anche lui al Borsa, ha avuto un pubblico leggermente meno numeroso. Gli altri partiti ancora non hanno «aperto», almeno con grossi nomi. «*Il comizio è in crisi* — dice il vicesindaco Pacelli — *e si cercano strumenti diversi. Alcuni partiti hanno chiesto al Comune il fascettario degli indirizzi delle famiglie: piuttosto che il comizio, si cerca un incontro più diretto*».

Novara, dunque, si mantiene calma, come se non vivesse in clima di competizione elettorale. La cittadinanza andrà a votare in massa anche questa volta? Se lo augurano tutti: nel '76, solo il 3 per cento degli aventi diritto si astenne.

Apparentemente, i grandi temi della politica nazionale qui vi giungono ovattati: la crisi economica sembra lontana, ci sono pochi autonomi, violenza e intolleranza non raggiungono punte inquietanti. Sarà forse per questo motivo che nessuno prevede grandi variazioni nel voto di giugno e i 5 novaresi candidati al Parlamento europeo, nei discorsi della gente, non destano interesse, sembrano candidati a un «parlamento marziano». «*Si dice che i novaresi siano piuttosto freddi e chiusi* — racconta un gruppo di giovani, a passeggio in piazza delle Erbe —. *Sarà per questo che le passioni politiche assumono toni smorzati. E questa volta la gente non ha nemmeno le idee ben chiare su chi deve votare*». Una comitiva di giovanissimi sta entrando al Piraña, la discoteca più «in» di Novara: come voteranno? «*Perché* — rispondono — *ci sono le elezioni?*».

Novara. In piazza Delle Erbe all'ora dell'aperitivo si parla poco di politica

Servizio dell'inviato
Gianni Pennacchi

Domani: come voterà Cuneo.

Protagonisti: il segretario Brustia e il leader storico Scalfaro

C'è anche un giallo politico per le candidature della dc

NOVARA — *Il «giallo» politico più avvincente di questa campagna elettorale a Novara si è svolto in casa dc. Ci sono stati momenti di vera suspense, con clamorosi colpi di scena che, senza mai esplodere in polemiche ufficiali, hanno però vivacizzato l'atmosfera cittadina. Il movente è la guerra tra correnti che spesso, è risaputo, si svolge senza esclusione di colpi.*

Dunque, Adelmo Brustia, segretario provinciale della dc novarese, si era dimesso per potersi candidare alla Camera. Ma la commissione elettorale provinciale del suo partito lo ha bocciato. Ci ha pensato la commissione centrale di Roma a ripescarlo e a bocciare invece il candidato per uno dei due collegi senatoriali, l'avv. Pierluigi Cassietti: al suo posto, è stato messo il big locale storico, Oscar Luigi Scalfaro, candidato anche alla Camera.

Se si considera che i collegi senatoriali di Novara sono «sicuri», e che Scalfaro opterà per la Camera dei deputati, se ne deduce che i democristiani novaresi hanno già perso uno dei loro cinque parlamentari, prima ancora che si vada alle urne.

Il motivo di questa «guerra» tra commissioni elettorali, si comprende se si tiene presente che la segreteria cittadina è retta da una maggioranza Forze nuove-Base, che ha rischiato di spaccarsi proprio sulle candidature. Il segretario Brustia è di Forze nuove, Cassietti è basista e Scalfaro è uno scalfariano di destra. Come dire: tra i due litiganti non c'è neppure un terzo che gode.

• *Due liste, sono particolarmente «inflazionate» dai Novaresi. La prima è quella del pdup, dove sono addirittura in dodici di Novara, quasi tutti giovani. La seconda è quella del partito liberale, che è stato sommerso da una pioggia di offerte da parte di numerosi «portatori d'acqua», quasi tutti transfughi dalla dc. Non è stato possibile accoglierli tutti. Comunque i novaresi nella lista liberale sono dieci.*

• *I «grossi calibri» novaresi della politica nazionale ancora non si sono visti e, come vuole la regola, compariranno soltanto all'ultimo giorno di questa campagna elettorale. Nel tradizionale comizio di mezzanotte (che sfrutta l'ultimo minuto utile che la legge permette alla propaganda) si affronteranno in piazze diverse, per misurare la rispettiva popolarità a Novara. Riuscirà l'astro nascente del socialdemocratico Nicolazzi, ministro di maggio, ad oscurare quello più antico del democristiano Scalfaro?*

La scheda

- **Abitanti Novara: 103.941 (reddito pro capite: 2.012.000).**
- **Abitanti provincia: 509.431 (reddito pro capite: L.725.000).**
- **Iscritti nelle liste di collocamento: 10.706.**
- **Ore di cassa integrazione guadagni: 7.024.864 (78), 4.223.082 (76).**
- **Iscritti nelle liste elettorali della provincia di Novara: 392.937 (donne, 207.649; uomini, 185.288).**

ECONOMICI

In tema di offerte di impiego o lavoro, l'editore ricorda che la legge 9.12.1977 n° 903 vieta discriminazioni sul sesso e l'inserzionista è impegnato a rispettare tale legge.

2 Affari e capitali

A.A. ACCORDIAMO prestiti a tutti senza richieste di garanzie incasserete subito denaro contante. Tel. 532.925.

A.A. PRESTITELEFONO a tutti in poche ore FID-AUTO finanziamenti garantiti da esperienza condizioni velocità riservatezza. Basta telefonare per ottenere un prestito immediato. Piazza Statuto 24, telefoni 472.180 - 472.181.

CONCEDIAMO finanziamenti sulla fiducia. Visite anche a domicilio. Via Frejus 5, tel. 442.524 - 445.640.

LEND Italia tutti i finanziamenti compresi leasing immobili cessione 5° sconto cambiali. Via Massena 77 bis tel. 501.401.

PRIVATO concede prestiti ipotecari minimo 5 milioni rimborsabili con rate mensili fino a 5 anni. Per informazioni tel. 650.88.73.

3 Aziende, negozi

ALBA bar superalcolico ristorante albergo 250 coperti 6 camere fronte mercato incasso elevato 80 milioni più dilazioni vende. Sair 445.588.

ALIMENTARI minimarket zona Cenisia angolare con alloggio incasso annuo 80 milioni cedesi L. 11 milioni. Tel. 830.052.

CEDESI negozio alimentari frutta e verdura causa malattia prezzo mite. Tel. 758.931.

DI SALVATORE corso Turati 13 cede panificio produzione giorno kg 220 aumentabili ottimo reddito garantito zona industriale agricola cintura Torino, annesso alloggio richiesta 30 milioni dilazioni.

ELETTRAUTO attrezzatissimo cedo per anzianità ottima posizione commerciale adatto due persone avviatissimo tel. 599447.

GERENZA bar centrale forte passaggio nuovo cauzione minima. Tel. 537213 - 517280.

LATTERIA corso Tazzoli avviatissima ottimo incasso giornaliero cedo 13 milioni tel. 633.429.

MACELLERIA S. Rita 1.500.000 settimanali cedo a giovane pratico minimo contanti, comode rateazioni tel. 599447.

PELLETTERIE tabelle 10-11-13-14 via Garibaldi con 2 vetrine cede. Agenzia Troglia corso Regina 188 tel. 238.606.

TINTORIA lavasecco zona Giordano Bruno buon incasso mensile cedo 8 milioni 500 mila anche dilazionati, tel. 633429.

USAV tel. 773309 Rivendita pane afferona cede zona S. Paolo ottima posizione, notevole passaggio ottimo incasso dilazioni.

4 Terreni

A L. 2200 il mq vendo terreno progetto approvato villetta 100 mq più garage tavernetta oneri assolti zona panoramicissima valle Po. Tel. 530,860.

ECCEZIONALE: soltanto L. 200 al mq bellissima pineta di 60 mila mq nelle Langhe, con possibilità costruzione cascina. Tel. 545.094.

5 Locali e negozi

domande

NAZIONALCASE acquista direttamente per contanti magazzini seminterrati e capannoni corso Francia 58, tel. 761.459.

URGENTEMENTE cercasi locale industriale 800-1200 mq con terreno circostante in Torino o tangenziale. Tel. 343.621.

offerte

A Orbassano affittansi anche separati 2 locali interrati luminosi ingresso carraio mq 930, 1120 uso autorimessa, discoteca, deposito o altre attività. Tel. 740.489.

AFFITTASI locale industriale mq 2500 altezza massima 3,40 più uffici mq 450 tutti gli impianti zona corso Grosseto tel. 544958.

AFFITTASI Venaria locale industriale nuovo mq 1000 con uffici tel. 544958.

AFFITTO Leinì locale industriale mq 12 mila più mq 1600 di uffici altezza mt 8,50 divisibile in mq 6 mila tel. 544958.

CENTROCASA 513.831 via Luisa del Carretto interessantissimo e spazioso box auto 5 milioni 500 mila possibili dilazioni.

CENTROCASA 513.831 via Baretti interessante negozio locato officina meccanica 15 milioni 700 mila dilazionibili o mutuo.

LOCALE mq 700 piano primo uso laboratorio portata soletta kg 400 zona corso Brescia affitto. Tel. 544.958.

7 Offerte lavoro e impiego

operai, autisti, fattorini

A. CERCASI giovani ragazzi/e per lavoro giovane moderno e facile ottima retribuzione via Sacchi 54 B ore ufficio.

CERCASI impressori tipografi pratici anche composizione. Tel. 556.835.

REFERENZIATA fissa cercasi come collaboratrice domestica presso famiglia ottimo stipendio. Tel. 830.581 - 877.374.

impiegati

DISEGNATORE progettista per stampi lamiere e plastica cerca grande complesso industriale zona Francia. Si richiede esperienza almeno biennale. Scrivere: «Publikompass 192 — 10100 Torino».

INVESTIMMOBILI
cerca pensionati studenti impiegati per lavoro part-time di segnalazioni esterne offresi buone condizioni. Presentarsi via Magellano 17 ore 15-18.

SOCIETA' immobiliare ricerca per proprio organico rilevatori-trici mercato offresi rimborso spese incentivi. Presentarsi c.so Dante n. 90 Fiminter.

8 Rappresentanti

STUDIO tipografico pubblicitario cerca dinamico/a auto propria per visita clientela provvigioni. Tel. 326.804.

11 Baby sitter

offerte

BABY sitter tuttofare fissa (dormire) cercasi subito, anche mese estate mare. Tel. 696.8366.

15 Autovetture

A.A.A.A.A. AUTOFRANCIA corso Francia 341 super occasioni: 500, 126, 127, 128, 131, 132, A112, Dyane 6, R4, R5, R6, Alfasud, Citroen GS. Rateazioni senza anticipo permute vantaggiose garanzia 6 mesi.

A.A.A.A.A. FIAT nuove consegna 48 ore massima valutazione del vostro usato rateazioni Sava cessione leasing (sabato aperto tutto il giorno). Selauto corso Trapani 116.

A.A.A. SENZA anticipo consegna immediata: 126, 127, 128, 124, A112, R5, Dyane 6 ecc. permute vantaggiose Selauto corso Trapani 116.

A.A. AUTOBENGASI via Genova 261 Torino, vasto assortimento usato 126, 127, 128, 128 coupé, 124, 132 2000, R5, A112, Golf, Jaguar, Triumph 1.3, LN, Dyane, CX 2000, GS del '72, '73, '76 minimi anticipi, rateazioni.

A. AFFARI farete per qualsiasi macchina nuova o d'occasione comperando in corso Siracusa 33 angolo via Monfalcone 141 pagamento come volete.

ACQUISTIAMO autovetture pagamento immediato contanti Selauto corso Trapani 116.

ACQUISTIAMO Beta berlina Beta coupé 1300 1600 semestrali massimo un anno. Telefonare ore ufficio 505.247.

BETA berlina, coupé, HPE, Lancia 2000, Fulvia coupé, vende Autocondor tel. 510.462.

GIULIETTA, rosso Alfa, mesi 10, km 10 mila, privato vende. Tel. 953.3124 ore pasti.

INNOCENTI vende vera occasione Mini 90 Mini 120 Mini 1001 Mini 850 MGB GT Triumph via P. Clotilde 17, tel. 487.150.

LANCIA BETA 2000
metallizzata marrone vetri azzurri molto bella unico proprietario pochi km. Franscar corso V. Emanuele 208 tel. 758.282.

MERCATO AUTOCARRI
VEICOLI COMMERCIALI
CARRELLI ELEVATORI
Pelligra Fratelli, tel. 4113552 725746 725864, cavalcavia corso Francia, zona Aeronautica (Torino).

MERCEDES 220 S
vettura d'epoca - anno 1956 condizioni di meccanica al nuovo carrozzeria da concorso eccezionale esemplare. Franscar corso V. Emanuele 208 tel. 758.282.

RENAULT 14 GTL 8 mesi vende Sas Simoni corso Turati 53 tel. 599.393.

RITMO, 131 familiare e berlina 850 promiscuo, A112, 127, 126, Peugeot 104 ZS, Renault 5 TL e 16 TX, Simca 1100 familiare, Regent 1500, Fiat 125 S, vende Autocondor tel. 510.462.

SIMCA 1307 TO R unico proprietario 23 mila km originale privato vende L. 3 milioni 400 mila o miglior offerente. Tel. 836.548 830.852.

127 modello 1974 3 porte ben tenuta 1 milione 720 mila e 127 di anni 3 come nuova 2 milioni 100 mila accessoriata. Tel. 6984366.

16 Motocicli

MOTO Morini concessionaria Torino e Provincia 125, 250, 350, 500 c.c. motori quattro tempi economia senza rinunce. Borgarello, via Camerana 2.

18 Acquisto alloggi

A. ACQUISTO direttamente stabile con riscaldamento servizi pagamento contanti impegno capitale riservatezza. Tel. 751826.

A. COLLEGNO e dintorni cerco alloggi e ville liberi e occupati pagamento in contanti. Tel. 780.3050 784.825 Immobiliare G2.

A. SABATELLIMMOBILI 655.359 agente d'affari in mediazione, esperienza, serietà per promozione vendite.

A Torino, anche prima cintura, acquisto contanti alloggio di 2-3 camere, cucina, preferibilmente piano alto. Tel. 539.018.

ABBISOGNA a privato appartamento libero 2-3-4 camere servizi. Pagamento contante. Telefonare 650.5388.

ACQUISTEREI appartamento 3-4 camere servizi libero recente signorile pagamento contante. Tel. 599.657.

ACQUISTIAMO stabili e appartamenti singoli in Torino e prima cintura rapida definizione massima riservatezza. Telefonare 535.904.

AMMINISTRATORE stabili acquista contanti alloggi liberi e occupati interessa qualsiasi immobile zona e dimensione avendo numerose ed urgenti richieste. Tel. 6966804.

APPARTAMENTO libero zona Francia S. Rita Italia 61 acquistasi urgentemente pagamento per contanti. Tel. 443.628.

AVVISO
per acquistare o vendere il vostro immobile U.S.A.V. via Medici 68 Torino tel. 773.309, se poi trovate scomodo venire nei nostri uffici consultate le pagine gialle nello spazio riservato alla F.I.A.I.P. (Federazione Italiana Agenti Immobiliari Professionali) troverete in zona un agente ugualmente qualificato per soddisfare ogni vostra esigenza.

CAPITALE da investire cerco di acquistare una casa in blocco in Torino o prima cintura, contante, tel. 599.657.

EUROCASE IMMOBILI
ricerca per la propria clientela alloggi liberi od occupati in Torino offre rapida vendita pagamento contanti serietà competenza. Rivolgetevi via San Quintino 43, tel. 513.748; corso Matteotti 3, tel. 558.587.

NAZIONALCASE acquista direttamente in contanti alloggi ville case in blocco rustici corso Francia 58, tel. 747.148.

NOTAIO acquista Torino o cintura stabile massimo 15 anni da 50 a 100 vani per impiego capitale riservatezza. Telefonare 696.6804.

PER contanti ricercasi urgentemente alloggio libero in Torino 2-3 camere tinello cucinino servizi. Tel. 443.628.

PRIVATAMENTE acquisto contanti 3 camere salone cucina possibilmente doppi servizi. Telefonare 531.186.

PRIVATAMENTE acquistiamo stabili qualunque dimensione o età in Torino e primissima cintura, pagamento contanti. Telefonare 518.991.

PRIVATAMENTE acquisto alloggio zona Borgo Vittoria 2 camere tinello servizi. Tel. 837.353.

SOCIETA' acquista in contanti stabile in blocco 30-100 camere Torino o primissima cintura. Tel. 519.976.

URGENTEMENTE per contanti acquistasi alloggio libero 1-2 camere tinello cucinino servizi in Torino. Tel. 443.628.

VENDERE SUBITO!
per contanti al miglior prezzo il vostro immobile? La certezza è
CASALEGNO
fidatevi di chi di case se ne intende! Corso R. Margherita 7. 635.394.

19 Vendita alloggi

A.A.A. CASABIANCA Vanchiglia occupato 2 camere cucina servizio L. 14 milioni. Tel. 531.008 - 531.310.

A.A.A. CASABIANCA Vanchiglia 2 camere cucina servizio occupato L. 5 milioni. Tel. 531.008 - 531.310.

A.A.A. CASABIANCA libero barriera Milano 2 camere + 2 camere mansardate servizi L. 20 milioni. Tel. 531.008 - 531.310.

A.A.A. CASABIANCA c. Chieti 2 camere tinello cucinino servizi occupato L. 18 milioni. Tel. 531.008 - 531.310.

A. DESTEFANIS vende via Cordero di Pamparato - Francia, alloggio formato di salone, tre camere cucina tinello bagni ben rifinito, tel. 540.405.

A. DESTEFANIS vende a Moncalieri versante Torino panoramici appartamenti nuova costruzione composti di ingresso e ampio salone, cucina quattro camere tripli bagni, patio, terrazzi, autorimessa doppia, giardino a frutteto condominiale, mutuo San Paolo, tel. 542.808.

A. DESTEFANIS vende vicinanze Porta Nuova alloggio composto di salone camera con spogliatoio e bagno, cucina e cucinino, con rifiniture signorilissime, tel. 542.808.

Guida dei ragazzi
per Torino e Piemonte
è in vendita nelle principali librerie di Torino
e in tutte le edicole al prezzo di L. 3.500

L'ITINERARIO DELLA SETTIMANA:
1. VALLI DI LANZO

Da Torino a Ciriè,
a Lanzo, a Fiano,
a Venaria e a Torino

a cura di **LA STAMPA** e **STAMPA SERA**
con la collaborazione del TOURING CLUB ITALIANO
e con il patrocinio della
Regione Piemonte
assessorato al turismo
Piemonte

A. DESTEFANIS vende in palazzina recente costruzione appartamenti composti di salone, due camere, tinello, cucina, ampio ingresso, terrazzi, autorimessa doppia, giardino condominiale. In panoramica zona dell'Eremo, mutuo San Paolo, tel. 540.405.

A. DESTEFANIS vende a Pino Torinese lussuosi appartamenti nuova costruzione, composti di salone, tre-quattro camere, bagni, ampi terrazzi panoramici, posizione soleggiata, parco condominiale, con alberi secolari, forte mutuo, rifiniture particolarissime, tel. 542.808.

A. DESTEFANIS vende a Pino Torinese villa unifamiliare immersa in alberi di alto fusto composta di salone pranzo studio cucina dispensa cinque camere con bagni e spogliatoi terrazzi autorimessa. Tel. 540.405.

A. DESTEFANIS vende corso Re Umberto alloggio mq 200 circa composto di salone tre camere bagni cucina grande ingresso. L. 80 milioni. Tel. 543.806.

A. DESTEFANIS vende piazza Solferino panoramico alloggio composto di salone cinque camere cucina bagni terrazzo angolare. Tel. 540.405.

A. DESTEFANIS vende zona Francia signorile appartamento composto di salone pranzo tre camere doppi bagni dispensa cucina ingresso autorimessa. Tel. 540.405.

A soli 7.200.000 vendiamo a pochi passi da corso 11 Febbraio 1 camera cucina bagno Consuledile 533322.

ABITABILE subito nuovo panoramico zona tranquilla pochi minuti dal centro, 3-5 camere box magazzini vendesi tel. 787044.

ABITARE in via Carmagnola 2 angolo corso Giulio Cesare 2 camere cucina servizio 3 milioni 300 mila contanti 6 milioni 100 mila dilazioni, 3 camere cucina servizio 3 milioni 500 mila contanti 7 milioni 300 mila dilazioni. Disponibile negozio 90 mq 21 milioni 400 mila e box. Tel. 535.517 - 516.235.

ABITARE in via Chiesa della Salute 43 casa rimodernata con termo 2 camere cucina servizio 4 milioni contanti 6 milioni mutuo 2 milioni 700 mila dilazioni 3 camere cucina servizio 5 milioni contanti 7 milioni mutuo 3 milioni dilazioni. Tel. 535.517 - 516.235.

ADIACENZE corso Racconigi, via Monginevro 93, vendiamo alloggi molto spaziosi di 1-2 camere cucina servizi da 5 milioni 600 mila a 13 milioni 500 mila. Consuledile 533.322.

ALLOGGI zona Leumann 2 camere cucina termo bagno cantina a partire da 15 milioni 500 mila vende Studio Canale, tel. 837.891 - 960.6775.

ALLOGGIO 2 camere tinello cucinino zona Molinette 4° piano casa recente occupato vendesi 22 milioni. Tel. 538.022 ufficio.

APPARTAMENTO centrale in palazzo d'epoca via Maria Vittoria ingresso 4 camere cucina termo bagno ascensore L. 27 milioni 500 mila dilazioni Italimmobili 599782.

CENTROCASA 513.831 corso Brescia 40 interessantissime ultime offerte camera cucina bagno o servizio 8 milioni a 9 milioni 500 mila.

CENTROCASA 513.831 libera monocamera centrale servizio parte arredata 7 milioni 500 mila dilazioni.

CENTROCASA 513.831 Pozzo Strada recente salone 5 camere cucina 2 bagni 2 ingressi box 85 milioni possibilità mutuo.

CENTROCASA 513.831 piazza Respighi stabile ristrutturato termo centrale camera cucina bagno da 6 milioni 500 mila a 12 milioni 500 mila dilazioni.

CENTROCASA 513.831 via Priocca 10-12 ultimi appartamenti 4 camere cucina bagno 22 milioni 500 mila a 28 milioni 300 mila comode rate.

CENTROCASA 513.831 via Belfiore spazioso alloggio composto di camera cucina 6 milioni 200 mila possibilità agevolazioni.

CENTROCASA 513.831 via Iuvarra 9 molto convenienti camera cucina 5 milioni 300 mila ampie possibilità di pagamento.

COLLINA S. Raffaele Cimena villa panoramica 20 km centro Torino 5 camere grandioso salone servizi tavernetta garage giardino vendo. Tel. 553.860.

COLLINARE 1 km da corso Moncalieri panoramicissimi signorili 2 camere salone doppi servizi giardini privati mansarda abitabile ingresso vende. Telefono 582.932.

CONFAR a Moncalieri corso Trieste, alloggi di 2-3 vani, bagno a partire da L. 16 milioni 800 mila dilazionabili. Tel. 519.017 519.085.

CONFAR adiacenze corso S. Maurizio 3 camere, cucina, servizio e terrazzo a L. 11 milioni 900 mila dilazionabili. Tel. 519.017 519.085.

CONFAR adiacenze largo Cigna, alloggi di camera, tinello con servizio interno da L. 5 milioni 500 mila dilazioni. Tel. 519.017 519.085.

CONFAR in via Conte Verde angolo via Garibaldi 2 camere cucina L. 6 milioni 200 mila dilazionabili sino al 70%. Tel. 519.017 519.085.

CONFAR libero zona centrale adiacenze via S. Domenico, 2 camere, cucina, cantina L. 10 milioni 100 mila dilazioni. Tel. 519.017 519.085.

CONFAR libero, recente, in palazzina a Chieri: spazioso e soleggiato alloggio di 4 vani a L. 45 milioni 500 mila. Tel. 519.017 519.085.

CONFAR libera recente, signorile adiacenze piazza Rivoli: salone, camera, studio, cucina, ampio terrazzo. Tel. 519.017 519.085.

CONFAR libero in zona Nizza, alloggio di camera e cucina L. 6 milioni 500 mila. Possibilità dilazioni sino al 70%. Tel. 519.017 519.085.

CONFAR nella zona residenziale di Borgaretto; signorile alloggio di camera e tinello a L. 12 milioni 500 mila. Tel. 519.017 519.085.

CONFAR zona Borgo Vittoria ultimi alloggi di camera, tinello, servizi a partire da 9 milioni dilazioni. Tel. 519.017 519.085.

CORSO Massimo d'Azeglio 80 privato vende libero 8° piano alloggio 50 mq circa forte mutuo fondiario. Tel. 301.540 la sera.

CROCETTA
corso De Gasperi 14 alloggi 4 camere cucina termo bagno ascensore Lux Casa via Giusti 2, tel. 546.476.

CROCETTA
corso A. De Gasperi 49 casa rinnovata termo bagno portineria 1-2 camere cucina Lux Casa via Giusti 2, tel. 546.476.

CROCETTA
corso Mediterraneo 120 2-3 camere cucina termo bagno ascensore Lux casa via Giusti 2 tel. 546.476.

CROCETTA
corso Rosselli 1, 6 camere servizi termo bagno ascensore Lux Case via Giusti 2 tel. 546.476.

ECCEZIONALE recente su piazza alberata zona Regio Parco camera cucina bagno a soli 10 milioni 800 mila. Consuledile 533.322.

FINCI S. Rita via Frinco 2 camere cucina abitabile ripostiglio servizi 21 milioni 500 mila dilazioni. Tel. 505.691.

FRAZIONIAMO
corso Svizzera via Balme n. 9 ingresso 1 camera cucina servizio interno L. 5 milioni 500 mila, ingresso 2 camere cucina servizio interno L. 7 milioni 500 mila, 1 camera cucina servizio esterno L. 4 milioni, 2 camere cucina L. 5 milioni 800 mila, 3 camere cucina L. 8 milioni 200 mila, negozio panetteria con retro L. 6 milioni 900 mila. Prezzi dilazionabili. Italimmobili 599.782.

GRIMALDI Collegno libero (via Montessori) 3 camere cucinotta servizi 47 milioni 500 mila Filiale di Rivoli tel. 011 958.9585.

GRIMALDI Collegno camera tinello cucinino servizi esterni (via Isonzo) posto macchina 13 milioni 500 mila. Filiale di Rivoli tel. 011 958.9585.

GRIMALDI Grugliasco (via Lamarmora) camera tinello cucinino servizi 14 milioni 500 mila. Filiale di Rivoli tel. 011 958.9585.

GRIMALDI Grugliasco (via Natale Palli) camera tinello cucinino servizi giardino terrazzino 12 milioni 500 mila. Filiale di Rivoli tel 011 958.9585.

GRIMALDI Leumann (Collegno) libero via Bussoleno in villa soggiorno 2 camere tinello cucinino doppi servizi 67 milioni. Possibilità box da 5 milioni 500 mila. Filiale di Rivoli tel 011 958.9585.

GRIMALDI Moncalieri (via Papa Giovanni) fronte collina salone 2 camere cucina servizi 38 milioni 500 mila + 3 milioni 500 mila mutuo. Filiale di Rivoli tel. 011 958.9585.

GRIMALDI Rivoli libero c.so Susa soggiorno 2 camere tinello cucinino servizi box 51 milioni. Filiale di Rivoli tel. 011 958.9585.

GRIMALDI Rivoli libero (via Damiano Chiesa) ascensore riscaldamento piano alto 2 camere tinello cucinino servizi 34 milioni. Filiale di Rivoli tel. 011 958.9585.

GRIMALDI Rivoli libero (via Pantelleria) 2 camere cucina abitabile servizi 27 milioni. Filiale di Rivoli tel. 011 958.9585.

IFIM
libero corso Toscana ampio camera tinello cucinino servizi 19 milioni 500 mila mutuo e dilazioni tel. 515582.

IFIM
libero pressi corso Duca 3 camere cucina servizi 42 milioni 500 mila dilazioni e/o permute tel. 515582.

IFIM
libero pressi corso Grosseto (v. Cardinal Massaia) soggiorno camera tinello cucinino servizi mutuo dilazioni tel. 515582.

IN Airasca condominio al sole via Roma 155 vendiamo appartamenti nuovi abitabili subito 1-2 camere tinello cucinino servizi box area verde condominiale posizione tranquilla. Esempio d'acquisto: 7 milioni contanti 6 milioni 500 mila mutuo 7 milioni dilazionabili. Per informarsi e prenotare visite sul posto. Tel. Edilcasa 011 - 548.154.

IN posizione eccezionale corso Peschiera 215 frazioniamo stabile in paramano a prezzi competitivi 1-2 camere cucina ingresso bagno da 8 milioni 800 mila e 16 milioni 950 mila dilazionabili. Consuledile 533.322.

ITALIA 61 2 camere tinello cucinino servizio L. 16 milioni 500 mila facilitazioni pagamento. Tel. 695.770.

LIBERA mansarda centralissima 2 vani acqua e luce L. 5 milioni Torino 2000 vende. Tel. 540.946.

LIBERI mono bilocali arredati in casa albergo alto reddito garantito. Tel. 888.910 - 636.309.

LIBERO centrale 2 camere tinello cucinino più 2 vani adiacenti occupati a soli L. 30 milioni To 2000 vende. Tel. 540.946.

LIBERO in piazza Umbria piano mansardato da ristrutturare composto da 2 mansarde e servizio Torino 2000. Tel. 540.946.

LIBERO S. Rita camera cucina ingresso bagno ripostiglio cantina L. 18 milioni non trattabili. Tel. 480.994 mattina.

LIBERO spazioso via Braccini 42 camera tinello 5° piano no ascensore L. 19 milioni 900 mila agevolati. Tel. 539.093.

LIBERO vendo centrale 3 camere cucina entrata bagno cantina 2 aree ristrutturato altro camera cucina entrata bagno cantina occupato stessa casa. Tel. 599.498.

LIBERO via Allason saloncino 2 camere cucina servizi riscaldamento. 2 Erre 760.646.

LIBERO via Benevagienna recente ingresso una camera cucina termo bagno L. 15 milioni 900 mila. Italimmobili 599782.

LIBERO VIA GIOBERTI
ristrutturato 2 camere cucina termo bagno volendo con mansarda vendo 18 milioni più mutuo. Tel. 584675.

LIBERO
via Scarlatti 23 5 piano 2 camere cucina e locale WC. Lux Case tel. 546.476.

LIBERO
via Vanchiglia 3° piano alloggio due camere cucina bagno Lux Case via Giusti 2 tel. 546.476.

PIAZZA STATUTO
vendiamo libero camera e cucina mezzo signorile L. 30 milioni Edil-Casa. Tel. 548.154.

RESIDENCE vendiamo eleganti monolocali interamente arredati ogni conforts ottimo reddito. Tel. 518.725 537.049.

SABATELLIMMOBILI 655.359 affitto costruzione 71 via Pio VII: ingresso, saloncino, 3 camere cucinetta doppi servizi box. L. 29 milioni 700 mila più mutuo 5 milioni 300 mila.

SABATELLIMMOBILI 655.359 libero lungo Dora Napoli monocamera ristrutturata L. 4 milioni, sufficienti L. 2 milioni subito.

SABATELLIMMOBILI 655.359 libero Borgo Vittoria ingresso camera cucina senza bagno L. 13 milioni 500 mila contante L. 7 milioni più 60 rate mensili da L. 156 mila.

SAIR 445.588 vende Crocetta casa libera indipendente di 2 alloggi 8 camere cucina servizi giardino dilazioni.

SAIR 445.588 vende libero recente saloncino 2 camere cucina bagno tutti i conforts 38 milioni dilazioni.

SICA A vende Vinovo alloggio signorile salone con camino 2 camere servizi ottime rifiniture. Tel. 543.339 - 534.289.

SICA B vende c.so Raffaello appartamento libero signorile salone 4 camere cucina doppi servizi balconi. Tel. 543.339 - 534.289.

SICA C vende zona centro appartamento libero signorile posizione angolare ristrutturazione 1979 di 1 camera salone tinello cucina (anche per uso studio) mutuo facilitazioni Tel. 543.339 - 534.289.

SICA D vende zona Mirafiori Sud 5 camere cucina biservizi garage mq 150 L. 40 milioni. Tel. 543.339 - 534.289.

SICA E vende Orbassano appartamento libero di 3 camere tinello cucinino servizi. Tel 543.339 - 534.289.

SICA F vende via Saluzzo 2 camere cucina servizi. Tel. 543.339 - 534.289.

SICA G vende palazzina di 3 piani fuori zona alloggi liberi e occupati 120 mq ciascuno facilitazioni pagamento. Tel. 543.339 - 534.289.

SKEMA vende a Druento in bella posizione mini alloggio libero 1° piano recente costruzione L. 19 milioni. Tel. 548.808 - 548.534.

SKEMA vende in zona Mirafiori attico 3 camere soggiorno cucina tripli servizi e cantina L. 95 milioni. Tel. 548.808 - 548.534.

SKEMA vende in Giaveno-Villanova in bellissima villa alloggi con box giardino singolo e condominiale consegna prossima. Tel. 011 548.808 - 548.534.

USAV tel. 773309 vende centro Moncalieri liberi panoramici signorili 2 alloggi attigui 170 mq cadauno box 2-3 auto.

USAV tel. 773309 libero vende via Casalis angolo Duchessa Jolanda 4 camere cucina bagno piano rialzato. Dilazioni.

(continua)

La pagina della salute
Questa macchina umana

IL FEGATO

Disfunzioni e logorio della vita convulsa d'oggi

❷

IL pericolo numero uno per il fegato è l'alcol. A lungo andare, specialmente se si consumano abitualmente bevande fortemente alcoliche come le acquaviti (contenenti alcol in quantità superiore al 21%, e pertanto denominate bevande superalcoliche: brandy, cognac, grappa, rhum, whisky, gin, vodka ecc.), si può produrre una degerazione del fegato e anche la grave cirrosi epatica.

Attenzione, però, di non arrivare subito a conclusioni catastrofiche. Quando l'uso dell'alcol è moderato, il fegato se ne sbarazza tranquillamente senza risentirne alcun danno. Esso può tollerare 100-115 grammi di alcol al giorno, corrispondenti a circa 1 litro di vino a 11 gradi. Pertanto, salvo particolari controindicazioni, si può benissimo bere vino, che fra l'altro è un vero e proprio alimento: per esempio un uomo adulto potrà consumare mezzo litro di vino al giorno, una donna un terzo di litro, un giovane fra i 16 ed i 20 anni un quarto di litro, si intende durante i pasti. Limitandosi a queste dosi si può affermare che il vino è assolutamente privo d'azione tossica. A 10-12 anni si può concedere una piccola quantità di vino diluito con acqua, prima di questa età l'alcol è dannoso.

I nemici del fegato si annidano un po' ovunque, perciò bisogna ricordarne altri accanto all'alcol, per esempio le medicine. Ogni farmaco ha inevitabilmente un effetto in un certo senso tossico, e sappiamo appunto che il fegato deve vigilare contro le sostanze tossiche. Non avrà importanza, naturalmente, un medicinale preso una volta tanto, ma quando si è costretti a prenderli ogni giorno come in alcune malattie cardiache o reumatiche, il fegato va opportunamente protetto per sorreggerlo nel suo lavoro, ed a ciò provvederà il medico con una dieta opportuna e altre prescrizioni. Il vero pericolo, però, sono i farmaci superflui, che purtroppo molti tendono ad usare causando a se stessi più danni che vantaggi.

Il fegato inoltre soffre tanto per una scarsa quanto per un'eccessiva alimentazione. Per esempio le proteine della carne sono indispensabili al fegato per ricostruire le cellule epatiche che facilmente si logorano. Gli alcolisti sono esposti ad ammalarsi di cirrosi epatica non solo per colpa diretta dell'alcol, ma anche perché non hanno più appetito e quindi mangiano pochissimo. Viceversa i forti mangiatori, specialmente se sono anche sedentari, accumulano sostanze alimentari che si trasformano in depositi di grasso, i quali si infiltrano fra le cellule del fegato alterandone le funzioni. La voracità e la sedentarietà sono dunque nemiche del fegato.

Infine quest'organo è particolarmente sensibile ai turbamenti emotivi. Le intense emozioni, attraverso il sistema nervoso e gli ormoni, si scaricano sul fegato provocando una disorganizzazione del suo lavoro che invece dovrebbe svolgersi con ordine e precisione come quello d'un orologio.

Uno dei provvedimenti più utili per riassestare il fegato è un adatto regime alimentare. Un tempo si pensava che l'epatico (il malato di fegato) dovesse mangiare pochissimo, oggi invece si è del parere che il fegato debba essere rispettato ma non condannato alla fame, il che potrebbe avere conseguenze anche peggiori. Per esempio non v'è alcuna prova che i grassi siano particolarmente nocivi. Quasi quasi si può dire che l'epatico può mangiare quello che più gli aggrada, anche le uova, nonostante la comune opinione che «facciano venire il mal di fegato». Può darsi che l'uovo non sia tollerato, e allora lo si escluderà dal vitto, ma in linea di massima l'uovo, anziché danneggiare il fegato, piuttosto lo protegge perché contiene sostanze che vengono usate proprio come farmaci protettori del fegato.

Si mangerà carne arrostita o lessata o ai ferri; non sono adatte le carni molto grasse di maiale o di agnello. Frutta e verdura a volontà, ad eccezione di spinaci, cavoli, pomodori e peperoni, spesso indigesti. Il pane è preferibile raffermo o biscottato. Il caffè deve essere limitato o molto leggero. Gli alcolici saranno aboliti.

Una malattia del fegato molto frequente è l'epatite virale, ossia un'infiammazione del fegato prodotta da un virus. Si tratta d'una malattia infettiva che si trasmette di solito per mezzo di alimenti o bevande. Il virus, diffusissimo nell'ambiente, può contaminare con facilità i cibi. L'acqua, il latte, le verdure, i frutti di mare possono essere in vario modo inquinati. Perciò, oltre alla scrupolosa pulizia delle mani, bisogna evitare l'acqua non sicuramente potabile, il latte crudo, le verdure che non siano state accuratamente lavate, i frutti di mare che non provengano da bacini di acque pure (sempre meglio, comunque, farli cuocere).

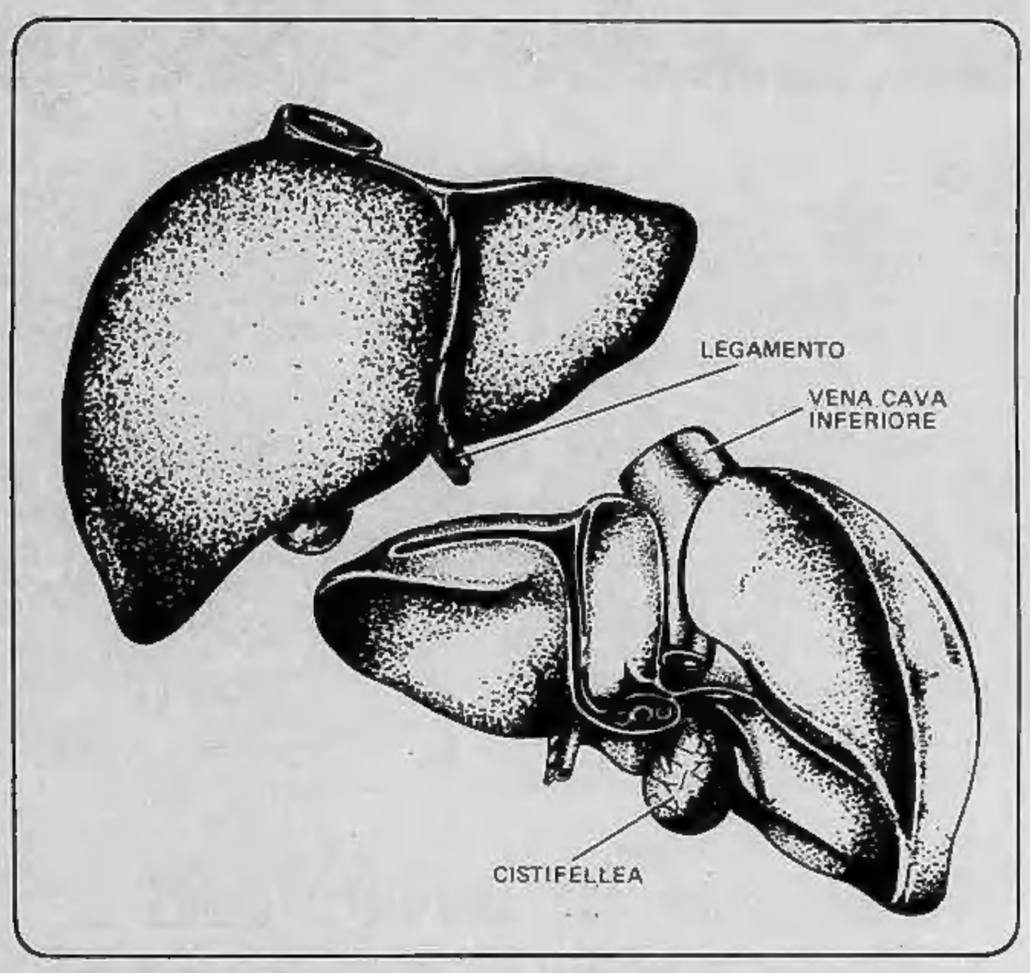
L'epatite può essere anche trasmessa da una trasfusione qualora il donatore abbia nel sangue, a sua insaputa, il virus. Può accadere, infatti, d'essere in perfetta salute e nondimeno portatori del virus. Il pericolo derivante dalle trasfuzioni viene evitato facendo un particolare esame del sangue dei donatori, consistente nel ricercare l'eventuale presenza del virus, o meglio d'una particella del virus, chiamata «antigene Au». Se la particella è presente, il sangue non viene utilizzato. Inoltre sono esclusi dalla donazione del sangue tutti coloro che ebbero in passato itterizia, o che hanno esami di laboratorio riguardanti il fegato non soddisfacenti: potrebbero avere avuto l'epatite sensa saperlo.

A proposito dell'itterizia, o ittero, tutti conoscono in che consiste: è la colorazione giallo-verdastra della pelle. «Icterus» è il nome latino del rigògolo, un uccello dal canto melodioso: si riteneva che guardando questo animale dalle piume gialle, l'itterizia guarisse. Nell'epatite virale non manca quasi mai l'itterizia, la quale però è presente anche in molte altre malattie del fegato, in certe anemie, in avvelenamenti (da funghi, da fosforo), tutte condizioni che comportano un'alterazione epatica per cui una parte della bile, invece di sfociare nel duodeno, cambia direzione ed entra nel sangue.

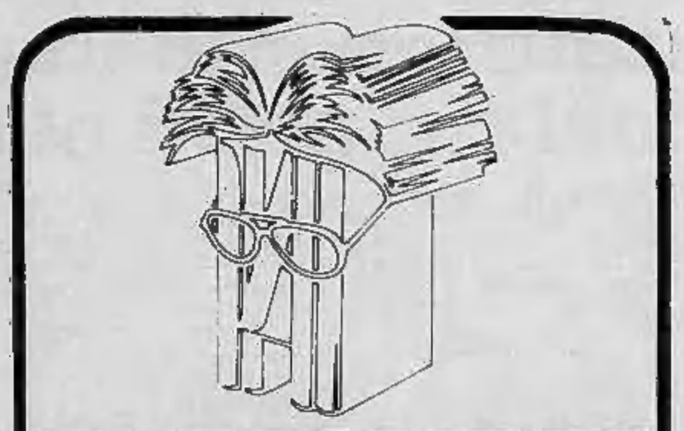
Il fegato è un organo troppo complesso per pensare di potere sostituirlo con una macchina, con un fegato artificiale, come si è invece riusciti per il rene. Che fare, dunque, quando una malattia epatica sia talmente grave da causare un imminente pericolo di vita e non si possa più sperare che il fegato riacquisti la sua funzionalità? Esiste la possibilità del trapianto del fegato, certamente meno noto di quello del cuore o del rene, eppure eseguito ormai centinaia di volte, specialmente negli Stati Uniti e in Inghilterra. L'operazione è molto delicata ma la tecnica chirurgica è così perfezionata che i problemi, da questo punto di vista, possono considerarsi risolti abbastanza bene. La sopravvivenza, però, non supera alcuni anni a causa delle reazioni immunitarie che provocano il «rigetto» dell'organo trapiantato. Insomma, il trapianto del fegato rimane per ora un intervento riservato a pochi casi, in centri ospedalieri particolarmente attrezzati e specializzati.

prof. Paolo Cavalli

FINE — Ieri abbiamo pubblicato la prima puntata.



(Cavallo)



TUTTOLIBRI
il settimanale per riconoscere i tuoi libri

Arte, romanzi, mass-media lanciano la fine del mondo
NON SCHERZIAMO CON L'APOCALISSE

I SUICIDI FRA I GIOVANI DELL'ULTRA SINISTRA
Parla l'ex direttore del «Quotidiano dei lavoratori»

editrice LA STAMPA

Forse a una svolta l'inchiesta sulla morte di Francesco Franchin

Giovane impiccato in cella: suicidio? La madre: "Non può essersi ucciso,,

Il 22 aprile scorso, in una cella alle «Nuove», durante la notte, veniva trovato il cadavere di un giovane detenuto, Francesco Franchin, di 21 anni: il corpo pendeva dalle sbarre della finestra, il collo stretto da un cappio fatto con strisce di stoffa ricavate da un lenzuolo. Lo scenario di un suicidio, senz'ombra di dubbio, anche se il giovane non aveva lasciato nessun messaggio, nessuna spiegazione.

La notizia trapelava solo quattro giorni dopo, sui giornali appariva un breve articolo il 27 aprile. Ieri, la Procura della Repubblica ha disposto di approfondire l'inchiesta aperta subito dopo la tragica morte del detenuto, affidata al pubblico ministero dott. Giordano.

Presente l'avvocato che aveva ricevuto l'incarico di

Francesco Franchin

difendere il figlio, è stata sentita la madre del giovane, Ines Franchin, di 42 anni. La donna non ha mai creduto al suicidio del figlio: *«Amava troppo la vita per compiere un gesto del genere»*, afferma. Alcune circostanze non del tutto chiare avrebbero acuito i suoi dubbi.

Francesco Franchin era stato arrestato il 19 marzo dai carabinieri di Venaria e Leini: con altri due giovani, Giuseppe Deledda, 21 anni, e Crispino Scarpa, di 22, era sospettato di aver compiuto una rapina a mano armata in una pizzeria di Leini la notte di Capodanno.

In quella occasione, tre banditi, il volto coperto da passamontagna, erano entrati nel locale di Lucia De Renzi verso l'1,30. Per intimorire i clienti, una trentina, esplosero alcuni colpi di pistola verso il soffitto e scaraventarono sul pavimento un tavolo.

Dopo aver rapinato la titolare dell'incasso, circa 200 mila lire, si fecero consegnare portafogli e gioielli dai clienti. Una ragazza rifiutò di dare la collana e uno dei rapinatori le appoggiò la canna della pistola contro la tempia, premendo il grilletto. Il colpo non partì, fortuitamente o perché l'arma era scarica. Subito dopo i malviventi fuggirono. Uno di loro aveva però una voce inconfondibile, particolare che portò gli inquirenti sulle tracce dei tre arrestati il 19 marzo.

Sembra che Francesco Franchin fosse da qualche tempo dedito all'eroina, la rapina sarebbe perciò servita a finanziare l'acquisto della droga. Oggetto di due diverse istruttorie, il giovane era stato interrogato in carcere da due diversi magistrati, il dottor Ambrosini e la dottoressa Mineccia. Aveva anche avuto un breve colloquio col suo difensore, avvocato Perla.

Stando alle apparenze, un mese di detenzione lo avrebbe condotto alla disperazione, causa forse le crisi di astinenza (si dice che avesse tentato una cura disintossicante in carcere, con quali probabilità di successo è facile immaginare), forse la sensazione di essere stato abbandonato a se stesso. In questo quadro, il suicidio non stonerebbe affatto e il «caso» si potrebbe considerare chiuso.

Troppi particolari non convincono però la madre di Francesco, alcuni forse non tranquillizzano neppure i magistrati. L'inchiesta potrà rivelare forse se, dietro questa morte apparentemente «normale» nella sua assurdità, non si celino verità molto più inquietanti.

Rapina di gioielli

Rapina ai danni di un commerciante di preziosi, poco dopo l'alba. Alle cinque, infatti, Enrico Gioannini, 57 anni, via Barbaro 19, affacciatosi alla finestra della propria abitazione ha notato tre sconosciuti che stavano forzando la serranda del box dove si trovava la sua auto.

Si è precipitato nello studio ed è tornato ad affacciarsi impugnango una pistola con la quale ha sparato alcuni colpi verso i ladri.

I tre, però, erano già riusciti a forzare la Mercedes del Gioannini e ad impadronirsi di quattro valigie piene di argenteria e gioielli.

Continua oggi l'appello per i rapitori

Pioggia di eccezioni sul processo Mazzotti

Seconda udienza del processo d'appello ai rapitori e assassini di Cristina Mazzotti: la «sceneggiata» di Francesco Gattini, ergastolano impazzito dallo sguardo vacuo, il travestimento da pirata stile manicomiale, l'ostentata ossessione religiosa, non si è ripetuta.

Stamane l'imputato, per il quale ieri la Corte d'assise d'appello ha disposto la perizia psichiatrica accogliendo la richiesta del difensore avv. Chiusano, è rimasto nella gabbia con gli altri sei (Achille Gaetano, Antonino Giacobbe, Alberto Menzaghi, Bruno Abramo, Giuseppe Milan, Vittorio Carpino) solo un quarto d'ora: il tempo di farsi notare nell'identica acconciatura di ieri, poi si è fatto portare via dai carabinieri. Muti e assorti, gli altri hanno seguito per tutta la mattina la prima parte della lunga relazione sul delitto, le indagini, il primo processo, tenuta dal giudice Padovani.

Seduta fuori del gabbione, pallidissima, immobile, Rosa Cristiano non ha manifestato alcuna reazione nemmeno quando le parole del giudice, amplificate dal microfono, hanno rievocato le ultime ore della povera Cristina agonizzante a Galliate, nell'appartamento di Luigi Gnemmi e della sua convivente (ma l'uomo si è sempre dichiarato all'oscuro del sequestro e in primo grado, creduto, è stato condannato a cinque anni per la sola ricettazione del compenso ricevuto dalla Cristiano, proveniente dal miliardo del riscatto).

La donna è oggi l'ombra di quella vista due anni fa durante il processo di primo grado: è quasi impossibile vedere in lei una delle due ciniche carceriere addette alla sorveglianza dell'ostaggio, alla quotidiana somministrazione di Valium per sopirne le reazioni e il senso del tempo, fino a provocarne la lenta morte. L'aspetto è piuttosto quello di una timida impiegata e infatti nel carcere di Venezia, dove è detenuta, fa la scrivana, riuscendo a guadagnare abbastanza per contribuire al mantenimento dei due figli. Spera molto in una riduzione della pena, *«se saltasse fuori la verità, se qualcuno si decidesse a parlare»*.

Sotto la voce lenta e uniforme del dottor Padovani, svanisce quasi il senso della tragedia compiutasi nella cascina di Castelletto Ticino in quel luglio '75. A risvegliarlo di prepotenza è l'accenno alla discarica dalla quale affiorarono, la notte tra l'1 e il 2 settembre, i poveri resti della ragazza, poco più che lo scheletro. Sul punto dell'orribile sepolcro, tra tonnellate di immondizia, gli inquirenti arrivarono seguendo le indicazioni tracciate su un foglio di carta da Libero Ballinari, il contrabbandiere che, sotto il torchio della gendarmeria svizzera, finì per parlare, trascinando nell'abisso dell'ergastolo tutta (o quasi) la banda: con la speranza, forse vana, di ottenere clemenza.

Conclusa la relazione, i difensori presenteranno domani il nugolo di eccezioni preannunciate e le richieste di parziale rinnovazione del dibattimento. Nel vivo del processo, si entrerà probabilmente la settimana prossima.

m. sp.

Contro il processo romano alla Flm

Industriali "presidiati,,

Mentre a Roma i tre segretari generali della Flm si sono presentati davanti al giudice per rispondere della denuncia sporta contro di loro dalla Federmeccanica per il presidio ai cancelli di fine aprile, centinaia di lavoratori si sono dati il cambio per tutta la mattina davanti all'Unione Industriale. Hanno parlato i dirigenti provinciali di categoria, Dealessandri, Serafino, Bisoglio. Verso la fine della mattinata una delegazione si è recata a manifestare davanti alla sede delle piccole e medie industrie (Api). Analoghe manifestazioni si sono svolte presso tutte le associazioni industriali d'Italia.

L'iniziativa è stata decisa dalla Flm in risposta a quella che si considera «un'arrogante domanda di restaurazione» *volta a* «criminalizzare le lotte operaie». *Gli imprenditori privati della Federmeccanica, come si ricorderà, hanno sporto denuncia contro la segreteria della Federazione metalmeccanici per il presidio dei cancelli — con conseguente semi-paralisi dell'entrata e uscita delle merci — attuato in occasione degli scioperi articolati di fine aprile. Successivamente il sindacato ha organizzato un convegno di giuristi per esaminare il problema e le conclusioni che sono emerse sembrano essere assolutamente favorevoli alla legittimità dell'iniziativa sindacale.*

Ma più che l'esito del processo, quello che preoccupa i dirigenti della Flm è l'intenzione di esasperare il già difficile clima contrattuale che pare esserci dietro al comportamento della Federmeccanica. Contro l'atteggiamento imprenditoriale nella vertenza contrattuale, più ancora che contro il processo, dunque, si svolgono le manifestazioni di oggi su tutto il territorio nazionale. A Torino, poi, la Flm replica nella maniera più dura: i lavoratori, fermi per le già programmate ore di sciopero articolato, si daranno il cambio, oltre che nel picchetto all'Unione Industriale, in un nuovo presidio dei cancelli.

■ **CHIMICI.** *Come replica alle risposte negative date dalla controparte su alcuni punti particolarmente importanti della piattaforma contrattuale, scioperano oggi per 4 ore i 6500 lavoratori del settore chimico della nostra provincia.*

■ **GRAFICI.** *Per otto ore (cioè tutta la giornata di lavoro) si fermano oggi i dipendenti delle piccole aziende grafiche (Anfosso, Cane, Impa, Cavalli, etc.). Per le ditte di medie dimensioni (Pozzo, Ages, Torinese, Bona, Sociale, Legatoria Moderna, Casini, etc.) sono in programma fermate di 4 ore per domani e venerdì più altre 4 articolate per azienda. La fermata di venerdì sarà comune anche con le piccole aziende.*

■ **TESSILI.** *Ancora per sollecitare una svolta nella trattativa contrattuale, sciopereranno domani per 4 ore i circa 20 mila lavoratori tessili della provincia.*

Dibattito all'Aidda

Per celebrare il 18° anniversario della fondazione, l'Aidda, Associazione imprenditrici donne dirigenti d'azienda, ha organizzato un incontro al ristorante «S. Giorgio» alle ore 19,30 di giovedì 17

Durante la cena-dibattito, alla quale interverrà anche la signora Susanna Agnelli,

Giuramento in procura dei tre periti per la Sip

Hanno prestato giuramento, questa mattina in Procura, i periti nominati dal sostituto procuratore Rocco Sciaraffa per l'inchiesta su presunte irregolarità di bilancio alla Sip. I tre esperti, i professori Flavio Dezzani, Mario Boidi e Vitalino De Gennaro, dovranno esaminare i bilanci del '76 e di anni antecedenti. La perizia, considerando la pausa delle ferie estive, dovrebbe richiedere dai quattro ai cinque mesi di lavoro.

Erano presenti alla «firma» dei periti gli avvocati di parte, Chiusano, Zaccone, Grande Stevens, Accatino, Siniscalco e Magrone e quello della parte civile, Trucco. La parte civile è costituita dall'avvocato Carlo D'Inzillo, presidente dell'Associazione utenti telefonici, che ha sede a Roma

Sono trentaquattro coloro che hanno ricevuto la comunicazione per questa vicenda giudiziaria. Appartengono al consiglio di amministrazione della Sip e al collegio sindacale: Perrone, Gigli, Vecellio, Mussa Ivaldi, Bachi, Brun, Cappon, Calabria, Carini, Casetta, Cavallari, Cerutti, Cesaron, Dalle Molle, De Giacomo, Mattei, Majer, Milano, Nardelli, Nardio, Paganelli, Pugliese, Rebba, Serao, Tosato, Zanetti, Cozzolino, Castellino, Bernardi, Cammarano, Visaggio, Serra, Macchiorlatti, Rebaudengo.

L'inchiesta sulla Sip aveva preso l'avvio da un esposto presentato alla procura di Bologna da parte del senatore comunista Araldo Tolomelli. I fascicoli erano poi passati alla procura di Torino dove l'inchiesta, fra non poche difficoltà, sta procedendo.

Consiglio comunale "aperto,, per i 15 licenziati Indesit

Quale futuro per la Indesit? I quindici recenti licenziamenti sono un'anticipazione di altre ben più gravi riduzioni di posti di lavoro? Questi sono due dei più scottanti interrogativi che verranno posti sul tappeto questa sera a Orbassano durante un Consiglio comunale aperto sul tema: *«La situazione odierna e le prospettive future dell'Indesit»*, promosso dall'amministrazione, che si terrà alle ore 21 presso cinema parrocchiale

All'assemblea pubblica parteciperanno esponenti politici e sindacali e delle amministrazioni della zona Orbassano-Pinerolo e una rappresentanza di operai degli stabilimenti Sud del gruppo (i lavoratori dell'Indesit sono circa 11.500 e operano sia negli stabilimenti Nord di Orbassano e None, sia in quelli Sud di Caserta e Teverola). E' prevista infine la presenza di esponenti delle Regioni Piemonte e Campania.

I fatti di cronaca

«Una vita apparentemente tranquilla, molte comodità, qualche lusso». Così descrive la coppia di corso Peschiera 138 chi la conosceva bene. Lei, Franca Finotti, ha ucciso l'uomo con il quale conviveva, Giovanni Mutti. Lo ha fatto dopo una furiosa lite per motivi banali, accoltellandolo al cuore. Adesso si tenta di ricostruire i perché dell'assurda tragedia.

I conoscenti affermano che Mutti, negli ultimi tempi, era disattento, svogliato con la donna. Lei lo rimproverava di non prestarle più l'attenzione di una volta. Il pretesto per l'ennesima lite, che è sfociata nella tragedia, è stato il rifiuto di Giovanni Mutti ad accompagnare Franca Finotti a ballare. **«Non voleva essere sempre insoddisfatta** — hanno detto i conoscenti stamane — **quell'uomo così freddo, distante la ossessionava. Ecco il perché del violento scontro e della sua voglia di colpire».**

● Il conducente di autobus Oronzo Pace, 43 anni, via degli Ulivi 19, è stato picchiato da giovanissimi teppisti mentre era fermo con il suo autobus, il «62 barrato», al capolinea di via Fratelli Garrone. Tre ragazzotti che schiamazzavano sul mezzo pubblico suonando il campanello e molestando gli altri passeggeri sono stati invitati dal Pace a scendere. Per tutta risposta l'autista si è preso un pugno nell'occhio sinistro che glielo ha fatto gonfio e viola.

● Due coniugi di Pino Torinese sono morti in un incidente stradale alle porte di Riva di Chieri. Stavano andando al funerale di un parente, ad Asti. Appena usciti dall'abitato di Riva la «Ritmo» sulla quale erano i due coniugi, Bruno Vico, 66 anni, titolare di un magazzino di casalinghi a Torino e Tresa Castagno, 60 anni con la sorella di lei, Margherita, di 57 anni, si è schiantata frontalmente contro la «Rekord» di Luigi Cretella, 22 anni, corso Brescia 22, che stava effettuando un sorpasso ed aveva invaso praticamente tutta la strada. Nello scontro i due Vico sono morti sul colpo, gli altri due occupanti delle due auto sono ricoverati alle Molinette, gravissimi.

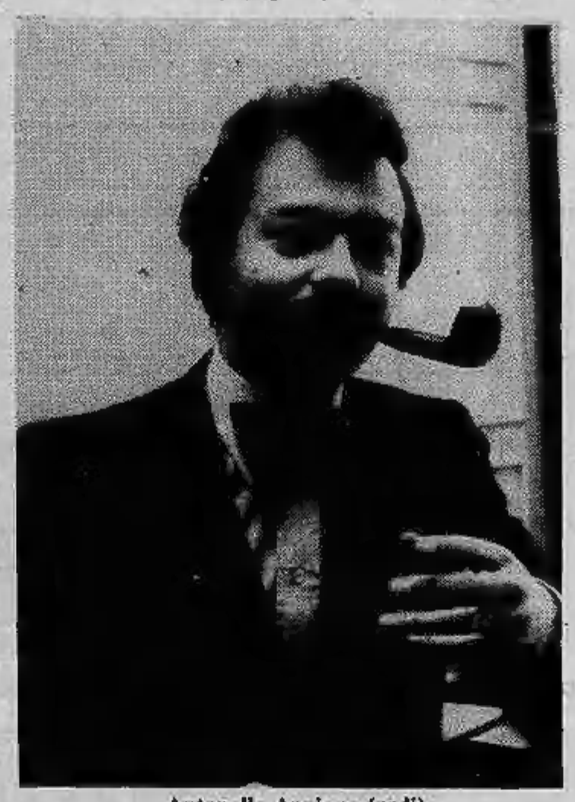
● Mario Nigro, 28 anni, di Pinerolo, è gravissimo all'ospedale Agnelli, in prognosi riservata. E' stato accoltellato da Salvatore Pedano, di 44 anni, anch'esso di Pinerolo. Il fatto è avvenuto in via Principi d'Acaja, al 25. La vittima dell'aggressione è un pregiudicato, ma al momento del fatto di sangue egli era intervenuto a difendere tre ragazzi minacciati con un coltello dal Pedano, colto da un accesso di follia. Il Nigro ha tentato di disarmare l'uomo, ma è stato raggiunto da alcuni fendenti al petto. Il Pedano, dopo l'accoltellamento, è corso a rifugiarsi in casa sua, barricandosi dentro. I carabinieri hanno sfondato la porta e l'hanno trovato, tremante e incapace di connettere, chiuso in armadio.

Tre candidati a confronto sul problema dei trasporti

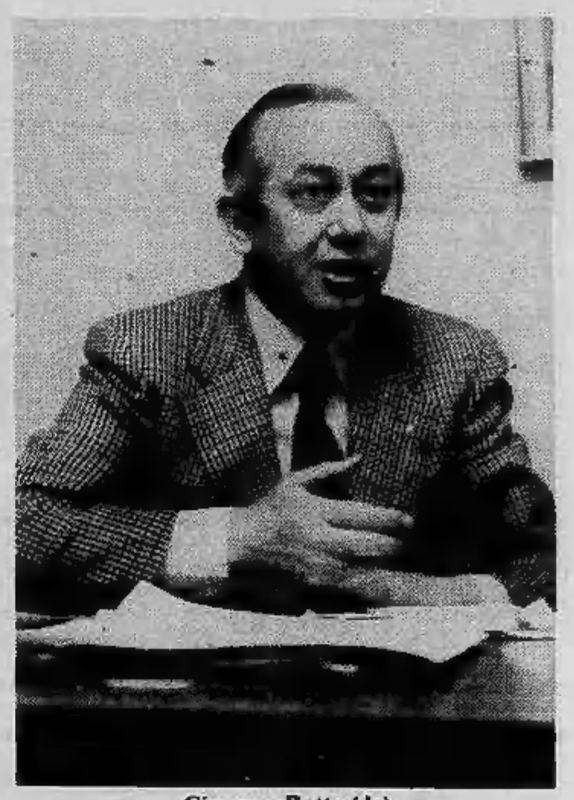
Indispensabile la riforma ferroviaria per eliminare deficit e disagi nei viaggi

Tre candidati a confronto su un tema d'attualità: i trasporti. Quali sono, in Piemonte, i problemi di questo settore, articolati fra treni, strade e autostrade e aeroporto? Rispondono Giuseppe Botta (dc), Chiaffredo Grasso (pci) e Antonello Appiano (psdi).

Chiaffredo Grasso (pci)



Antonello Appiano (psdi)



Giuseppe Botta (dc)

Ferrovie dello Stato. Una situazione tutt'altro che «fluida»: ritardi, disfunzioni organizzative, deficit. Quali sono le cause onorevole Botta? «*Le ferrovie, subito dopo la guerra, hanno dovuto affrontare il grave onere della ricostruzione, hanno dovuto ricominciare dall'inizio. La ricostruzione si è trasformata in ammodernamento e adesso si tratta di sfrondare questo grande "albero" dei rami secchi e di concentrarsi sui rami maggiori, i grandi itinerari: si tratta, naturalmente, di una ristrutturazione lenta, dovuta soprattutto all'organizzazione stessa delle Fs che non possono realizzare opere superiori ai 300 miliardi all'anno*».

A quanto ammonta il deficit? «*Si parla di duemila miliardi all'anno. Per il '78 si sono calcolati 400 miliardi di oneri finanziari*».

In che modo si potrebbe sanare la situazione? «*Riorganizzando l'azienda dal punto di vista amministrativo e realizzando opere su grandi itinerari*».

Aeroporto di Caselle. Qual è la posizione della dc sui problemi dello scalo? «*E' una vicenda penosa. I 12 miliardi previsti per le opere di ristrutturazione non basteranno certamente. Per quanto riguarda la funzione di Caselle non ritengo che si debba parlare di scalo intercontinentale. C'è già Milano e bisogna finirla con la proliferazione degli aeroporti*».

Eppure il suo partito, negli anni passati, ha favorito tale «proliferazione». «*Adesso abbiamo cambiato idea. Tutti possono cambiare idea, anche altri partiti l'hanno fatto*».

Le strade. Il traforo del Fréjus è una realtà da pochi giorni. Perché s'è voluta quest'opera? «*Per evitare l'isolamento di Torino e del Piemonte dai grandi tragitti e per tentare la terziarizzazione dell'economia regionale alleggerendola da quella caratteristica di monoproduzione. Il nostro partito vuole uno sviluppo economico che favorisca una serie di investimenti su tutto il territorio. Non so quale politica stia esprimendo la Regione in questa legislatura, ma nulla in concreto è stato fatto per dare un effettivo sviluppo*».

Del Fréjus s'è parlato anche in toni meno trionfalistici. Un giornale cittadino, qualche anno fa, aveva denunciato tentativi di speculazioni intorno al traforo e ai suoi lavori facendo anche il suo nome, insieme a quelli di altri politici democristiani e socialdemocratici. «*Sì, ricordo benissimo. Ho anche conservato quei pezzi. Tuttavia posso garantire che non sono state realizzate speculazioni. Con le successive leggi, poi, la Regione ha assunto grandi poteri di controllo*».

S'era parlato di amicizia «*interessata*» tra l'onorevole Botta e il boss Rocco Lo Presti. «*Niente amicizia. Andavo da anni in villeggiatura a Bardonecchia e tutti quelli che andavano a Bardonecchia conoscevano Rocco Lo Presti*».

E gli appalti, per alcuni lavori, dati all'impresa Mazzaferro, «imparentata» con Lo Presti? «*L'impresa che ha lavorato al traforo è a livello mondiale. Se poi, in Valle, la Mazzaferro si è offerta di portar via la terra, perché non lasciargliela portare?*».

Sono in progetto altri lavori per le strade? «*Sì. Alcune realizzazioni per garantire la sicurezza sulla Torino-Savona. Il proseguimento della Torino-Ivrea-Valle d'Aosta se non come autostrada almeno come superstrada per il Gran San Bernardo e il Monte Bianco. La prosecuzione della Voltri-Sempione. Una strada nuova da Torino ad Avigliana e da Torino a Bardonecchia*».

Chiaffredo Grasso, già macchinista ferroviere, è diventato da pochi giorni capo-deposito. Quali sono le disfunzioni delle Fs? «*Una generale carenza di strutture: pochi scali merci, poche le carrozze, pochi i mezzi di locomozione, mal organizzati i posti di ristoro*».

La colpa? «*Di una scelta politica che ha privilegiato, per troppi anni, il trasporto privato. Sono stati investiti 40 mila miliardi nelle strade e alle ferrovie non si è destinato neppure quel tanto che sarebbe bastato per mantenerle a un livello dignitoso. C'è, adesso, una certa inversione di tendenza. Naturalmente i treni viaggiano, in questa condizione, al limite di saturazione e basta un piccolo inconveniente per mandare all'aria tutta l'organizzazione*».

Il rimedio? «*La riforma delle ferrovie. Autonomia ai dirigenti delle Fs nell'ambito di un piano fatto dal Parlamento. Un fondo economico, il patrimonio, coadiuvati dagli interventi statali che dovrebbero arrivare in anticipo, e non a deficit concluso, per permettere una corretta gestione. Non si può continuare ad andare avanti con la burocrazia ministeriale. Un esempio? A Bologna, quest'inverno, mancavano gli scarponi da neve per gli operai. E' partita la richiesta per Roma, dalla capitale è rimbalzata a Torino (dove c'è la ditta fornitrice) e gli scarponi sono trionfalmente arrivati il 28 di aprile, quando la neve si è ormai sciolta*».

Che cosa pensa del traforo del Fréjus? «*E' una cattedrale nel deserto. Per essere utile richiederebbe tali investimenti in infrastrutture che oggi non è possibile attuare*».

Secondo lei si può parlare di interessi «particolari» in Valle intorno ai lavori della galleria? «*Basta guardare che cosa ha fatto la mafia a Bardonecchia. Con un decimo di questa spesa inutile avremmo completamente ristrutturato la ferrovia Torino-Modane. Siamo riusciti, almeno, a bloccare l'iniziativa che prevedeva il centro di manipolazione delle merci a San Didero, lontano dalla ferrovia. Naturalmente sarebbero sorte in zona infrastrutture varie e le speculazioni non si sarebbero più contate*».

Quali sono i problemi delle ferrovie per il socialdemocratico Antonello Appiano? «*E' tutto riconducibile alla superstrada della Valle di Susa, prevista in appoggio al traforo. Sullo stesso asse passeranno i treni. La questione si pone non solo in termini regionali ma anche nazionali. Questa superstrada, e le altre infrastrutture, sono indispensabili per completare l'opera del traforo, l'errore è stato non fare prima la strada ma incominciare subito i lavori della galleria. Un errore, e parlo da tecnico, lavorando come architetto alla Commissione opere pubbliche del comprensorio, di programmazione*».

Quali altre opere mancherebbero? «*I due autoporti, uno all'uscita del traforo l'altro all'uscita della superstrada. E' stata respinta l'idea di fare il centro di manipolazione merci a San Didero e sorgerà ad Orbassano. Va bene ugualmente*».

Pensa che ci siano state o che ci saranno speculazioni su questo territorio? «*Posso supporre che ci siano state. Questa superstrada, comunque, speculazioni o no, si deve fare. L'importante, però, è che, se speculazioni ci devono essere, siano piccole e non si vada allo scandalo tipo Loockheed*».

E' uno strano tipo di etica professionale, non crede? «*Sia chiara una cosa. L'Italia, in questo campo, non è certo la prima della classe. Mi piacerebbe vedere l'altra faccia della medaglia, in territorio francese, per intenderci: le speculazioni ci sono, sicuramente, anche al di là della galleria*».

Come risolverebbe i problemi di Caselle? «*Lo ricollegherei all'asse della Valle di Susa. Attuando il raccordo con Torino e Ivrea della Pedemontana (la superstrada che da Ivrea va a Castelletto Ticino e prosegue fino a Bergamo), inoltre, si toccherebbe anche Ciriè e si arriverebbe quindi a Caselle. Bisogna evitare che a Caselle atterrino e decollino solo aerei da turismo e aliantì*».

Daniela Daniele

Viaggiano su cuscini d'aria

Folla di addetti ai lavori, ieri mattina a Cambiano, nella sede della «Peyrani», ditta specializzata in trasporti pesanti. Si presentava un nuovo sistema di movimentazione di carichi massicci costituito da cuscini d'aria.

Non una novità in assoluto (in altri Paesi l'uso dei cuscini è già in atto), ma comunque un passo avanti in Italia nelle tecniche di trasporto. Il «cuscino» consiste, in pratica, in una piattaforma d'acciaio sotto la quale è fissata una «ciambella» di gomma gonfiabile. Aria compressa, soffiata dentro la ciambella, fuoriesce regolarmente tramite una valvola e crea il «velo d'aria» sul quale si sposta il carico. I cuscini, naturalmente, possono essere impiegati in quantità indeterminata, a seconda delle esigenze.

Un'applicazione dell'aria compressa, questa, che risolve numerosi problemi connessi all'uso di ruote su terreni non «preparati», uso che il cuscino rende superfluo. Basta, infatti, un leggero strato di vernice sul terreno e la «strada» per il cuscino è pronta.

LIBERTAS
Per la
DEMOCRAZIA CRISTIANA
Questa sera a
TELE STUDIO TORINO
ore 21,30
parlerà l'onorevole
GIAN ALDO ARNAUD
candidato alla Camera dei Deputati

Se pensi a un tessuto
...pensi Sanet
SANET - Piazza Castello 29 (piano nobile)
(attiguo Baratti & Milano) - Tel. 542.061

Nullo lo scandalo delle importazioni

Riparte l'inchiesta per la frode del burro

Emilia Biangino Bosco e il marito

Il processo per il contrabbando di carne e burro andava *«stretto»* a troppi. Non c'era aula sufficiente per ospitare i 56 imputati e uno dei più ponderosi, per numero e capacità di avvocati, collegio di difesa. Il presidente della V sezione Pempinelli cui il dibattimento era stato affidato aveva scambiato l'aula con la più capace del Tribunale. Al momento dell'appello delle parti, però, anche questa si era dimostrata insufficiente per ospitare i 56 imputati, uno solo in stato d'arresto, e il folto collegio di difesa.

Gli avvocati, scandalizzati, avevano fatto presente alla Corte che era impossibile svolgere dignitosamente il loro impegno per l'insufficiente numero dei posti a sedere e la confusione con gli imputati. Il dibattimento era stato rinviato.

Alla ripresa era già pronta una valanga di eccezioni di nullità. La mastodontica inchiesta, portata avanti con tre anni di lavoro dal sostituto procuratore della Repubblica dott. Tinti, mancava di alcune formalità procedurali: a diversi imputati non erano stati contestati formalmente alcuni reati; i titolari della Stalca di La Loggia, sono stati rinviati a giudizio per episodi compiuti in Bulgaria e per i quali erano già condannati.

Motivi che la Corte, ieri, dopo 3 ore di camera di consiglio ha ritenuto sufficienti. Ora l'istruttoria riparte da zero. Già si parla di collegare altre inchieste in corso, perché il traffico clandestino attraverso le frontiere continua incurante dei controlli doganali, almeno nostrani.

Prorogato il "progetto giovani"

Lunedì il Cipe ha approvato la richiesta di proroga dei progetti della Regione per l'impiego di giovani in servizi socialmente utili, circa 600 in Piemonte. La giunta regionale successivamente riunitasi ha preso positivamente atto della decisione del Cipe.

«Questa decisione — ha dichiarato l'assessore Alasia — poteva intervenire anche prima, date le autorevoli assicurazioni che erano venute dal governo, essa accoglie e convalida comunque i progetti della Regione Piemonte e ne riconosce la validità. Vogliamo però ricordare fin da questo momento che si tratta ancora di un rapporto a tempo determinato, né oggi poteva essere diversamente.

Interessante iniziativa per l'estate

In gita con il Comune

Come anticipato ieri, pubblichiamo il calendario di gite ed escursioni organizzate dall'assessorato al Turismo del Comune in collaborazione con i 23 quartieri della città.

Il programma, che coprirà un arco di 18 domeniche, prenderà il via questo fine settimana dopo che i singoli Consigli di Circoscrizione hanno fatto la loro scelta, su un ventaglio complessivo di 23 proposte, nei giorni scorsi.

Dunque, tutto è ormai pronto. Chi vuole saperne di più, non ha che da rivolgersi alla sede del quartiere di residenza oppure all'apposito Centro di coordinamento dell'iniziativa aperto ogni pomeriggio presso il Cica (tel. 831.067), al secondo piano di piazza Carlo Emanuele 15.

Presso i quartieri verranno inoltre ricevute le prenotazioni, da effettuare entro il martedì precedente la domenica scelta per la gita. Il prezzo, comprensivo del trasferimento e dell'accompagnamento di un operatore turistico specializzato, è di 2500 lire per persona.

L'assessore Foppa illustrerà finalità e modalità della nuova operazione-week-end in una conferenza stampa prevista per oggi. Comunque, l'obiettivo di fondo dell'iniziativa è evidente. Questo «andar per Piemonte» tutti insieme, in gruppi della stessa zona cittadina, può servire a meglio conoscere ed apprezzare non solo ciò che è lontano ma anche, forse soprattutto, a vivere meglio la realtà sotto casa di tutti i giorni.

Gli itinerari del Comune

Ivrea, il Canavese e la ceramica

percorso: Torino, Ivrea, Castellamonte, Rivarolo, Torino
cosa vedere: Ivrea, una azienda per la lavorazione della ceramica a Castellamonte
sosta pranzo: a Ivrea
km totali: 100 circa

Il Biellese e l'industria tessile

percorso: Torino, Candelo, Biella, Andorno, Valle Mosso, Cossato, Carisio (autostrada), Torino
cosa vedere: il Ricetto di Candelo, Biella, una piccola industria tessile
sosta pranzo: a Biella (anche al sacco al parco della Burcina)
km totali: 130 circa

Le risaie del Vercellese

percorso: Torino, Chivasso, Crescentino, Trino, Vercelli e ritorno per la medesima
cosa vedere: Vercelli ed una azienda agricola risicola (a Vercelli incontro con la cooperativa delle mondine del Capuccini)
sosta pranzo: a Vercelli o al sacco nella fattoria
km totali: 160 circa

L'Alta Langa

percorso: Torino, Carrù (autostrada), Clavesana, Belvedere, Murazzano, Bossolasco, Dogliani, Fossano, Torino
cosa vedere: Belvedere, un contadino parla della Langa, Bossolasco, Dogliani
sosta pranzo: a Belvedere
km totali: 200 circa

Dal centro alla periferia: storia e natura

percorso: Torino, Venaria, Druento, Alpignano, Sant'Antonio di Ranverso, Avigliana, Rivoli, Torino
cosa vedere: Parco della Mandria, Abbazia di Sant'Antonio di Ranverso, centro di Avigliana
sosta pranzo: al sacco al parco della Mandria oppure ad Avigliana
km totali: 70 circa

La collina torinese

percorso: Torino, Superga, Baldissero, Pavarolo, Chieri, Pecetto, Torino
cosa vedere: Basilica di Superga, centro di Chieri, Pecetto
sosta pranzo: al sacco a Pavarolo oppure a Chieri
km totali: 50 circa

Il barocco nei dintorni di Torino

percorso: Torino, Stupinigi, Vinovo, Carignano, Villastellone, Santena, Trofarello, Torino
cosa vedere: Castello di Stupinigi, Castello e parco di Santena
sosta pranzo: al sacco nel parco di Santena
km totali: 50 circa

Gli occitani e l'alta Val Varaita

percorso: Torino, Saluzzo, Venasca, Sampeyre, Casteldelfino, Bellino, ritorno per la medesima
cosa vedere: vecchio villaggio di Bellinoi, incontro a Sampeyre
sosta pranzo: a Sampeyre
km totali: 230 circa

I valdesi in Val Pellice

percorso: Torino, Pinerolo, Torre Pellice, Bobbio oppure Rorà, ritorno per la medesima
cosa vedere: incontro a Torre Pellice alla casa Valdese, Rorà oppure Bobbio Pellice: monumenti della storia valdese
sosta pranzo: Torre Pellice oppure al sacco
km totali: 130 circa

I Walser e il Monte Rosa

percorso: Torino, Greggio (autostrada), Romagnano, Borgosesia, Varallo, Alagna e ritorno per la medesima
cosa vedere: la balta-museo ad Alagna e il centro di Varallo
sosta pranzo: ad Alagna
km totali: 310 circa

L'arte del Saluzzese

percorso: Torino, Carignano, Moretta, Staffarda, Saluzzo, Moretta, Carignano, Torino
cosa vedere: Abbazia di Staffarda, centro storico di Saluzzo, un'azienda per la lavorazione del mobile
sosta pranzo: a Saluzzo
km totali: 130 circa

Il vecchio e il nuovo: centri turistici e villaggi montani

percorso: Torino, Susa, Cesana, Thures, Sestriere, Fenestrelle, Pinerolo, Torino
cosa vedere: Susa, villaggio di Thures (a piedi), Sestriere
sosta pranzo: a Cesana, oppure al sacco a Thures
km totali: 190 circa

Le vie «marenghe», dall'Alessandrino al mare

percorso: Torino, Alessandria, Ovada, Lerma, Gavi e ritorno per la medesima
cosa vedere: Ovada, Castello di Lerma, Gavi
sosta pranzo: Ovada
km totali: 280 circa

La montagna abbandonata

percorso: Torino, Cuneo, Caraglio, Castelmagno e ritorno per la medesima
cosa vedere: incontro con i giovani del servizio civile, Castelmagno
sosta pranzo: Castelmagno
km totali: 210 circa

Ai confini con la Svizzera, la val Vigezzo

percorso: Torino, Greggio (autostrada), Romagnano, Omegna, Domodossola, Toceno, Santa Maria Maggiore e ritorno per la medesima
cosa vedere: Santa Maria Maggiore e le sue frazioni
sosta pranzo: a Santa Maria Maggiore
km totali: 440 circa (è possibile percorrere l'ultimo tratto con il trenino da Domodossola a Santa Maria Maggiore)

La Liguria poco conosciuta

percorso: Torino, Ceva, Calizzano, Toirano, Albenga, Zuccarello, Garessio, Ceva, Torino
cosa vedere: Toirano, Albenga, Zuccarello
sosta pranzo: Albenga
km totali: 330 circa
(in alternativa, se possibile, itinerario in treno attraverso la Cuneo-Nizza sino a Ventimiglia e ritorno)

I luoghi della Resistenza

percorso: Torino, Alba, Cuneo, Boves, Cuneo, Savigliano, Torino
cosa vedere: incontri ad Alba e Boves con ex partigiani. Centro di Alba
sosta pranzo: Alba
km totali: 220 circa

Il Parco Nazionale del Gran Paradiso

percorso: Torino, Pont Canavese, Ceresole e ritorno per la medesima
cosa vedere: piccola escursione a piedi ai margini del parco
sosta pranzo: a Ceresole
km totali: 230 circa

Storia e tradizioni montanare

percorso: Torino, Lanzo, Usseglio, Viù, Lanzo, Torino
cosa vedere: Lanzo, Usseglio, Viù
sosta pranzo: a Usseglio
km totali: 180 circa

Il Monferrato terra di vini

percorso: Torino, Chivasso, Brusasco, Murisengo, Moncalvo, Vignale, Montemagno, Asti (Autostrada), Torino
cosa vedere: Moncalvo, Enoteca regionale di Vignale
sosta pranzo: a Vignale Monferrato
km totali: 170 circa

I grandi laghi del Piemonte

percorso: Torino, Greggio (Autostrada), Romagnano, Borgomanero, Orta, Stresa, Arona, Novara (Autostrada), Torino
cosa vedere: Orta San Giulio, Stresa, Arona
sosta pranzo: Stresa
km totali: 370 circa

Alessandrino: acque inquinate e acque curative

percorso: Torino, Alba, Cortemilia, Acqui, Alessandria, Torino
cosa vedere: il Bormida a Cortemilia, Acqui le Terme
sosta pranzo: ad Acqui
km totali: 260 circa

Il mare: il porto e l'artigianato

percorso: Torino, Savona, Albisola, Torino
cosa vedere: il porto di Savona, Albisola (ceramiche)
sosta pranzo: ad Albisola
km totali: 350 circa

LE MANIFESTAZIONI

• **Il Lions Club Torino organizza** oggi, alle ore 20,15, presso il Jolly Hotel Ambasciatori, una riunione conviviale, durante la quale il **prof. Gian Carlo Vanini terrà una conferenza sul tema: «L'ecologia: un bilancio».**

• L'amministrazione comunale di Piovera con il patrocinio dell'**Assessorato Regionale al Turismo** e la collaborazione dei Conservatori «Verdi» di Torino e «Vivaldi» di Alessandria, **organizza nel periodo 14 luglio-5 agosto** un **Campo estivo musicale nei castelli del Monferrato.** Lo studio collettivo e individuale si svolgerà nel Castello di Piovera. Saranno ospitati gratuitamente 40 giovani. Informazioni presso il Conservatorio di Torino, via Mazzini 11. **Termine per le domande, 20 maggio.**

• Oggi, alle ore 20,30, presso la sala A del **Centro Incontri Cassa di Risparmio di Torino**, corso Stati Uniti 23, avrà luogo per iniziativa della sezione torinese della F.N.I.S.M. una tavola rotonda sul tema: **«Crisi della scuola e prospettive di riforma».** Interverranno i **proff. Filippo Barbano, Alberto Barbero, Aida Barella, Luigi Firpo e Anna Maria Visiale. Coordinerà il dibattito il prof. Remo Fornaca.**

• Oggi, alle ore 21, **nella sala valdese di via Pio V 15,** il Centro Evangelico di cultura organizza una conferenza sul tema **«La Riforma nel Saluzzese (XVI-XVII sec.) tra Ginevra, la Francia e i Savoia». Interverranno Enea Balmas, Giuseppe Ricuperati, Lionello Sozzi, Grazia Zardini Lana.**

• Il 19 maggio si svolgerà presso la scuola Sybel, via S. Pio VII 130, sede italiana dell'A.I.S.E.H. (**Académie Internationale de Sciences d'Expression Humaine**) di Parigi, una riunione di studio con la **scienziata Françoise Mézières,** professore di anatomia e creatrice del rivoluzionario metodo di «rilassamento energetico».

• Il Coordinamento Musica dei Centri di Incontro del Comune sta organizzando la **«Seconda rassegna dei gruppi musicali di base» di Torino, con musica propria,** che si terrà ai **giardini Ginsburg** di corso Moncalieri 18, il 16 e 17 giugno. Tutti i gruppi e i musicisti interessati sono invitati a mettersi in contatto telefonando a: Assessorato allo Sport, tel. 515.461 int. 38 dalle 8,30 alle 16; Radioflash 512.092 e Radio Torino Alternativa 516.277.

• **Promosso dalla Società italiana di Laser-chirurgia** ed organizzato dall'Istituto di neurochirurgia dell'Università, si terrà da **domani sino al 19 maggio all'Unione Industriale il 1° congresso di Laser chirurgia sul tema: «Il Laser in medicina: possibilità, limite e prospettive».** All'incontro che si articolerà in quattro sezioni (bioingegneria, neurochirurgia, oftalmologia e chirurgia) parteciperanno relatori provenienti da Austria, Francia, Germania, Inghilterra, Israele, Olanda, Polonia, Russia e Stati Uniti.

• Domani, alle 11, al Maria Vittoria **il prof. Paolo Giovannini parlerà sul tema: «Endocardite batterica 1979».** Seguirà la discussione. Il convegno è organizzato dalla società medica.

Accordo difficile per l'Uls numero 28

Il consorzio formato dai comuni di Settimo, Leini, Volpiano, Lombardore e San Benigno per gestire i servizi socio-sanitari nell'unità locale numero 28, ha eletto presidente e direttivo.

Prima di arrivare alla votazione, sono state necessarie quattro riunioni, segno che l'accordo tra i gruppi politici non è stato facile. Il contrasto verteva sul numero di posti da assegnare ai partiti che hanno la maggioranza (dc e gruppi minori), conservando però un'adeguata rappresentanza alla minoranza e cioè pci e psi.

Di fronte alla richiesta dei democristiani di sei posti alla maggioranza e di tre alla minoranza contrapposta a quella delle sinistre (cinque a quattro), lo scontro è stato vivace e poco è mancato che l'opposizione abbandonasse la seduta in segno di protesta per l'intransigenza del gruppo democristiano.

Alla fine, dopo tre ore di trattative, il dissidio è stato composto con un artificio: l'ampliamento del direttivo a 12 membri, di cui 7 da assegnare alla maggioranza. Per giungere a questa soluzione sarà necessario modificare lo statuto del consorzio e tutti i comuni si sono impegnati a farlo. Poi la votazione, che si è aperta con un colpo di scena: la dc, in sostituzione del sindaco di Leini, Cozza, ha proposto alla presidenza l'assessore di San Benigno, Gennaro Piccirillo, direttore dell'Istituto per handicappati di Volpiano.

Sembra però che all'origine della rinuncia ci sia una sua divergenza con l'assessore Principe, all'interno della giunta comunale di Leini. Il neo presidente è stato eletto all'unanimità al pari degli altri dieci componenti: Silverio Benedetto, dc, di Settimo; Francesco Carrera, dc, di Volpiano; Giovanni Seghetti, psdi, di Volpiano; Giuseppe Grogno, indipendente, di Leini; Giorgio Viello, indipendente, di Lombardore; Marino Montarolo, pli, di Settimo; in rappresentanza della maggioranza, Salvatore Balbo, psi, Settimo; Lino Biasioli, pci, Settimo; Francesco Bertolotti, psi, Volpiano; Rosa Armocida, pci, Settimo; Gaspara Paietta, pci, Volpiano; per la minoranza.

Ora i cinque comuni dovranno entro dieci giorni modificare, come da precisi impegni presi prima della votazione, lo statuto per consentire l'aumento a 12 dei membri del direttivo del consorzio.

Nessun dubbio che le giunte comunali di Settimo, Volpiano, Lombardore e San Benigno provvederanno alla ratifica. Negli ambienti della minoranza si avanzano però serie riserve sulla volontà della giunta di Leini, formata da dc, psdi e indipendenti di approvare la modifica.

Se il comune di Leini non ratifica l'accordo, la votazione del direttivo è nulla e bisogna ricominciare da capo. Se si arrivasse a questo punto c'è chi non vede altra soluzione che l'espulsione dal consorzio del comune di Leini.

La pratica di una qualunque disciplina «insegna a esistere più intensamente»

Lezioni con «vecchie glorie» per imparare a vivere cent'anni in forma con lo sport

I campioni del passato raccontano le loro esperienze: da Lazzari, che spiega i segreti del nuoto a rana, a Perondini (stile libero); da Messina a Colla che (cinquantanove anni) in bicicletta è ancora un asso

Il professor Wyss durante la conferenza. Accanto, da sinistra, Adolfo Baloncieri, Gino Ricci e — di spalle — Luigi Facelli

Torino è una città «vivibile», con una dimensione umana tale da consentire, bene, in buona salute, il raggiungimento di un ragguardevole anno di vita, diciamo fra gli ottanta e i novant'anni, se non dieci di più?

La risposta è affermativa e a darcela è il professor Vittorio Wyss, che ha cura del «Centro di Medicina dello Sport di Torino». Ha appena portato a termine due conferenze, anzi, due «lezioni pratiche», in pubblico, con la partecipazione di «vecchie glorie», ossia di atleti che si sono cimentati in ogni campo toccando comunque un'età di rilievo; personaggi come Arese, Baloncieri, Facelli, Sada, Usmiani, che allo sport hanno dedicato l'esistenza.

Sono state manifestazioni curate dal Centro Culturale Fiat, attività sociali, a cui Wyss ha partecipato con serenità ma, soprattutto, con sincerità: «*Non abbiamo prove o dati statistici validi* — ha affermato — *che confermino come uno sportivo viva più a lungo di una persona che non ha mai praticato nel corso della sua esistenza alcuno sport. Possiamo però asserire, senza dubbio, che con lo sport si vive forse più a lungo ma soprattutto meglio; che può rendere più attivi, più lucidi, che cioè fa vivere più intensamente e più consapevolmente ritardando quel deperimento generale dell'organismo che nella mentalità comune è purtroppo caratteristica dell'età, di mano in mano che dalla luce, ossia dalla giovinezza, si avanza a poco a poco verso il buio*».

I campioni del passato hanno confermato queste affermazioni esprimendo la propria opinione sui vari sport; Lazzari diffondendosi sui particolari tecnici del nuoto a rana, Perondini sulle caratteristiche dello stile libero. Per il supercampione Messina l'ideale è la bicicletta sulla quale si ha sempre vent'anni e una dimostrazione di velocità con bicicio su rulli effettuata da Colla, classe 1920, lo ha confermato.

Lo sport, dunque, per vivere meglio. Jeanne Liberman, a ottantasette anni, «cintura nera» di judo, dava ancora filo da torcere a molti giovani. Il suo libro *La vecchiaia non esiste*, a Parigi è andato a ruba come *best-seller* e può essere indicato come libro di testo agli oltre dieci milioni di anziani che vivono oggi in Italia.

Certamente la «vecchiaia», intesa fino a pochi anni fa proprio come una malattia, va «presa», colta per tempo, ossia quando non c'è ancora, attraverso un procedimento che è soprattutto psicologico, interiore, spirituale. Liberman si dimostra convinto che invecchia solo chi vuole invecchiare «*perché non ha niente dentro da esprimere, perché ha finito di dire ciò che aveva da dire o, forse, perché non ha mai scoperto il significato vero dell'esistenza*».

Esiste un punto critico? Liberman pensa di sì. «*Scatta quando si sospende il lavoro attivo; quando, come dicono qui in occidente, "si va in pensione" ed è invece proprio in quel momento che dovrebbe aprirsi una parentesi nuova, più felice, con la graduale realizzazione di tutto ciò che si era prefisso di fare il pensionato quando fosse stato libero dal lavoro di tutti i giorni*».

Le statistiche confermano che, purtroppo, anche per quanto riguarda la nostra città, stiamo andando «verso il buio». L'Italia, nel suo complesso, stando ai dati più recenti, ha un indice di natalità che punta sul calo. Torino rischia di diventare, come fu apertamente denunciato circa un anno fa, una città «dai capelli grigi». Occorre perciò non solo invertire la marcia, che non sarebbe neppure un risultato del tutto positivo, a giudicarne i molti aspetti; è invece indispensabile che tutti vivano più a lungo ma, soprattutto, meglio. La mentalità sta cambiando e è dimostrato dal numero sempre più crescente di persone che, al mattino o verso sera, nelle ore libere dal lavoro, praticano il *footing*, si fanno cioè una sana corsa libera, a seconda delle proprie energie, in un parco, nelle strade della periferia o, preferibilmente, in collina. Sono chilometri benefici che combattono l'infarto, attivano al circolazione e prolungano una vita buona, valida, che merita la pena di essere vissuta.

Nuoto, ciclismo, tennis, ma quale è lo sport più facile, più economico, completo? Dopo aver sentito tanti campioni, ognuno del proprio settore, con la specializzazione che gli ha dato glorie e onori, è abbastanza comprensibile che si possano avere opinioni fluttuanti, se non incerte.

Il professor Wyss è esplicito: «*Vi sono esercizi facili, movimenti ginnici che ognuno può eseguire in casa propria, persfino nel luogo di lavoro, con poca difficoltà. Si tratta di salire e scendere da uno sgabello, di effettuare flessioni, lievi torsioni, piegamenti, e ogni giorno il soggetto acquisterà una agilità sempre maggiore. Ma, esaminando gli sport nel loro complesso, direi che il consiglio del medico è uno solo: camminare: sono proprio quei due, tre chilometri al giorno che insieme a una dieta sana — fumare poco, mangiare poco, bere poco, per vivere meglio — consentono il risultato migliore. Torino ha questa notevole ricchezza di verde nella sua cintura e, ormai, all'interno stesso di molti quartieri, e non c'è nulla, se non la volontà, che impedisca una buona spedita passeggiata quotidiana che riossigeni, che sciolga le membra, che ci dia una libertà di movimento che, diversamente, non sarebbe possibile*».

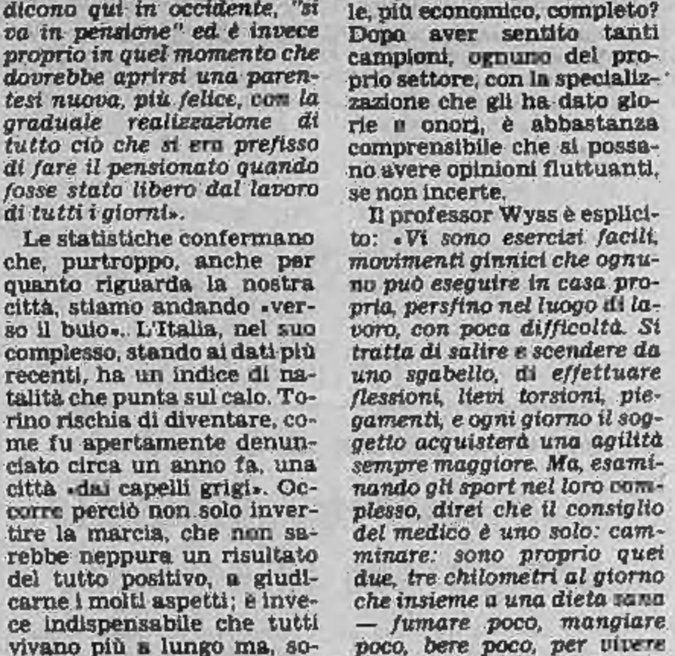
Si tratta solo di ridurre gli aperitivi, di rinunciare, con un piccolo sacrificio, graduabile giorno per giorno, al «grosso pasto» distribuendolo meglio e più intelligentemente durante la giornata, considerando che il numero delle calorie di cui abbiamo bisogno, e il risultato non potrà che essere positivo. Facelli, Sada, che non ha mai inteso abbandonare la racchetta, ce lo dimostrano e ce lo conferma soprattutto il *tennista-squillo* (così definito perché sempre pronto a ogni occasione, a ogni incontro): è Umberto Quario che saltellando con il suo polso d'acciaio in esemplari «servizi» oggi è in forma più che mai all'età di ottantaquattro anni.

«*Non pretendiamo che nascano o diventino tutti campioni* — conclude il professor Wyss — *ma tutti possiamo campare meglio in una città come Torino che ha abbastanza caratteristiche per consentire quella che definiremmo "longevità attiva"*».

r. ross.

Una foto di Baloncieri com'era

Così, ai bei tempi



Il Torino campione d'Italia (Baloncieri è il primo a sinistra)

Donate sangue
COMUNICATO AVIS

I prelievi di sangue organizzati dall'AVIS di Torino si effettuano

— tutti i giorni presso il **CENTRO TECNICO TRASFUSIONALE.** Entrata via Ventimiglia 1 (interno Ospedale S. Anna) - tutti i giorni feriali, dalle 8 alle 12, anche per visite mediche di controllo

— **GIARDINI DI PIAZZA CARLO FELICE (Porta Nuova)** tutti i giorni feriali (escluso il lunedì) dalle 8 alle 12.

ALTRI PUNTI DI PRELIEVO A.V.I.S. (dalle 9 alle 12):

Giovedì 17: in provincia: LOMBARDORE (con visita di controllo).
Venerdì 18: MERCATO DI C. BRUNELLESCHI - in provincia: VOLPIANO (con visite di controllo).
Sabato 19: MERCATI DI P.ZZA CRISPI - in provincia: DRUENTO (con visite di controllo).
Domenica 20: Chiese: MARIA AUSILIATRICE (p.za M. Ausiliatrice) - S.G.M. VIANNEY (c. Corsica 158) - SANT'ALFONSO (c. Tassoni ang. via Cibrario) - In provincia: BALANGERO - ROSTA - NICHELINO - SANFRE' - VINOVO - CASTAGNETO PO (con visite di controllo).
Martedì 22: P.ZA S. RITA - In provincia: PRALI (con visite di controllo).
Mercoledì 23: in provincia: GRUGLIASCO (con visite di controllo).
Giovedì 24: in provincia: ALPIGNANO (con visite di controllo)..
Venerdì 25: MERCATO DI VIA VIBO' - In provincia: Racconigi (con visite di controllo).
Sabato 26: MERCATO DI VIA O. VIGLIANI.
Domenica 27: Chiese: MADONNA DELLE ROSE (via R. S. Fé) - S. BERNARDINO (via Di Nanni) - In provincia: BRANDIZZO - LANZO T.SE - MATHI - S. ANTONINO DI SALUGGIA - MORETTA - CAVAGLIA' - S. GIORIO DI SUSA (con visita di controllo).
Martedì 28: P.ZA S. RITA - In provincia: SUSA - COLLEGNO - CAFASSE (con visite di controllo).
Mercoledì 30: in provincia: CUORGNE' (con visite di controllo).
Giovedì 31: in provincia: BORGONE DI SUSA (con visite di controllo).

Presentarsi a digiuno per le donazioni.

AL SALONE «LA STAMPA»
VIA ROMA 80 - TORINO

Sono in vendita a L. 1.500 i poster

PIEMONTE DA SALVARE

Conferenze sul disarmo

«*Quale energia e quale futuro per l'umanità*» è il tema di un giro di conferenze realizzato in questi giorni dal «Comitato per la pace e il disarmo e per lo sviluppo dei popoli». Il programma, che esprime il pensiero di un gruppo d'azione cui fanno capo magistrati, insegnanti, teologi e religiosi, sindacalisti e uomini politici, è stato illustrato l'altro giorno a Pinerolo con i qualificati interventi del generale Nino Pasti (già vicecomandante della Nato e giunto agli «onori della cronaca» in seguito all'inchiesta Lockheed dove è emerso il suo parere negativo espresso a suo tempo in merito all'acquisto degli ormai famosi Hercules C-130, e del senatore Tullio Vinay, pastore valdese.

Ha detto il gen. Pasti, di cui riportiamo un intervento in altra parte del giornale, «*Dopo 42 anni di vita militare non ho ancora capito il senso dell'escalation degli armamenti. Nel mondo ci sono armi sufficienti per distruggere un contingente centomila volte superiore alla popolazione esistente*». Sulla «follia del mondo moderno» la «cretineria di un certo consumismo», interviene con decisione il sen. Vinay affermando che: «*L'imperialismo in genere e i fabbricanti di armi in particolare hanno necessità di bilancio tali da dover dimostrare al mondo che è indispensabile una proliferazione di armamenti, mentre invece il mondo intero ha bisogno di una sola arma: quella dell'amore, l'unica utile ad una convivenza fraterna*».

Secondo Vinay, che ha seguito attentamente gli avvenimenti mondiali degli ultimi anni, l'attenzione del «cittadino del mondo» è distratta da argomenti spesso falsati per motivi squisitamente politici. «*Il problema di fondo* — afferma il pastore Vinay — *è basilare. E' troppo facile dire che oggi abbiamo la lavatrice, la televisione, l'auto, e che stiamo meglio di tanti anni fa. Sono conquiste importanti ma che significano ben poco nel panorama mondiale*».

I dati statistici indicano che negli Anni Quaranta la popolazione mondiale era composta da due miliardi e 995 milioni di unità, con un indice di «ricchezza» pari al 35 per cento della popolazione. Nel 1970 la popolazione ha raggiunto 3 miliardi e 535 milioni di unità con una ricchezza distribuita fra il 30 per cento della popolazione. Oggi i cittadini del mondo sono 4 miliardi e 468 milioni di cui solo il 27 per cento è compreso nella fascia di sopravvivenza economica. Per il Duemila invece si prevede una popolazione di 6 miliardi e 500 milioni di persone con un tasso di ricchezza destinato a scendere ai livelli di un 20-22 per cento.

Intanto oggi 100 mila persone ogni anno muoiono di fame. «*Quando parlo di morti di fame* — afferma Vinay — *parlo di gente che cade letteralmente stecchita al suolo*». Basti dire che l'indice di mortalità si è assestato negli ultimi anni verso i 70 anni nei Paesi cosiddetti civili mentre la media relativa ai Paesi del Terzo mondo registra una mortalità intorno ai 35 anni di vita. Qual è la ricetta per modificare, almeno in parte, questi dati agghiaccianti, non conciliabili in un mondo che si ritiene civile e credente?

«*Non basta mandare sussidi, fare delle collette o sottoscrizioni* — continua Vinay —; *è necessario invertire il senso di marcia, realizzare un nuovo modello di vita. Siamo schiavi del consumismo, delle stupidaggini commerciali, dai detersivi alla bomba nucleare. Non dobbiamo obbedire a chi paga il concerto ma obbedire all'uomo. E' l'uomo che deve scegliere un tipo di vita e poi vedere quali regolamentazioni darsi*».

Ed ecco che Vinay, ministro di una chiesa riformata, avalla la concezione dell'«uomo al centro del creato», l'argomento che più sta a cuore a Papa Wojtyla e che d'altra parte è dettato biblico là dove si legge che l'uomo è delegato a «custode dell'universo» (Genesi 1: 26-31).

Domani, giovedì, alle 17,30 avrà luogo nel salone Europa della Camera di Commercio, via Giolitti 26, un dibattito sul tema: «Presenza, ruolo e prospettive del sindacalismo autonomo in Italia e in Europa».

In consiglio comunale, per l'approvazione definitiva

A Chieri si discute il piano di risanamento del centro

Seconda rivoluzione urbanistica a Chieri: tra due mesi tornerà in Consiglio comunale per l'approvazione definitiva il «piano quadro», *progetto di risanamento del centro storico elaborato dall'urbanista professor Giampietro Vigliano. In questi giorni il professor Giuseppe Pifferi sta esaminando a uno a uno i ricorsi inoltrati dai proprietari delle abitazioni. Se sarà adottato, il piano dovrà essere ancora, sottoposto, naturalmente, al vaglio della Regione.*

Il centro storico di Chieri è ormai un malato cronico. Dopo le grandi trasformazioni edilizie degni Anni Cinquanta e Sessanta e il successivo blocco delle costruzioni per la «legge ponte» *1978, si è reso necessario un intervento radicale. Le abitazioni sono vecchie, malsane, diroccate, molti palazzi sono in attesa di restauro, è necessario ricavare spazi verdi nella giungla di cemento, i parcheggi sono inesistenti, le strade congestionate dal traffico automobilistico.*

Nel giugno 1978, finalmente, l'accordo tra le forze politiche e lo spirito «da crociata» *dell'assessore Morelli portarono all'adozione del nuovo strumento urbanistico, preparato nei tre anni precedenti. I proprietari del centro storico, tuttavia, non appena conosciute le intenzioni dell'Amministrazione, si sollevarono e cominciò un vero braccio di ferro con l'assessore Morelli, culminato nella tumultuosa assemblea del 26 gennaio scorso.*

«Il piano — *protestarono i privati* — è una violazione del diritto alla proprietà privata, il Comune favorisce la speculazione e non si è consultato precedentemente con noi». *Si tratta di un programma di risanamento capillare, di ogni abitazione si è fatta la diagnosi accurata: nel caso il proprietario decida di andare oltre i lavori di manutenzione, il piano stabilisce se dovrà essere abbattuta o soltanto restaurata. Si è divisa la città in comparti, con relativo piano particolareggiato. Se un numero di proprietari corrispondente al 75 per cento della volumetria decide una trasformazione edilizia secondo le indicazioni del Comune, anche i proprietari dell'ultimo quarto devono adeguarsi.*

«Così non si tutela la minoranza — *rispondono gli interessati* — il centro storico viene sconvolto quando, invece, si dovrebbe conservarne l'integrità. Vogliono abbattere abitazioni ancora sane».

Un esempio: in via IV Novembre, tra l'8 e il 18, il progetto adottato prevede l'abbattimento delle casette intorno al cortile interno e la costruzione di un unico condominio con la stessa cubatura, per allargare la via e ricavare un po' di verde.

L'assessore Morelli rileva alcune contraddizioni: «Una decina di anni fa i chieresi volevano il cosiddetto piccone risanatore. Forse pensavano che il Comune avrebbe permesso loro di ricostruire condomini di sei piani, un ottimo affare per gli speculatori. Il piano quadro, invece, tutela la città proprio contro questa speculazione. Noi ci preoccupiamo di conservare l'ambiente, non certo di ingrassare le tasche altrui».

Il nocciolo del dissidio sta nel diverso modo di intendere la difesa dell'ambiente urbano. Mentre i proprietari gridano allo scandalo («Vogliono togliere la casa e la terra al risparmiatore, favorendo manovre speculative pubbliche e private»), *Morelli fa la crociata per una* «città a misura d'uomo».

«Chieri — *dice* — non è soltanto un agglomerato di case, di cui ciascuno crede di poter disporre a piacimento, ma una realtà storica e culturale plasmata nei secoli. Ecco perché l'urbanistica è rivoluzionaria, perché mette in gioco perfino i modi della convivenza sociale».

Anche l'iter burocratico seguito dall'Amministrazione viene contestato: «Hanno fatto il piano senza consultarci», *dicono i proprietari.* «Alle riunioni programmate nei quartieri non si è mai presentato nessuno — *replica l'assessore* — i proprietari punti sul vivo si sono svegliati».

s. c.

Un'auto incendiata

Un'auto è stata incendiata, questa notte, in via Fratelli Garrone. Ignoti, dopo aver forzato il deflettore di una Fiat 128, hanno versato all'interno della vettura benzina e hanno poi appiccato il fuoco. La macchina, andata completamente distrutta, è di Pasquale Pasciuto, 22 anni, via Artom 18.

Ipnosi sperimentale

Si è costituita un'associazione scientifica denominata «Centro ipnosi clinico-sperimentale» (Cics) con sede in corso Francia 23 che si avvale per le sue ricerche dell'ospedale Sant'Andrea di Vercelli. Nel nosocomio già esiste da numerosi anni un centro per lo studio dell'ipnosi clinica.

Alla Mandria "Festa dello sport"

Festa dello sport domenica 27 maggio alla Mandria organizzata dal Centro Sportivo Italiano (sede via Garibaldi 26). La manifestazione si svolgerà nell'arco di tutta la giornata con la partecipazione di un migliaio di iscritti dai dieci anni in su provenienti da tutta la regione. Sono previste corse campestri e giochi sportivi nel parco.

Nichelino - È in funzione da qualche mese

Una palestra comunale per curare la scoliosi

Da alcuni mesi è entrata in funzione a Nichelino una palestra comunale di ginnastica correttiva all'interno della quale vengono curati i giovani delle scuole elementari della città affetti da alterazioni alla colonna vertebrale (scoliosi, cifosi). La palestra è stata realizzata ristrutturando gli spogliatoi dell'ex campo sportivo di via primo Maggio. Il nuovo impianto si è affiancato ed è andato a integrare l'attività svolta presso il centro ortopedico comunale.

Questo servizio di medicina preventiva è stato avviato dal comune durante l'anno scolastico 1972-73. Ogni anno tutti i bambini delle scuole elementari di Nichelino sono visitati dai medici scolastici. Nel corso di queste visite a tappeto i sanitari individuano i casi di malformazioni alla colonna vertebrale e provvedono a indirizzare i piccoli pazienti al centro ortopedico, il quale provvede a istituire un'idonea terapia di cura e di recupero.

Nel periodo ottobre-dicembre '78 sono stati inviati alle cure del centro dai medici scolastici 153 scolari. Di questi, dopo le analisi, 84 sono risultati affetti da cifosi o da scoliosi. A tutt'oggi 70 di questi ragazzi sono seguiti dagli operatori della palestra.

«Nel centro operano un medico ortopedico e tre specialisti — *dice Massimo Miccoli, coordinatore dei servizi sanitari del comune.* — Per ogni paziente viene compilata una scheda sulla quale è indicata la terapia seguita. In generale, la maggioranza dei bambini necessita solo di un po' di ginnastica o di nuoto. Altri, purtroppo, devono invece sottostare a cure specifiche correttive e riabilitative che vengono appunto effettuate presso la palestra di via Primo Maggio».

Il servizio è uno dei pochi in funzione gestito da una amministrazione nella Regione. Il costo delle sedute è minimo (a irrisorio se confrontato con le tariffe adottate da analoghe palestre di «correttiva» gestite da privati), 5000 lire ogni due mesi di attività. Il centro è in funzione a giorni alterni, per un totale di 15 ore complessive settimanali.

«In un prossimo futuro contiamo di allargare questo servizio di ginnastica correttiva anche agli adulti e agli anziani — *conclude Miccoli.* — In tal maniera la palestra con le sue attrezzature specifiche potrà essere utilizzata da tutti quei cittadini che necessitano di cure particolari inerenti alla riabilitazione motoria e degli arti».

Dopo lunga malattia è mancato il RAGIONIERE
Claudio Betrone
Anziano FIAT
Cavaliere del Lavoro
Ne danno il doloroso annuncio la moglie **Laura**, il figlio **Walter**, la nuora **Silvana**, i consuoceri **Manlenzio**, zii, cugini e parenti tutti. Un doveroso ringraziamento al prof. Busca, Fazio e al personale della Clinica Otorinolaringoiatria della Molinette. Un particolare ringraziamento alla infermiere Costanza e Rina. Non fiori ma eventuali offerte al Centro Tumori. I funerali avranno luogo partendo da via Buenos Aires 65. Per orario funerali telefonare alla famiglia. La presente è partecipazione e ringraziamento.
— **Torino**, 14 maggio 1979.

Munito di conforti religiosi è mancato all'affetto dei suoi cari in età di anni 71 il
comm. Giovanni Baiza
Profondamente addolorati ne danno il triste annuncio la moglie **Minetta**, i figli **Graziella, Bruna, Franca, Roberto**, la sorella **Iolanda**, i generi **Renzo** e **Carlo**, i nipotini **Stefania, Riccardo, Daniele, Massimo**, le zie, cognate, cognati, nipoti, cugini e parenti tutti. I funerali oggi mercoledì alle ore 16 muovendo dall'abitazione dell'estinto via Machiavelli 3.
— **Alessandria**, 16 maggio 1979.

E' mancato improvvisamente
Domenico Perosino
(Minot)
Angosciati partecipano la figlia **Rosemma**, il genero **Enrico Cerrato** e **Margherita**. I funerali mercoledì in Prato-Morone, Tigliole Asti ore 9,30.
— **Tigliole**, 15 maggio 1979.

Con i conforti religiosi è spirato nel Signore il
geom. Mario Garavoglia
Con profondo dolore lo annunciano i figli **Luigi** e **Giovanni**, le nuore **Giovanna** e **Ginetta**, i nipoti **Mario** con **Laura, Gabriella, Silvia, Paolo, Anna, Luisa, Jolanda** e famiglia, cognata e parenti tutti. I funerali avranno luogo mercoledì 16 corrente alle ore 15,45 presso la parrocchia Cattedrale di Biella. La cara salma raggiungerà la chiesa parrocchiale di Sandigliano alle ore 17 circa ove dopo le esequie verrà tumulata nella tomba di famiglia.
— **Biella**, 15 maggio 1979.

E' mancato all'affetto dei suoi cari, nella pace del Signore
Pietro Boarino
Lo annunciano la figlia **Anna** col marito **Piergiorgio Salico** e la nipotina **Silvia** e **Giorgia**, le sorelle **Lina** e **Paola**, i cognati, le cognate, i parenti tutti. I funerali si svolgeranno in San Giorgio Monferrato giovedì 17 maggio, alle ore 15,30, partendo da Cascina Vecchia. Le famiglie ringraziano il prof. Ettore Spagliardi, i suoi Assistenti e tutto il personale del reparto Chirurgia Uomini dell'Ospedale Regionale di Aosta, il dott. Osvaldo Salico, il prof. Giuseppe Puggioni, le signore Mina Getti e Rina Cretier per l'affettuosa assistenza prestata.
— **S. Giorgio Mont.**, 15 maggio 1979.

E' mancata
Margherita Terreno
ved. Ferrua
L'annunciano i figli **Giovanni Battista, Francesco, Caterina** e **Giuseppe (Sindaco di Bastia Mondovì)** con le rispettive famiglie. Funerali mercoledì 16 corr., ore 16, Bastia Mondovì.
— **Bastia Mondovì**, 15 maggio 1979.

Tragicamente è mancato
Vittorio Bazzani
di anni 35
Lo piangono la mamma **Anna**, il papà **Sandro**, la sorella **Luisa** con il marito **Antonio Nuzzo** e il piccolo **Davide**, la nonna, gli zii **Sandro, Rosa** e **Maria**, la sua adorata **Floriana** unitamente alla famiglia **Boschetto**. I parenti tutti. Funerali giovedì 17 ore 15 dalla chiesa valdese.
— **Ivrea**, 15 maggio 1979.

Dopo tanto soffrire ha lasciato la sua **Tea**
Antonio Gambaro
Con lei lo piangono i cognati **Nina, Ugo** con **Lucia, Lina** con **Pino**, i nipoti: **Ferdinando**, che amava come un figlio, con **Marilena, Paolo** con **Magda, Sandro** con **Orsolina, Silvio** con **Gemma, Mario** con **Clara, Elena** e parenti tutti. L'annuncio viene dato a funerali avvenuti per espresso desiderio dell'estinto. Tea ringrazia tutti gli amici che le sono stati vicini in questi mesi di dolore.
— **Chivasso**, 16 maggio 1979.

E' mancato all'affetto dei suoi cari
Giovanni Serina
Con grande dolore lo annunciano la moglie **Elena**, le figlie **Enza** e **Maria**, il nipote **Torino**, il figlio **Nino** con la moglie **Angelina**, la sorella **Gina** e parenti tutti. I funerali avranno luogo giovedì alle ore 16 nella parrocchia di Lucento (via Foglizzo 3).
— **Torino**, 15 maggio 1979.

Cristianamente è mancata
Clelia Mangiardi
Lo annunciano la desolata sorella **Adelaide**, cugini e parenti tutti. Funerali giovedì ore 15 da via Sommeiller 4.
— **Alpignano**, 16 maggio 1979.

E' mancata all'affetto dei suoi cari
Adelina Ugo
ved. Pastorino
Ne danno il doloroso annuncio i figli **Giovanni** e **Mario** con le loro famiglie. Funerali giovedì 17 maggio, via Isonzo 68. La presente è partecipazione e ringraziamento.
— **Torino**, 16 maggio 1979.

Serenamente si è addormentata la mia buona mamma
Rosa Morano Gerlero
Con dolore lo annuncia la sua **Mary** unitamente alla sorella, fratello, cognato, nipoti e cugini. Funerali oggi ore 10,15 parrocchia San Secondo. La presente è partecipazione e ringraziamento.
— **Torino**, 16 maggio 1979.

Improvvisamente è mancato
Angelo Balbi
cavaliere di Vittorio Veneto
pensionato PP.TT.
Con dolore lo annunciano la moglie **Annetta Batti**, il figlio **Sergio** e moglie **Anna** con l'amatissima **Tiziana**, cognata, nipoti, cugini e parenti tutti. I funerali avranno luogo il 17 maggio alle ore 9,30 partendo da via Santena. La salma verrà tumulata ad Alice Superiore. Non fiori ma eventuali offerte alla Casa di riposo di Alice Superiore. La presente è partecipazione e ringraziamento.
— **Torino**, 15 maggio 1979.

Cristianamente è mancato all'affetto dei suoi cari
Pietro Braida
anni 79
cavaliere Vittorio Veneto
Ne danno il triste annunzio i figli **Edoardo, Erio**, nuore **Carla, Rina**, nipoti **Marina, Piera, Mauro, Pier Carlo**. Funerali giovedì 17 ore 14,30 chiesa Sant'Antonio Abate.
— **Torino**, 16 maggio 1979.

Cristianamente è mancato
Francesco Beccuti
Lo piangono moglie, sorella, cognati, nipote, parenti tutti. Funerali partendo dall'ospedale di Rivoli ore 14 si svolgeranno in Cortanze d'Asti giovedì 17 corr. ore 15,30.
— **Gruglasco**, 16 maggio 1979.

E' mancato all'affetto dei suoi cari
Osvaldo Dolfi
Lo annunciano con infinito dolore la moglie **Anna**, il figlio **Giuliano**, le cognate ed i parenti tutti. I funerali avranno luogo giovedì 17 maggio, ore 8,45, presso la Gran Madre di Dio.
— **Torino**, 14 maggio 1979.

Cristianamente è mancato ai suoi cari
GEOMETRA
Francesco Severino Alloatti
Lo piangono la moglie **Marisa**, i figli **Franca** e **Michele**, il genero **Roberto** e parenti tutti. I funerali avranno luogo giovedì 17 nella chiesa di N.S. della Guardia, via Monginevro 251 - per orario telefonare al n. 85.15.61. La cara salma sarà tumulata in Villastellone. La presente è partecipazione e ringraziamento.
— **Torino**, 14 maggio 1979.

E' mancato
Alessio Caudana
di anni 93
Cavaliere di Vittorio Veneto
Lo annunciano la figlia **Rosa**, il genero **Giuseppe**, la nipote **Laura** e famiglia, la sorella **Tilde** (Francia). Cognati, cognate, nipoti, cugini e parenti tutti. I funerali avranno luogo in Andezeno mercoledì 16, ore 15,30, partendo dalla propria abitazione, via Roma 44. La presente è partecipazione e ringraziamento.
— **Andezeno**, 15 maggio 1979.

Serenamente è mancato
Lorenzo Bondone
capo stazione principale FF. SS.
a riposo
cavaliere di Vittorio Veneto
Addolorati lo annunciano la moglie **Fanny**, la figlia **Vera**, il nipote **Pierenrico** e parenti tutti. Per orario funerale telefonare al 444.452.
— **Torino**, 15 maggio 1979.

RINGRAZIAMENTI

Nell'impossibilità di farlo personalmente, la vedova **Juliette Quaglia Senta** e figli commossi per le numerose espressioni di cordoglio, ringraziano quanti presero parte all'immenso dolore per la dipartita del
PROF.
Alberto Quaglia Senta
— **Torino**, 15 maggio 1979.

Nell'impossibilità di farlo personalmente la famiglia del compianto
avv. Luigi Pivetti
ringrazia quanti hanno partecipato al loro grande dolore.
— **Torino**, 15 maggio 1979.

ANNIVERSARI

1974 1979
cav. Giovanni Tamagno
I suoi cari lo ricordano.

1976 1979
Giuseppe Villa
Pellicciaio
Sempre ricordato dai suoi cari. Messa Duomo 19 maggio ore 8.

17-5-1978 17-5-1979
Antonietto Ercolani
Sei sempre nel nostro cuore. Santa messa giovedì ore 18 parrocchia Madonna Addolorata, piazza Zara.

1963 1979
cav. Domenico Filippa
Immutato nostro rimpianto.
— **Rivoli**, 16 maggio 1979.

Dal '75 si gioca [redacted] torneo a Volpiano

Nel ricordo di Amateis

Quando nel 1975, il grande amico di tutti, Beppe Amateis, scomparve prematuramente, i suoi tanti compagni non ebbero alcun dubbio: bisognava onorar[redacted] la memoria [redacted] torneo di calcio, proprio perché al football egli [redacted] dedicato la [redacted] vita; dopo [redacted] giocato per tanti anni nelle migliori formazioni del dilettantismo piemontese Beppe aveva deciso di appendere [redacted] scarpe al chiodo ma di restare sul campo per offrire [redacted] sua esperienza ai ragazzini. [redacted] scomparve [redacted] per [redacted] preparazione [redacted] tante formazioni giovanili [redacted] Volpiano. Così [redacted] pochi mesi dalla sua [redacted] nasceva il [redacted] ovviamente dedicato ai giovani.

«*Cinque edizioni del* [redacted] — racconta Giovanni Rolle, vicepresidente del Volpiano [redacted] cognato [redacted] Beppe Amateis — [redacted] *bastati per dargli una precisa collocazio*[redacted] *nella* [redacted] *tutti i* [redacted] *lo*[redacted] *All'Amateis ospitiamo oltre alle squadre dilettantistiche dei dintorni, quelle che Beppe conosceva e* [redacted] *di più,* [redacted] *più che qualificata panoramica delle scuole giovanili professionistiche*».

Il «memorial», dicevamo, inizia nel 1975; [redacted] riservato [redacted] categoria miniesordienti e al primo [redacted] annovera [redacted] tra [redacted] partecipanti le [redacted] big [redacted] calcio torinese, Juventus [redacted] Torino, [redacted] alle tante squadre minori. Vince [redacted] Torino [redacted] cui fila gioca Camolese. [redacted] seconda edizione di[redacted] interregionale con Genoa e Varese [redacted] addirittura al terzo anno arriveranno in finale insie[redacted] tra lo [redacted] di tutto il calcio piemontese. Lo scorso anno infi[redacted] l'Inter arriva a [redacted] maggiore lustro [redacted] manifestazione raggiunto quest'anno dal [redacted] oltreché dal Monza. Quest'anno [redacted] l'«Amateis» [redacted] categoria [redacted] diventa riservato al mini-giovanissimi.

«*La prova che questo torneo sta diventando importante* — prosegue Rolle — *ci viene dal conforto del pubblico. La quarta edizione bersagliata* [redacted] *maltempo registrò* [redacted] *mille persone alla finalissima; quest'anno anche perché* [redacted] *Volpiano* [redacted] *approdato* [redacted] *fase finale,* [redacted] *cose stanno* [redacted] *meglio.* [redacted] *nostro pubblico* [redacted] *è solo* [redacted] *Volpiano,* [redacted] *di tutti i paesi* [redacted] *circondario, San Benigno, Settimo, Chivasso, Leinì, Lombardore. Vengono per ammirare i campioni* [redacted] *futuro, e noi in passato qualcuno lo abbiamo* [redacted] *in mostra: dal già citato Camolese, al promettente bianconero Koetting, a quasi tutti i ragazzi che* [redacted] *formano la squadra Primavera del Torino.*

Intorno [redacted] Memorial Amateis si affaccenda una [redacted] di persone: «*Sono* [redacted] *gli amici* [redacted] *Beppe* — spiega Rolle — *che poi sono anche i soci dell'A.S. Volpiano; la* [redacted] *organizzazione* [redacted] *in moto sin da gennaio: incominciamo ad invitare* [redacted] *squadre.* [redacted] *par*[redacted] *le società dilettantistiche del circondario: quelle che ci invitano ai loro tornei. Pensiamo poi alle* [redacted] *"big": sono quelle che danno lustro* [redacted] *torneo* [redacted] *attirano il pubblico. Chiamarle* [redacted] *un grosso sacrificio dal punto di vista finanziario. Ovviamente quando* [redacted] *chiamano le squadre lombarde la spesa* [redacted] *mentre quando,* [redacted] *l'anno scorso arri*[redacted] *il Catanzaro,* [redacted] *cifre salgono, come il pubblico. Adesso c'è* [redacted] *bussa alla nostra porta* [redacted] *edizioni ormai; il prossimo anno cercheremo* [redacted] *averli con noi*».

Albo d'oro

[redacted] 1° TORINO; 2° Ivrea; 3° Juventus; 4° Bacigalupo. [redacted]e: Torino-Ivrea 3-0.

[redacted]76: 1° [redacted]; 2° Ju[redacted]e; 3° Varese; 4° Sec Borgaro. Finale: Torino-Juventus 6-5 [redacted] i rigori).

1977: 1° VARESE; [redacted] 3° Torino; 4° [redacted] Finale: Varese-Genoa 1-0.

[redacted]: 1° INTER; 2° Torino; 3° Juventus; [redacted] Fi[redacted]le: Inter-Torino 4-3 (dopo i rigori).

Dunque [redacted] di Beppe Amateis stanno facendo bene le cose; ma c'è di più: i programmi per il futuro [redacted] orientati [redacted] il «sempre più in alto»: «*Quando abbiamo deciso di organizzare la prima volta il "memorial"* [redacted]*iamo anche* [redacted] *che avremmo* [redacted] *farlo sempre meglio. Vogliamo dargli sempre maggior blasone; il nostro torneo deve diventare per questa categoria il più importante* [redacted] *provincia di Torino, e deve essere conosciuto in* [redacted] *Italia. Come* [redacted] *già* [redacted] *per ora ci siamo quasi sempre limitati a squadre lombarde* [redacted] *liguri per* [redacted] *i prezzi* [redacted]*. Ma se* [redacted] *pubblico ci aiuta tra qualche* [redacted] *varcheremo, con le nostre lettere di invito, i confini: insomma faremo un torneo internazionale.* [redacted] *Volpiano* [redacted] *svolgono già due importanti manifestazioni* [redacted] *carattere internazionale: il cross* [redacted] *il ciclocross. Noi desideriamo che anche il calcio contribuisca* [redacted] *propagandare* [redacted] *nome del nostro paese, quindi ci assumiamo questo impegno*».

[redacted] «Memorial Amateis» nono[redacted] modestia dei [redacted] orga[redacted] è già una realtà più che importante nell'ambito dei tornei che si disputano nella provincia torinese. Nessun torneo riservato [redacted] questa categoria vanta quantitativamente e qualitativamente un simile elenco [redacted] partecipanti; la promessa [redacted] farlo [redacted] più [redacted] può che far dormire sonni tranquilli: dove arriveranno i soci dell'A.S. Volpiano se non si pongono [redacted] limiti? Che cosa ci aspetta nei prossimi anni? Per meglio gustare i miglioramenti futuri [redacted] comunque consigliabile vedere quello che è già: cioè un bellissimo torneo che [redacted] sabato [redacted] domenica non mancherà di offrire uno spettacolo calcistico [redacted] alti livelli.

[redacted] Emanuel

Il programma

GIRONE A: risultati: Juventus-Volpiano 3-0; Monza-Inter 1-0; Inter-Volpiano 1-0; Juventus-Monza 1-0.

CLASSIFICA

	Pt	G	V	N	P	F	S
Juventus	4	2	2	0	0	4	0
Inter	[redacted]	2	1	0	1	1	1
[redacted]	2	2	1	0	1	1	1
Volpiano	0	2	0	0	2	0	4

[redacted] 1 [redacted] Savino, Rocca, Vercelli, [redacted] (Juventus), [redacted] (Monza), Magnifico (Inter).

PROSSIMO TURNO: sabato [redacted] 14,30) Monza-Volpiano; ([redacted] 15,30) Juventus-Inter.

GIRONE B: risultati: Torino-Lucento 4-0; Milan-Varese 0-0; Milan-Lucento 5-0; Torino-Varese [redacted]-1.

CLASSIFICA

	Pt	G	V	N	P	F	S
Milan	3	2	1	1	0	5	0
Torino	3	2	1	1	0	5	1
Varese	2	2	0	2	0	1	1
Lucento	0	2	0	0	2	0	9

MARCATORI: 2 reti: Comi e Bertoglio (Torino); 1 rete: Daldoia (Torino), Pesson, Volpi, Zanoli, Pecci, [redacted] (Milan), [redacted] (V[redacted]

[redacted] sabato (ore 16,30) Torino-Milan; (ore 17,30) [redacted]

[redacted] vincente girone [redacted] - [redacted] girone [redacted] 10,30: [redacted] girone B - seconda classificata girone A; ore 14,30: esibizione Nagc Volpiano-Sec Borgaro; ore 15,30: finale 3° e 4° posto; ore 16,30: [redacted] 1° [redacted] 2° posto.

Torino e Milano la sfida continua

La quinta edizione del «Memorial Amateis» ha un chiaro motivo di fondo: la contrapposizione tra [redacted] *calcio torinese e quello milanese. Nel*[redacted] *troviamo infatti (oltre* [redacted] *superstiti della* [redacted] *eliminatoria Lucento* [redacted] *Volpiano) Juventus e Torino,* [redacted] *due società «super» anche in fatto di settore giovanile, a rappresentare la scuola torinese. Di contro, la sfida viene raccolta da Milan e Inter, insieme* [redacted] *Monza* [redacted] *Varese in rappresentanza del calcio meneghino e di quell'hinterland milanese che* [redacted] *una vera miniera* [redacted] *campioni. Cerchiamo di conoscere quindi una per una le otto finaliste.*

VOLPIANO — *E' la società organizzatrice* [redacted] *torneo:* «Per noi avere passato [redacted] turno — *dice il trainer Giovanni Nasi* — è già un ottimo risultato; a questo punto soltanto la fortuna può consentirci [redacted] conseguire altri risultati. Nelle [redacted] degli azzurri [redacted] distingue tra l'altro il terzino Milanesio [redacted] solo [redacted] quest'anno si [redacted] dopo [redacted] stato ciclista».

LUCENTO — *E' l'altra superstite* [redacted] *fase eliminatoria:* «Anche per noi — [redacted] — l'ingresso [redacted] finale [redacted] già [redacted] successo: [redacted] di [redacted] figurare». *Tra i rossoblù spicca il centromediano Marietta premiato* [redacted] *miglior giocatore del Lucento nel* [redacted]

TORINO — *La squadra* [redacted] *Dalla Riva* [redacted] *vendetta dopo la sconfitta* [redacted] *nella finale* [redacted] *scorso anno. Con il* [redacted] *gioca Comi, stella della squadra,* [redacted] *delle maggiori promesse del vivaio granata. La stessa formazione* [redacted] *perso pochi giorni* [redacted] *finale* [redacted] *Ferrini con l'Inter.*

JUVENTUS — *Guida questa formazione bianconera Cochi Sentimenti:* «Siamo reduci [redacted] vittoria del torneo di Vercelli e vogliamo anche qui fare [redacted] figura». *Le* [redacted] *questa formazione sono* [redacted] *mezz'ala Enrione, giocatore tecnico* [redacted] *buona visuale del gioco, e il mediano Furneri.*

MONZA — *Formazione nuovissima quella* [redacted] *rossi monzesi:* «Sono ragazzi che giocano [redacted] per la prima [redacted] — *spiega* [redacted] *mister Renato Sevegnini* — li abbiamo infatti raccolti [redacted] squadre [redacted] nostra zona solo quest'anno». *Al torneo di Borgaro* [redacted] *Monza fu eliminato* [redacted] *za mai perdere* [redacted] *incontro. Interessante* [redacted] *punta Milanesi che vanta* [redacted] *media di un gol a partita.*

MILAN — *Intorno* [redacted] *rossoneri c'è grande attesa dopo* [redacted] *scudetto vinto dalla prima squadra:* «Sono ragazzi che danno [redacted] — *spiega l'allenatore Carlo Annovazzi* — anche [redacted] non hanno giocato bene: devono imparare ancora molto».

INTER — *La squadra allenata da* [redacted] *Mereghetti è reduce dalla vittoria al torneo* [redacted] *Sens* [redacted] *Francia* [redacted] *quella al Ferrini* [redacted] *Torino. I migliori: Magnifico, centravanti* [redacted] *fisico possente a* [redacted] *buona progressione, Monti mezzala molto valida tecnicamente.*

[redacted] — *Per* [redacted] *Varese gioca l'U. S. Bosto, società che costituisce il settore giovanile biancorosso.* «I giocatori più interessanti di questa formazione — *dice il trainer Osvaldo Tonelli* — [redacted] Rizzi, premiato [redacted] miglior centrocampista al torneo di Borgaro, [redacted] Grimaldi, attaccante, figlio d'arte, in quanto il padre giocò nel Varese».

g. e.

Sogetur

VILLAGGIO CAMPING

"LA CALETTA"

CARLOFORTE (Isola San Pietro - Ca)
SARDEGNA
telefono 0781/84771

Il campeggio [redacted] sviluppa su un'area [redacted] mq. [redacted] 20 WC, 10 Docce calde gratuite, [redacted] Lavabi, 70 prese Roulottes, 10 Bungalows [redacted] uso cucina, Frigo, 4 posti letto completamente ombreggiato da secolari Eucalyptus,
Servizio Bar - Ristorante - Pizzeria - Market
Noleggio Barche - Escursioni collettive dell'isola [redacted] barca.

Isola di San Pietro:
stupenda isoletta vulcanica
all'estremo ovest
del Litorale Meridionale Sardo,
con l'unica località [redacted] *Carloforte,*
antica colonia Genovese
e sede di [redacted]
delle ultime "tonnare".
E' un'oasi [redacted] *verde,*
di scogliere e calette,
di fondali intatti
e [redacted] *rari uccelli marini.*

Per prenotazioni:
tel. 011/67 40 97 - 988 15 [redacted]

GARIGLIO

FABBRICA FILM IN POLIETILENE

- Borse con maniglia
- Shoppers pubblicitari
- Sacchi per l'industria commercio alimentazione
- Sacchi per spazzatura
- Bobine per l'industria
- Stampa flessografica a più colori

10088 VOLPIANO
TEL. 988.2274
Via San Benigno 124-126

ACQUISTATE DIRETTAMENTE

I dirigenti granata pressati dalle continue richieste da parte del Milan

Tutti vogliono Graziani, anche il Toro

Sul conto di Graziani se sentite tante parecchio tempo. C'è chi lo vuole al Milan; i giocatori rossoneri hanno fatto garbate avances, lui stesso non che dire, ma è evidente che il fatto di essere richiesto certi livelli può che solleticare il suo orgoglio. Certo che se Milan decidesse di fare una follia... Appunto, una follia. Giriamo la domanda all'amministratore delegato Nanni Traversa, il quale sorride risponde con battuta spiritosa. La domanda: se arrivasse qualcuno che offrisse per Graziani quattro cinque miliardi, insomma cifra folle, come si comporterebbe lei? La risposta: «*Non farei come Farina, presidente del Vicenza. Non ha ceduto Rossi ed è finito in serie B. Anche bilancio ha sue esigenze*».

Naturalmente, è battuta. Altrettanto naturalmente, bisogna notare che società di calcio si mandano avanti con il massimo rispetto del bilancio ed oggi non è neppure pensabile qualche decisione di tipo sentimentale. Insomma, noi non sappiamo il Milan desidera davvero offrire una cifra spropositata, ma se ciò avvenisse, l'amministratore delegato del Torino sarebbe costretto tenerne conto.

Abbiamo sempre evitato parlare di questa questione, certi siamo che si tratta di una notizia destinata a suscitare un terremoto tra i tifosi granata che quindi poteva affrontare con leggerezza. Quando si dice che il Torino ha intenzione di cedere Graziani Roma in cambio di Pruzzo, siamo davvero campo dei sogni, perché Pruzzo possiede delle caratteristiche di gioco che fanno a pugni con la manovra granata. le richieste — che

al momento attuale sono ancora vaghe — da parte milanista ben altra consistenza. può esser certi, infatti, che l'eventuale partenza di Graziani porterebbe al Torino una contropartita di tutto rispetto.

Quest'anno, Graziani si trovato spesso in urto e cosa risentito parecchio. Il suo carattere (qui non stiamo parlando di caratteristiche tecniche) è entusiasmare gli spettatori sul Graziani gioca «all'inglese» esalta, non si arrabbia quando sbaglia, non è in- partecipe gioie e dolori della gradinata. Insomma, l'estremo opposto dell'altro gemello Pulici, per il quale la platea stravede. Se vogliamo, però, tutta questa faccenda ridicola: Graziani stato per anni considerato il più forte attaccante d'Europa, ma nella in gioca abitualmente è destinato non sollevare entusiasmi eccessivi. E' fatale che tutto questo lo abbia contrariato, al punto di desiderare di essere ceduto. Si tratta di un capitolo chiuso, ma evidente che anche i tifosi hanno avuto certo peso nel modo di ragionare di Graziani.

Comunque, dopo aver sentito da tante parti che il Torino aveva deciso di vendere i suoi giocatori migliori (ma Pianelli ha detto chiaramente «*Soldi non ne ho visti*» e non dimentichiamo che l'ultima parola spetta sempre lui) limitiamo adesso a prendere atto che il Milan — ed altre squadre — ha richiesto Graziani. Per il resto, Zaccarelli non sarà ceduto, mentre il destino di Claudio Sala è legato a quello di Bagni. Salvadori afferma che Bagni il Torino nuovamente una squadra scudetto, ma bisognerà vedere deciderà il Perugia. Claudio Sala richiestissimo (Roma, Napoli, Inter, Perugia) per ora le trattative impostare. Se arriva Bagni, comunque, probabile che il capitano venga dirottato. Questi sono i movimenti di rilievo, ma il Torino si prepara che qualche soluzione di contorno. Soprattutto, vanno tenuti presenti i giovani della Primavera (che quest'anno sono particolarmente promettenti) e cioè i vari Mariani, Sclosa più Bonesso, Erba e Mandorlini che hanno già debuttato quest'anno. Onofri potrebbe tornare al Genoa che rimane Masi a Torino. Nella trattativa entrerà anche Gorin che verrebbe trasferito definitivamente alla società genovese. Vedremo più avanti, ma a grandi linee i movimenti granata dovrebbero essere questi.

Ultima di questa stagione: la squadra si trasferirà al a fine mese, dove disputerà due partite, una contro la e l'altra contro il Messina. Una trasferta che si risolverà tre giorni. Poi, tutti in

Volevano le maglie dei giocatori

Ultras rossoneri «Guerra al Milan»

MILANO — *Il tifo si ribella. Mercoledì scorso erano stati i tifosi dell'Inter a provocare gravi incidenti dopo la partita con la Juventus Coppa Italia. Stavolta sono stati gli stessi sostenitori del Milan ribellarsi pratica alla loro società. E' avvenuto in modo clamoroso negli spogliatoi, invasi da centinaia ultras introdottisi attraverso il sottopassaggio. O meglio, prima dell'incontro questi elementi piuttosto turbolenti erano entrati in campo sostenendo una immensa stella rossonera, quella che doveva essere festeggiata nel corso di Milan-Bayern.*

Quando l'arbitro Casarin ha fischiato fine dell'incontro, contrassegnato dai gol di Maldera e Rivera, i giocatori hanno ritenuto opportuno infilare il sottopassaggio e rifugiarsi negli spogliatoi. Si bene cosa succede circostanze queste: in pratica anche i campioni devono sottoporsi ad un autentico spogliarello. Quelli del Milan, a quanto pare, non volevano farlo. Fatto sta che gli ultras hanno inseguito i loro campioni fin negli spogliatoi e qui hanno bombardato porte e finestre cercando di sfondarle. Da una fase minacciosa s'è passati ad un'autentica provocazione, tant'è vero che i giocatori tedeschi, spaventatissimi, si asserragliati negli spogliatoi puntellando porta con panche e altri oggetti. Non si aspettavano sicuramente una simile conclusione, dopo partita che avrebbe dovuto registrare soltanto festeggiamenti.

Quanto alla porta del Milan, stava per essere semplicemente sfondata alcuni energumeni. A questo punto polizia e carabinieri, in assetto di guerra, hanno ritenuto opportuno di far sgomberare il salone degli spogliatoi con alcune cariche, che per fortuna hanno avuto gravi conseguenze, parte le solite ammaccature sulle teste solide di questi tifosi-teppisti. fuggivano scoperto, partite grosse minacce nei confronti del presidente Colombo dei giocatori. «Nella prossima stagione — ha dichiarato uno capi della «fossa dei leoni» — provocheremo grossi incidenti. Quest'anno il Milan non ha avuto conseguenze disciplinari per il nostro buon comportamento. Da oggi fra noi e il Milan è guerra aperta».

Incredibile ma vero. I rossoneri vincono la sospirata stella, conquistano scudetto vengono contestati da parte ridottissima ma comunque pur sempre valida della propria tifoseria. A questo punto ci si chiede cosa possono mai volere simili sostenitori.

Giorgio Gandolfi

Ultimatum di Paolo Rossi al presidente Farina che è contestato da tutti i tifosi

"Juve o Milan, altrimenti non mi muovo,,

VICENZA — *Il dopo-Rossi è già cominciato. Il «bomber» sul piede di partenza, G.B. Fabbri scaricato l'indomani retrocessione. Un drammatico e sfortunato pomeriggio a Bergamo ha cancellato tre successi, di piccolo miracolo vicentino. I protagonisti di quello splendido secondo posto alle spalle Juventus appartengono ormai al passato definitivamente dimenticato. Fabbri e Rossi ripartono, sia pure con destinazioni diverse le loro esperienze tornano a dividersi.*

Intanto a Vicenza è iniziato il processo alla società, alla squadra, al tecnico al presidente. Nessuno si salva, requisitoria impietosa, spesso esagerata ingiusta. In qualche semplicistica. Sintetizziamo i capi d'accusa.

Primo, la conferma di Rossi. Fu un atto presunzione — si dice — sfida impossibile. L'aver offerto 2 miliardi e 612 milioni è stato un suicidio. Si fosse tenuto entro i limiti di una ragionevole offerta, Farina avrebbe fatto più bel colpo della e non avrebbe sfidato in modo tanto provocatorio il «potere».

Soprattutto sarebbe stato costretto sacrificare Filippi e a perdere banalmente alle buste terzino del valore Lelj. Purtroppo quella pazza offerta trasformò tranquillo e semplice ragazzino in «mostro», in fenomeno essere ammirato e invidiato in tutto il mondo. Paolo Rossi pagato sotto forma di stress atletico psichico la popolarità dello scorso campionato, l'avventura mondiali, gli enormi molteplici impegni pubblicitari e promozionali.

Secondo capo d'imputazione, teorie di Fabbri. mister ha portato Vicenza un calcio da sogno; sotto sua guida appassionata le partite al «Menti» si sono trasformate in un concerto. col passare tempo l'allenatore non si è accorto che l'orchestra cominciava a denunciare stanchezza che sinfonie un tempo non erano immuni da stonature e velleitarismi.

Fabbri continuò imperterrito predicare lo stesso tipo di gioco, come nulla fosse cambiato, sottovalutò in fase di precampionato taluni segnali d'allarme. Alle prime uscite amichevoli la difesa del Vicenza si dimostrò per quella che era realmente: una difesa di burro, fragile inconsistente. Non solo. Quando si trattò di correre ripari, a novembre, il mister suggerì Farina due nomi di possibili rinforzi: Secondini Bonafé, due giocatori inidonei a risolvere i grossi problemi del Vicenza.

Terzo, rapporto società-tecnico-squadra. Le polemiche esplosero fin dall'inizio. Farina accusò il centrocampo di proteggere difesa, poi criticò violentemente Prestanti, auspicando la esclusione, infine giudicò Faloppa Salvi come due mezze ali da pensionamento.

Le reazioni furono altrettanto rabbiose: giocatori tecnico invitarono il presidente a starsene tranquillo, lo definirono un tifoso irrequieto insoddisfatto. Il risultato fu comunque quello d'inquinare l'armonia dell'ambiente compromettere irrimediabilmente la situazione.

Quarto ultimo capo d'accusa, il ruolo del presidente. Farina avuto il torto di considerare Paolo Rossi come sicuro antidoto ai problemi di provinciale. Problemi che sono legati sempre comunque alla salvezza. Un peccato di presunzione, anche perché Farina diradò le visite in sede, abbandonò Fabbri al suo destino, trascurò il ruolo fondamentale svolto in passato di abile attento intermediario all'interno della squadra, tra giocatori ed allenatore.

Ormai comunque sono recriminazioni inutili. Si è detto che il dopo-Rossi già cominciato, è tempo guardare avanti. In attesa sapere il del allenatore, si conoscono sempre più chiaramente le intenzioni di Paolo Rossi. Paolo l'ha ripetuto anche ieri ad alcuni consiglieri Vicenza: «Non accetterò alcun trasferimento al di fuori di Milan e Juventus. Su questo sono irremovibile. Il presidente non può tradire la mia fiducia».

Franco Mognon

Tanti campioni nel Masters di Torino

Spiegata la scherma prima degli incontri

grande scherma ritorna (ore 21, ingresso libero) a Torino presso il di Scherma al Valentino, in programma il «Masters Balogh» di sciabola, presidente sodalizio, Nicola Granieri, ricorrenza del centenario società subalpina, naturalmente a il compianto maestro d'armi al quale è intitolato.

Una interessante novità per le pedane, spettacolo di tecnico di avvincente «suspence», vedrà opposti sei più esponenti della specialità. Unica eccezione l'assenza degli olimpionici-iridati sovietici (Krovopuskov, Sidiak), ai quali mancato purtroppo il benestare della loro federazione, pur trovandosi ad Terme per il Trofeo di scorsa.

Peccato, perché la loro presenza rebbe motivo di interesse in più attrazione principale il vincitore trofeo patavino, Michele Maffei, olimpionico a squadre Monaco '72, campione l'anno prima a Vienna, «bronzo» Amburgo '78.

Con lui in pedana Pal Gerevich, figlio allievo del grande Aladàr, iridato a Aires nel '77, miglior ere- tradizione magiara e il livornese Mario Aldo Montano, iridato — come il padre — dopo il trionfo olimpico (1973-74), che fanno prevedere l'accesa rivalità con l'atleta romano, cui lan- i tre quotati «outsiders» in polacco Bierkowski, argento ai mondiali Budapest '75; speranza francese Lamour, che Abano filo torcere Montano, ar- soltanto all'ultima stoccata alle soglie finale, Reilly, invitato in sostituzione del Pop, impossibilitato trasferta.

«Cast» d'eccezione nell'arma più dinamica spettacolare, grazie all'estensione del bersaglio (escluse le sole gambe), alla colpi taglio controtaglio con la a quelli di punta, al frequente ricorso arrembaggi in frecciata, curioso sorteggio priorità ogni tre «attacchi simultanei».

L'esibizione di due del dei club, il polacco Franke, agevolare comprensione più frequenti schermistiche dei giudizi (un presidente giuria assessori, della sciabola elettrica), a autorità cittadine — presente il — e al pubblico.

Carlo Filogamo

Secondo la tabella dei bioritmi, avrà una fase «critica» dal 28 al 30 maggio

Moser entrerà in crisi in Piemonte?

Non è soltanto un gioco

Chi crede alla teoria dei bioritmi (una teoria che, comunque, ha basi chiaramente scientifiche) è convinto che un giorno, neppur tanto lontano, ciascuno di noi avrà la sua brava tabella in tasca. Ci sono già atleti americani, tedeschi ed anche giapponesi che programmano un'impresa sportiva (un tentativo di record, ad esempio) proprio in base alla tabella. E' un giorno positivo? Allora ci provo. E' un giorno negativo? Meglio rimandare.

Per ciascuno di noi, e senza distinzioni di sesso, esiste un ciclo fisico di 23 giorni, uno emotivo di 28 e uno intellettivo di 33: durano tutta la vita, con precisione matematica, e possono quindi essere tracciati da un computer. Ci sono grandi compagnie industriali americane che forniscono già la tabella dei bioritmi assieme alla busta-paga. Un omaggio: e ciascuno se ne serva come crede.

Tappa per tappa

La tabella dei bioritmi serve per conoscerci meglio: per sapere, soprattutto, quali sono i nostri giorni «critici». Una specie di barometro di noi stessi. Grazie al «Centro dati» di Torino, che ha sede in corso Montevecchio 49, abbiamo preparato una tabella per Francesco Moser, che sta per iniziare il Giro d'Italia nel ruolo di grande favorito. Tappa per tappa, si può vedere che cosa segna il «barometro».

Il ciclo fisico

E subito salta agli occhi: il ciclo fisico di Moser attraverserà la fase «critica» il 29 e il 30 maggio, cioè proprio quando il Giro sarà dalle nostre parti (tappe La Spezia-Voghera, Alessandria-St. Vincent ed Aosta-Meda). Non sono tappe difficili, anzi per Moser potrebbero diventarlo. Se una crisi ci sarà, i pericoli verranno anche — e forse soprattutto — il giorno successivo, cioè il 31 maggio, in cui è in programma un arrivo in salita, a Bosco Chiesanuova: uno di quegli arrivi, insomma, che a Moser sono sempre stati tanto indigesti. Per il 31 maggio la tabella parla chiaro: il ciclo fisico è «critico» diventa «scarso» (cioè sempre negativo), ed è «scarso» anche il ciclo emotivo, mentre quello intellettivo è «ottimo» comincia una lieve discesa. Quel giorno, alla partenza, Moser toccherà ferro.

FRANCESCO MOSER

	FISICO					EMOTIVO					INTELLETTIVO				
	critico	scarso	mediocre	buono	ottimo	critico	scarso	mediocre	buono	ottimo	critico	scarso	mediocre	buono	ottimo
17 MAGGIO PROLOGO A CRONOMETRO	–	–	–	–	●	–	–	–	●	–	–	–	●	–	–
18 MAGGIO	–	–	–	–	●	–	–	–	●	–	–	–	●	–	–
19 MAGGIO PERUGIA-CASTEL GANDOLFO	–	–	–	–	●	–	–	–	–	●	–	■	–	–	–
20 MAGGIO CASERTA-NAPOLI (cron.)	–	–	–	–	●	–	–	–	–	●	–	●	–	–	–
21 MAGGIO CASERTA-POTENZA	–	–	–	–	●	–	–	–	–	●	–	–	■	–	–
22 MAGGIO POTENZA-VIESTE	–	–	–	●	–	–	–	–	–	●	–	–	●	–	–
23 MAGGIO VIESTE-CHIETI	–	–	●	–	–	–	–	–	–	●	–	–	–	●	–
24 MAGGIO CHIETI-PESARO	–	–	●	–	–	–	–	–	■	–	–	–	–	●	–
25 MAGGIO RIMINI-S. MARINO (cron.)	–	–	●	–	–	–	–	–	●	–	–	–	–	–	■
26 MAGGIO S. MARINO-PISTOIA	–	●	–	–	–	–	–	–	●	–	–	–	–	–	●
27 MAGGIO LERICI-PORTOVENERE (cron.)	–	●	–	–	–	–	–	●	–	–	–	–	–	–	■
28 MAGGIO LA SPEZIA-VOGHERA	■	–	–	–	–	–	–	●	–	–	–	–	–	–	■
29 MAGGIO ALESSANDRIA-ST. VINCENT	●	–	–	–	–	–	–	●	–	–	–	–	–	–	●
30 MAGGIO AOSTA-MEDA	●	–	–	–	–	–	●	–	–	–	–	–	–	–	●
31 MAGGIO MEDA-BOSCO CHIESANUOVA	–	●	–	–	–	–	●	–	–	–	–	–	–	●	–
1° GIUGNO VERONA-TREVISO	–	■	–	–	–	–	■	–	–	–	–	–	–	●	–
2 GIUGNO TREVISO-PIEVE DI CADORE	–	–	■	–	–	–	●	–	–	–	–	–	–	■	–
4 GIUGNO PIEVE DI CADORE-TRENTO	–	–	●	–	–	■	–	–	–	–	–	–	●	–	–
5 GIUGNO	–	–	■	–	–	●	–	–	–	–	–	–	–	●	–
6 GIUGNO MAD.-MILANO (cron.)	–	–	–	●	–	●	–	–	–	–	–	–	●	–	–

Naturalmente, le previsioni non hanno — né possono avere — un valore assoluto: se Moser è in difficoltà ma nessuno lo attacca, lui supera la crisi e gli altri non se ne accorgono. Oppure: se Moser fisicamente è in fase «critica» ma il barometro segna «ottimo» per quanto riguarda quella intellettiva, può salvarsi il cervello se le gambe non funzionano al meglio.

Ma quando passerà dalle nostre parti, Moser farà bene a stare attento: non si sa mai. Non è solo un gioco.

Maurizio Caravella

Secondo gli «addetti ai lavori» solo lo svincolo calmiererà le quotazioni

Prezzi da capogiro anche al mini-market dei semipro

«I telefoni trillano un mese», avverte la voce di Dino Roseo, commissario straordinario della Novese. Il tam-tam del calcio mercato raggiunge e coinvolge «mille» società. Non sono solo i Rossi, i Giordano, gli Antognoni, i cosiddetti «pezzi novanta», ad animare le prime trattative.

I campioni e i grandi club, che se li contendono, rappresentano la punta di un iceberg che emergerà completamente tra poco più di un mese, nei giorni delle contrattazioni ufficiali. Il ventre di questo bizzarro «mercato» sono il presidente e i direttori sportivi delle società semiprofessionistiche, protagonisti di un loro «mini-market» di margini e trasferimenti clamorosi che finiscono sulle prime pagine dei quotidiani sportivi.

E parola lo suggerisce: né dilettanti e neppure professionisti. In attesa della ristrutturazione che riordini questi campionati minori, i sodalizi di serie C1, C2 e D continuano a rimanere in una condizione abnorme di apolidi del calcio, con tutti i limiti che ne discendono. In quest'ultimo scorcio del campionato si tenta di correre ai ripari e di salvare i bilanci di gestione, cercando di «piazzare» per tempo e al migliore offerente i giovani più promettenti. Vendere, poi si vedrà: in questa cadenza sembra orientarsi il prossimo mercato.

Lo conferma Gigi Gabetto, direttore sportivo dell'Aosta, che già nell'ultima estate è stato costretto a arrangiarsi con una somma molto esigua (otto milioni) nel provvedere alla campagna acquisti della società. Il manager dei rossoneri chiarisce anche le tendenze autarchiche che si manifestano nelle pieghe di questa corsa al risparmio.

«In serie D — dice —, ma non solo nella nostra categoria, la grande maggioranza dei club hanno deciso di puntare sui ragazzi dei rispettivi settori giovanili, lasciando a qualche "anziano" i ruoli "chiave" di ciascuna formazione. Nemmeno l'ex professionista, a tanto di lista gratuita, interessa molto purtroppo. Le società intendono contenere gli ingaggi e un elemento di genere, per quanto utile, "costa" troppo, e meno che mai risiede nei dintorni. E' ora di risparmiare anche nei rimborsi spese». Il Trecate che retrocede in Promozione ha corrisposto in questa stagione 20 milioni all'anziano portiere Geromel. Così, almeno, si dice.

Non si annuncia quindi un «mercato» ricco anche se le quotazioni continuano a salire: un attaccante «under 20» di qualche speranza non varrebbe meno di 5 milioni. Il giovane centravanti Stano Mazzeo, capocannoniere del campionato Berretti, ad esempio, sembra trattabile sulla base di queste cifre. Un confronto può essere tentato con la valutazione che, nell'ultima campagna acquisti e cessioni, il Derthona ha dato al suo miglior uomo, quel Russo che l'altr'anno è stato anche lui capocannoniere, ma in serie D. In quell'occasione l'offerta dello Juniorcasale (60 milioni) non è bastata a convincere il presidente dei «leoncelli» Carlo Borasi.

Del resto, per un ragazzo proveniente dal vivaio di un club minore si pretendono anche 3 o 4 milioni, sempre in relazione al ruolo del giocatore, per la sola comproprietà. *«E' un discorso molto lungo da affrontare* — puntualizza Dino Roseo —. *Faccio un'ipotesi: investo 20 milioni nel settore giovanile, prevedendo che entro alcune stagioni potrò contare su tre o quattro elementi locali in più. Il pubblico però vuol vedere subito i risultati. E allora cosa faccio? Acquisto un discreto giocatore per una cifra equivalente. Resta la prospettiva del prestito, ma, nella maggioranza dei casi, questa è un'operazione da considerare utile. Per poterlo utilizzare una sola stagione, l'altr'anno ho speso complessivamente 7 milioni per il monzese Berluchi, che ha segnato solo quattro gol in tutto nel precedente campionato. Con la maglia della Novese ne ha realizzati molti di più e il Monza è ripreso senza nemmeno ringraziare un elemento valorizzato da noi»*.

In serie D sono tanti a pensare che soltanto lo «svincolo» contribuirà a calmierare le quotazioni. C'è chi sogna già di poter nutrire ambizioni di promozione per molto meno di quanto ha speso la Sanremese per affrontare il salto dalla D alla C2. Sull'argomento ritorneremo in un prossimo servizio.

Alberto Gaino

Davit domani a Novara?

NOVARA — Leonardo Davit, lo sciatore che tre anni fa a seguito di una durante la «libera» per la Coppa del Mondo a Lake riportava gravissime trasferito dopo a Novara. Una carriera risulterebbe prenotata presso l'ospedale cittadino. Il trasferimento avverrà, se non sarà militare dopo aver toccato l'aeroporto di Shannon, in Irlanda, ripartirà Caselle per l'aeroporto

Il mistero del criminale nazista, che pre

Due maggio '45: La bandiera rossa sventola su Berlino; carri armati sovietici avanzano tra le macerie

Bormann

Domenica prossima, 20,40, Rete 1, la Rai-Tv presenta la prima puntata «Holocaust», il film che documenta la tragedia ebrei sotto tallone nazista. Tra i responsabili maggiori stragi Martin Bormann, «delfino» di Hitler. In questa pagina facciamo la storia supercriminale, con le varie ipotesi sulla morte e sulla sua sopravvivenza.

Dal luglio 1954 sul registro dell'anagrafe di Berlino I, all'atto AZ/1-1483, numero di serie 29233, c'è scritto: «*Martin Bormann, nato il 17 giugno 1900 Alberstadt (Mecklenburg), deceduto a Berlino il 2 maggio 1945 alle ore 24*». E' vivo o morto, Martin Bormann? Durante il processo in Israele Adolf Eichmann disse che, secondo lui, Bormann era vivo. Lo stesso affermò fratello di Bormann, Albert, ex aiutante di campo del Führer: «*Sono convinto che Martin scampato e che trova prigioniero dei russi*».

Una testimonianza sconcertante fu quella di un ex detenuto del campo di centramento di Sachsenhausen, lo scrittore Heinrich Lienau. Egli sostenne di aver incontrato Bormann il luglio 1945 presso Brema (il luogo dove Himmler si uccise appena dopo la cattura): Bormann, che vestito da cacciatore, sarebbe lito treno merci diretto a Flensburg e Lienau avrebbe fatto parte del viaggio con lui.

«*Bormann si è rifugiato nel Cile*», affermò nel 1950 l'ex deputato al Reichstag Paul Hesslein, esule Santiago dall'avvento di Hitler: «*Nel febbraio 1948* — disse Hesslein — *ero nel rancho Reichenbach, sulla riva del lago Ranco. Un pomeriggio le 16, sulla strada che conduce alla frontiera argentina, vennero incontro uomini a cavallo riconobbi in uno di Bormann. Anche lui mi riconobbe, tanto che disse a uno dei suoi accompagnatori: "Das war doch Hesslein" ("Quello è Hesslein"). Quindi i tre spronarono i cavalli*».

Alla fine dell'ottobre 1960 il giornalista israeliano Brandt, che aveva catturato Eichmann, dichiarò: «*Ho prove che Bormann è vivo*». Lo stesso affermò nel maggio 1961 l'ex ambasciatore argentino in Israele, Gregorio Topolewsky, aggiunse che l'ex segretario Hitler si era fatto cambiare i connotati con una plastica. In quell'anno l'ex generale della Waffen SS Gottlob Berche Bormann era sempre stato agente sovietico e, finita la guerra, si rifugiato in Urss. L'avvocato Bergold, ex difensore di Bormann al processo Norimberga, rivelato che il suo cliente vivo e che nel gennaio 1961 aveva scritto una lettera dall'Indocina alla moglie Gerda, senza sapere che era morta di cancro nel 1946 sepolta — come ha accertato sottoscritto — nel cimitero tedesco di Merano sotto la croce col numero 601.

Nel 1965 la Procura Generale Francoforte convocò i due figli maggiori di Bormann: Adolf Martin, diventato missionario gesuita, Gerhard, autista un asilo di infanzia. Adolf e Gerhard dichiararono che padre deve considerato morto aggiunsero: «*Non siamo certi al cento per cento*». Al termine dell'interrogatorio i magistrati dissero ai giornalisti: «*non è giunta alcuna prova certa che Martin Bormann sia morto. Le notizie del suo decesso, 1945 al 1965, tutte smentite. Segnalazioni che lo indicano vi- sono state invece confermate e degne di essere prese in considerazione*».

Nel 1965, la «Frankfurter Rundschau» affermò che il Procuratore di Francoforte, Fritz Bauer, aveva detto di possedere le prove che Martin Bormann era vivo. Fra queste vi una dichiarazione del figlio Eichmann, Horst, il quale aveva parlato con Bormann negli ultimi anni: secondo Horst Eichmann, l'ex segretario di si sarebbe offerto di comparire dinanzi tribunale internazionale per rivelare «*la sola e ultima verità sull'intera questione ebraica tra il 1939 e il 1945*».

è vivo, oggi Bormann ha 79 anni. Dovrebbe essere quasi calvo perché perdeva i capelli già nel 1942 grasso, tozzo, la testa incassata fra le spalle, col tempo la tendenza alla pinguedine deve essersi accentuata. Bormann dovrebbe riconoscibile per gli occhi porcini, pelo rosso una ferita di coltello dietro il collo. Dal 1961 il governo della Repubblica Federale tedesca ha posto di lui una taglia di centomila marchi (quindici milioni e mezzo di lire).

Il mistero che circondava la sua fine incominciò la notte fra il primo e il 2 maggio quando Bormann, esecutore delle ultime volontà del Führer, radiotelegrafa a Donitz al Quartier Generale Flensburg («*Verrò da lei il più presto possibile*») e lasciò il bunker della Cancelleria. Con lui si trovavano, Arthur Axmann, capo della Hitlerjugend e suo aiutante Weltzlin, segreta-

LE PAROLE STRAVOLTE

La film e la radar

IN un émpito di onestà, o in «raptus» autolesionistico, si forniscono qui al femminismo alcune piccole, significative testimonianze della prevaricazione del maschio anche in campo lessicale: una ghirlandetta di vocaboli che il sesso egemone si è subdolamente annesso.

Esemplare su tutti caso del sostantivo «film», di provenienza anglosassone, che in Italia fu inizialmente adottato al femminile e come tale fece bel po' di strada prima che gli «altri» ci mettessero su le loro manacce. Eccone, nell'informatissimo libro di Maria Adriana Prolo (Storia del cinema muto italiano, vol. I, Ed. Poligono, Milano, 1951) qualche prova: «La film Addio giovinezza ha avuto enorme successo», scrive Sandro Camasio l'8 giugno 1913.

«Ha Ella mai lavorato per films cinematografiche?...» vuol sapere, con altre cose, Il Nuovo Giornale di Firenze, sempre nel '13, in un questionario posto critici, studiosi uomini di varia cultura e, incidentalmente, ne ottiene dal letterato e musicologo Ottone Schanzer un'indignata risposta: «La domanda che mi si rivolge... mi offende un poco. Signor Direttore, sono gentiluomo».

E sul Corriere della Sera (15 maggio 1913) l'on. Luigi Luzzatti, ministro del Tesoro, discute dell'opportunità applicare bollo sulle films nazionali» l'evidente scopo di lustrare gli occhi al fisco. Lo stesso anno, in una lettera da Arcachon, Gabriele D'Annunzio s'informa da Giovanni Pastrone: «Il lavoro della film già avviato? Promette di riuscir bene?».

La film in questione è Cabiria di cui, per mila lire-oro, il poeta si è impegnato a fornire il titolo le didascalie.

ALTRI documenti offre un altro autorevolissimo testimone, il Grande dizionario della lingua italiana di Salvatore Battaglia (Utet, Torino), che alla voce «film» chiama in causa Guido Gozzano: concorrenza che film fa al teatro non soffrono che gli elementi drammatici scadenti...»; Alfredo Panzini: «La campagna muta aspetto come film...», Ugo Ojetti: «Rizzoli qui con tutti i suoi per filme La signora tutti...». E poiché La Signora di tutti (regia di Max Ophüls, protagonista Isa Miranda) del 1934, ne consegue che la film al femminile — e sia pure col ridicolo corredo fascistico quella e finale — aveva ormai raggiunto bella età quando l'ingordigia linguaiola del maschio sostituì di prepotenza.

Al femminile è oggi saldamente ancorato un altro vocabolo amatissimo, «automobile», ma non mancarono al suo nascere i tentativi maschisti d'impossessarsene. Il citato Panzini scriveva ancora nel 1918 (sotto la «automobile» nella terza edizione del suo Dizionario moderno, Hoepli, Milano) riportando echi di antiche polemiche: «Di qual genere sost: Automobile? Se ne è disputato in Francia... quindi anche in Italia. Oggi il genere femminile è accettato più discussioni».

Meno male. Ma se hanno dovuto rinunciare al tutto, i signori uomini non hanno rinunciato alla parte. E coloro inaffondabile istinto rapina sono riappropriati delle maggiori medie cilindrate: «il mio millecinque», «il mio millecento» (quando ancora c'erano questi modelli) lasciando dispettosamente al sesso subalterno le minori e le minime: «la seicento di mia moglie», «la cinquecento di tua cognata».

BREVE invece, brevissima fu la permanenza nel femminile «radar» (acrostico di Radio Detection and Ranging), quel magico apparecchio che, per mezzo di microonde, ricerca segnala oggetti fissi e mobili. Se ne ricorda fuggevole apparizione nelle pagine di una rivistina dell'immediato dopoguerra. Eco del mondo mi sembra si chiamasse, in un articolo intitolato «I miracoli della radar» o qualcosa di simile.

Sembrava ormai cosa Poi, l'invidia del maschio l'obbligò cambiar Vergogna.

Gigi Caroli

TESTIM

Bormann

Erich Kempka, autista d processo di Norimberga, ch pito dai sovietici, mentre uscire Berlino in fiamme

Arthur Axmann, capo del na, conferma parzialment mann, sfuggito, un primo da lui visto cadavere lungo l un boschetto di lecci.

Il cameriere Hitler, He gli aiutanti di campo del F confermano che Bormann di un armato, dietro cercando di uscire da Berlin

1965 la rivista «Stern testimonianze dirette, che cadavere un impiegato p nov, quale lo seppelli.

Nel 1972, nella zona lavori di furono trov teschio; il dentista Borm all'esame di protesi de appartenevano al gerarca n

Bormann è

Heinrich Lienau, scrittor contrato Bormann presso Hesslein, ex deputat contrò in Cile, a cavallo, co braio 1948.

Nell'ottobre 1960 l'israelia a catturare il b «Ho le prove che Bormann è maggio '61 l'ambas Israele fa afferma

esto avrebbe ottant'anni
a: vivo o morto?

I complici: [illegible] Hitler e Martin Bormann

[illegible] Naumann, l'aiutante di Hitler, Kempka, il [illegible] SS Stumpfegger. La meta [illegible] la Sprea: contano [illegible] passare il fiume al [illegible] Wiedendammer dove [illegible] reparto [illegible] carri armati tedeschi tentava [illegible] incunearsi nelle linee sovietiche.

Erich Kempka ha detto a Norimberga: *«Bormann camminava dietro [illegible] carro armato di testa. Questo carro [illegible] fu colpito e saltò [illegible] aria. Dove marciava Bormann [illegible] alzò una fiammata. Venni scaraventato [illegible] terra e persi i sensi. Quando mi ripresi non c'era più nessuno»*. Il difensore di Bormann, l'avvocato Bergold, chiese a Kempka: *«Lo scoppio uccise Bormann?»*. La risposta fu: *«Sicuro»*.

Arthur Axmann negò che il decesso fosse avvenuto in quell'istante. Intervistato [illegible] «Stern», Axmann disse: *«Lo spostamento d'aria [illegible] lanciò tutti lontano. Io mi gettai in [illegible] buca [illegible] vi ritrovai, illesi, alcuni di noi: Bormann, Stumpfegger, Naumann, Weitelin. Ci consultammo su come uscire [illegible] Berlino»*.

Dal ponte Wiedendammer non c'era nulla da fare. La puntata dei carri armati tedeschi era stata respinta. Meglio cercare altrove. Il gruppo [illegible] gerarchi raggiunse la stazione della Friedrichstrasse e attraversò la Sprea sul ponte della ferrovia. Ma al di là del fiume finì in un posto [illegible] blocco russo. [illegible] sovietici, scambiando i nazisti per soldati della territoriale, chiesero delle sigarette e cominciarono a discorrere a gesti [illegible] a [illegible] parole.

Bormann [illegible] Stumpfegger si allontanarono. Nella confusione che seguì, Axmann e Weitzlin (che non è più rientrato dalla prigionia in Unione Sovietica [illegible] confermare questa versione) tornarono indietro, [illegible] percorrendo la Invalidenstrasse, dove si stendeva un fitto bosco [illegible] lecci, [illegible] due cadaveri. Erano [illegible] [illegible] Stumpfegger: giacevano sulla schiena, braccia e gambe allargate. *«Afferrai Bormann [illegible] e lo scossi»*, ha detto Axmann *«ma non ebbe alcuna reazione. Non respirava. Non si scorgevano ferite o tracce [illegible] sangue. Forse [illegible] erano avvelenati. In quel momento [illegible] fucileria russa intensificò il fuoco e dovemmo fuggire»*.

Anche l'ex cameriere del Führer, Heinz Linge, e uno degli aiutanti di campo, Otto Günsche, confermarono che Bormann morì nell'esplosione [illegible] [illegible] armato. Ma il 26 novembre 1965 l'uomo che fece catturare Adolf Eichmann, Simon Wiesenthal, dichiarò ad Amsterdam: *«Non abbiamo dubbi che Bormann è vivo. Quanto [illegible] stato pubblicato di recente [illegible] Stern sulla fine di Bor[illegible] è falso. E' un tentativo di diversione [illegible] [illegible] sono stati tanti in passato. Ho seguito le tracce [illegible] Bormann fino a un [illegible] fa e ho avuto a disposizione le prove circa la [illegible] identità. Egli [illegible] trova nell'America [illegible] Sud [illegible] si sposta da un paese all'altro»*.

Lo «Stern» replicò alla fine del 1965 con testimonianze che sembrarono dimostrare che Bormann era morto secondo la versione fornita da Axmann.

Un altro testimone [illegible] l'impiegato postale in pensione Albert Krumnov: *«Attorno all'8 maggio ci venne ordinato dai sovietici di portar via i cadaveri che giacevano sull'Invalidenstrasse. Andai [illegible] ponte sulla Sprea e vidi le salme di due uomini. Uno indossava la divisa di soldato tedesco ma era [illegible] pantaloni e stivali; l'altro [illegible] soltanto [illegible] [illegible] [illegible] la canottiera. [illegible] parlò di [illegible] libretto militare trovato pres[illegible] uno dei cadaveri [illegible] dal quale si capiva che uno dei morti era stato medico SS. Scavammo una fossa sull'area [illegible] c'era un boschetto [illegible] lecci (...). Il mio collega, Wagenpfuhl, per precauzione, prese [illegible] libretto militare [illegible] uno di quei due morti (...). Ci parve chiaro che non c'e[illegible] ferite»*.

Il 14 agosto 1845 il signor Berndt, capo dell'ufficio postale numero 40 della stazione berlinese di Lehrter, scrisse alla signora Gertrud Stumpfegger, residente a Hohenlychen: *«Gentile signora, l'8 maggio di quest'anno dipendenti di quest'ufficio hanno trovato sul ponte ferroviario dell'Invalidenstrasse [illegible] soldato caduto nei combattimenti per Berlino. [illegible] lasciapassare rinvenuto presso [illegible] morto è intestato [illegible] Ludwig Stumpfegger.*

Conclude lo «Stern»: *«Se questo morto [illegible] il medico SS Ludwig Stumpfegger, chirurgo di Hitler, l'altro doveva essere per forza Martin Bormann. Fuggiti dal posto di blocco sovietico, furono inseguiti [illegible] uccisi»*. Perché, allora, non si sono trovate ferite sul due corpi? Bormann e Stumpfegger potrebbero aver fatto uso della capsula di cianuro che, come Himmler e i maggiori capi nazisti, celavano tra i denti: ma [illegible] logico pensare che un uomo, in quelle circostanze pensi al suicidio finché, almeno, non [illegible] veda fatto prigioniero [illegible] riconosciuto? Di Bormann esistevano ben poche fotografie, egli stesso le aveva fatte ritirare dalla circolazione. Stumpfegger poi, era conosciuto soltanto in una ristretta cerchia. Una conferma definitiva pare sia venuta dal ritrovamento di una protesi (ma Bormann [illegible] era [illegible] ricorso al dentista) [illegible] [illegible] un teschio umano: dopo le rivelazioni dello «Stern», profondi e numero[illegible] scavi sono stati compiuti nelle radure che trantatrè [illegible] [illegible] digradavano dolcemente [illegible] [illegible] Sprea. Ma il bosco di lecci ha conservato il [illegible] segreto.

Giuseppe Mayda

ONIANZE OPPOSTE

morto

i Hitler, afferma [illegible] Bormann morì colentava [illegible] altri di Era il 2 maggio '45. [illegible] Gioventù hitleriail racconto: Borempo ai sovietici, fu Invelidenstrasse, in

nz Linge, ed [illegible] dehrer, Otto Günsche morì nell'esplosione al quale [illegible] riparava ».

assicura, in base [illegible] Bormann [illegible] trovato stale, Albert Krum-

lino Ovest, durante il alcune [illegible] ed [illegible] nn dichiarò, in base taria, che quei resti zista.

vivo

afferma di [illegible] inema, il 26 luglio '45. al Reichstag, lo inaltri due. Era [illegible] feb-

[illegible] Brandt, che aveva a Eichmann, disse: ivo».

atore argentino [illegible] one.

Sempre nel maggio '61 l'ex generale delle SS Gottlieb Berger [illegible] [illegible] sapere che Bormann si è rifugiato in Urss. «E' in Indocina» afferma invece l'avv. Friederich Bergold, [illegible] fu difensore d'ufficio [illegible] Bormann nel processo di Norimberga.

Nel maggio [illegible] Simon Wiesenthal, capo del Centro [illegible] documentazione ebraica di Vienna, assicura: «Non abbiamo alcun [illegible] che Bormann è vivo».

Criminali in libertà

Molti criminali [illegible] sono riusciti a nascondersi ed a sfuggire al castigo. Come disse Simon Wiesenthal, l'uomo che fece catturare il boia Eichmann, «gli assassini [illegible] [illegible] tra [illegible] noi». Tre [illegible] i maggiori ricercati tuttora in libertà.

[illegible] Mürer, [illegible] il boia di Vilna, l'uomo che sparava sui bambini ebrei lanciati in aria: processato una prima volta a Vienna, [illegible] assolto [illegible] l'indignazione generale. Ricercato per un secondo processo, [illegible] scomparso.

Il colonnello Von Braune, che [illegible] stato incaricato [illegible] [illegible] di sterminare gli zingari.

Joseph Mengele, lo «scienziato di Auschwitz», inventore [illegible] terribile [illegible] «Passerai per il camino». [illegible] ha ottenuto la [illegible] paraguayana. Ora ha sessantotto anni, dovrebbe trovarsi [illegible] una fattoria-fortezza [illegible] confini tra Para[illegible] e Brasile. Sulla [illegible] testa pende [illegible] taglia di 30 milioni di [illegible]

Nella sola Auschwitz «lavorarono» almeno sei[illegible] [illegible] soltanto [illegible] seicento [illegible] conosce il nome. Migliaia [illegible] migliaia di [illegible] nazisti, [illegible] oggi hanno tra i cinquanta ed i sessant'anni, [illegible] sfuggiti alla giustizia.

Questo vecchio piemontese

A magg a-i nass ij lader

(A maggio nascono i ladri)

[illegible] più è ritenuta indegna [illegible] vergognosamente scandalosa la compiacenza concessa dal mese di Maggio al freddo ed al sole malato. Troppo spesso, infatti, questi continuano a giocare e rimpiattino sotto il [illegible] raffreddato degli uomini schierati in attesa della primavera.

Dice il proverbio della antica saggezza che *«Frèid ed Magg [illegible] càud ed Giugn, a-i na j'é per la ca e per el frà»*, (freddo a Maggio e caldo di Giugno, porta abbondanza per la casa e per il frate questuante). E' quanto conferma il detto che recita: *«el mèis ed Magg fresch [illegible] bagnà a l'é bon per la vigna [illegible] per el pra»* (il mese di Maggio fresco e bagnato [illegible] buono per la vigna e per il prato).

Ed [illegible] insano pretendere una primavera sollecita se l'esperienza degli antichi ha sancito che *«Prima tardia [illegible] l'é mai màira»* (la primavera tardiva non [illegible] mai magra) [illegible] ancora che *«la Prima tardia a fala mai»* (la primavera tardiva non falla mai).

E', comunque, giustificata l'ansia di sole che, da sempre, va soggiogando l'uomo reduce [illegible] freddi invernali. [illegible] perde nella notte dei tempi, infatti, la «festa del Maggio», mese che, da sempre, vien lodato ed ornato [illegible] fiori e canti, sin dalle sue Prime Calende.

Anche [illegible] Piemonte *«as canta 'l Magg»* (si canta il Maggio) [illegible] si danza attorno al *«Maj»* (albero di Maggio), ora simbolo di vita, ora simbolo di libertà. La tradizione del *«Maj, erbo 'd vita e erbo 'd libertà»* (Albero di maggio, albero di vita e albero di libertà) è viva ancora in alcuni paesi del Piemonte, come [illegible] Scalenghe dove *«el Maj»* [illegible] prelevato nottetempo nei boschi vicini, innalzato trionfalmente in [illegible] alla piazza del paese, [illegible] egliato [illegible] difeso dai possibili notturni colpi di [illegible] dei gelosi abitanti dei paesi vicini.

«El Maj a l'é coma la gioventù del pais, chi a lo [illegible] a-j resta 'l niss» (L'albero di Maggio è [illegible] [illegible] gioventù del paese, a chi lo tocca [illegible] il livido); ed anche *«L'erbo del Maj a chi lo pianta a pòrta boneur, a chi lo maltrata a-j men-a 'd guàj»* (l'albero del Maggio a chi lo pianta porta fortuna, a chi lo maltratta porta dei guai).

Anche [illegible] Svizzera (a Lausen presso Basilea) ho visto celebrare il *«Maibaum»* (l'albero di Maggio) [illegible] festosi delicati alberelli, [illegible] di nastri colorati, innalzati in diverse parti del paese.

Da noi, in Piemonte, *«el Maj»* svetta altissimo, sfrondato [illegible] rude, senza fronzoli con [illegible] unico [illegible] di fiori sulla cima, [illegible] in offerta propiziatoria verso il cielo. Da noi, in Piemonte, «el Maj» [illegible] [illegible] festa severa.

ALCUNI dicono addirittura che *«L'erbo del Maj [illegible] l'é l'erbo [illegible] travaj»* (l'albero del Maggio è l'albero del lavoro), facendolo, pertanto, il precursore millenario della *«Festa del Travaj»* (festa del lavoro). In Piemonte *«el travaj»* è come [illegible] peccato originale. D'altronde anche il proverbio giustifica tale accostamento, quando dice: *«Se Magg a l'é rivà, el trop a torna al pra [illegible] 'l campagnin a slonga la giornà»* (Se Maggio [illegible] arrivato, l'armento torna al prato ed il contadino allunga la giornata) e quando aggiunge *«A magg per tuti a-i é un tòch da travajé»* (A Maggio per tutti c'è un pezzo di terra da lavorare), ed ancora *«Ij camp e ij pra [illegible] Magg [illegible] van bailà; travaja, paisan, che it n'avras per doman»* (I campi ed i prati a Maggio [illegible] presi [illegible] balia; lavora, contadino, che ne avrai per domani).

Un detto antico, poi, riassume l'importanza dell'operosità del Maggio contadino [illegible] un simpatico gioco di parole: *«L'anada a foson-a: o [illegible] Maj [illegible] mai»* (l'annata produce: o a Maggio o mai).

In [illegible] a tanto rifiorire di lavoro [illegible] [illegible] speranza, anche gli istinti [illegible] po' meno nobili dell'uomo si ridestano. *«A magg il rat a torno al formagg»* (A Maggio i topi tornano al formaggio - riprendono la loro attività) così [illegible] tra gli uomini *«A Magg a-i nass ij làder»* (A Maggio nascono i ladri). In effetti se è [illegible] che è «l'occasione che fa l'uomo ladro», in Maggio [illegible] molte le occasioni che, in campagna, riescono interessanti per gli appassionati di... cleptomania.

Altri, anche, sono gli influssi della fioritura di Maggio... ma non mi pare il caso di approfondire il significato del proverbio che [illegible] l'effetto erotico di questo mese, umiliandolo col detto: *«Al mèis ed Magg fin-a l'amor ed j'aso a crija»* (Al mese di Maggio persino l'amore degli asini grida); mentre [illegible] altro proverbio ammonisce: *«Ij pecà 'd Ma[illegible] [illegible] [illegible] dal piasì del gigèt e [illegible] pressa»* (i peccati [illegible] gli sbagli di Maggio sono causati dalla fregola o dalla fretta).

COMUNQUE, la canzone secolare — [illegible] *«carmen saeculare»* — riecheggia [illegible] in alcuni paesi del no[illegible] Piemonte, dove si danza [illegible] battendo le mani ed alzando il ramo fiorito in onore del [illegible] più bello:

«Ben ven-a Magg,
foma 'd feste a Magg,
mèis dle fior
mèis d'amor
mèis onor del Creator.
Ben ven-a Magg,
foma 'd feste [illegible] Magg...»

(Ben venga Maggio, / facciam feste a Maggio, / mese dei fiori / mese dell'amore / mese onore del Creatore. / Ben venga Maggio, / facciam feste a Maggio...).

Lì, *«andova [illegible] canta 'l Magg»* (dove si canta il Maggio), l'uomo è ancora uomo nella sua di[illegible] serena: una dimensione che sovrasta ancora la serenità dell'ambiente, ed il sole splende [illegible] riscalda [illegible], ed i fiori sanno ancora un profumo primitivo, quello appreso nell'Eden: *«Le fior ed Magg a l'han tut: color, odor, savor e armonia; [illegible] sodisfo l'euj, el nas, la boca e l'orija»* (i fiori di Maggio hanno [illegible]: colore, odore, sapore e armonia; e soddisfano l'occhio, il naso, la bocca e l'orecchio).

Camillo Brero

Un romanzo "eroico,, di ALAN B. AKERS

Sotto i soli di Scorpio

RIASSUNTO — Il [redacted] Dray [redacted] è preda [redacted] capric[redacted] di [redacted] divini [redacted] sul pianeta Kregen [redacted] ha [redacted] vissuto [redacted] perso la [redacted] Ora [redacted] creature [redacted] minac[redacted] degli umani e le loro guardie Chulik.

UN gruppo di creature attendeva, accovacciato, seminascosto [redacted] cespugli. I cespugli erano di edera spinosa, pericolosi per chi a[redacted] se la pelle tenera. [redacted] creatu[redacted] attendevano [redacted] spine, [redacted] ruvida pelle grigia incrostata [redacted] terriccio, foglie ed escrementi, [redacted] le teste rivolte verso [redacted] sentiero che [redacted] lungo la scogliera.

Ora sapevo quale [redacted] di creature poteva aver distrutto il volto del Chulik.

Non [redacted] dissimili [redacted] scimmie di Segesthes, i grundal, che raggiungevano circa i cinque [redacted] di [redacted] quando stavano eretti, [redacted] arti sottili [redacted] agili che li aiutavano a risalire rocce che avrebbero sconfitto anche una capra di montagna. Li avevo [redacted] in diverse occasioni tra le lontane montagne che costeggiavano le Grandi Pianure di Segesthes, mentre cacciavo con gli uomini [redacted] Clan; [redacted] tipo: viziosi, codardi, [redacted] se si trovavano in gruppo. Le loro [redacted] erano volte in un'altra direzione, [redacted] potevo egualmente immaginare il loro aspetto. Le boc[redacted] incredibilmente larghe, [redacted] a una piega di [redacted] quando erano chiuse, e, aperte, [redacted] e armate di [redacted] file concentriche di denti simili [redacted] aghi. Non erano molto [redacted] quei pesci predatori che risali[redacted] profondità dei mari, tutti bocca [redacted]

Circa dieci o dodici di quegli [redacted] attendevano tra i cespugli.

Suoni improvvisi spezzarono l'immobilità dell'aria. Lo scalpi[redacted] dei piedi, l'acciottolio delle pietre, il mormorio di persone immerse nella conversazione. Ascoltando [redacted] le [redacted] tese [redacted] guerriero con gli uomi[redacted] Clan [redacted] Felschraung, non riuscii [redacted] udire [redacted] desi[redacted] udire. Non [redacted] il clangore [redacted] armi.

Ora le voci [redacted] abbastanza vicine perché [redacted] comprendere ciò che veniva detto. Il linguaggio [redacted] una sorta [redacted] Kregish tanto simile [redacted] quello che conoscevo che [redacted] convinsi che Segesthes non poteva [redacted] luogo in cui mi trovavo.

«Quando [redacted] prendo, Valima», [redacted] la voce ansiosa [redacted] un ragazzo, «sai cosa aspettarti, vero?».

«Prendermi?». La voce [redacted] ragazza, chiara, allegra, scanzonata, [redacted] per la risata imminente. «Perché, mi chiedo, Gahan Gannius, non potresti prendere [redacted] mercante in preghiera?».

«Sarai in preghiera fra un attimo!».

[redacted] li vedevo mentre ridevano, sbuffando e arrancando su per il pendio. La spiegazione [redacted] loro parole e [redacted] chiara esasperazione del giovane [redacted] semplice. Egli inseguiva la ragazza su per il pendio [redacted] scogliera, [redacted] essa, danzando e ridendo, lo precedeva. La fanciulla portava [redacted] fagotto di abiti sulla testa. Dal fagotto pendevano [redacted] sue orecchie anelli di perle, una cintura di [redacted]lo, un lem[redacted] indumento bianco e verde, una [redacted] dorata. [redacted] la fanciulla che il giovane erano nudi; [redacted] nonostante il [redacted] essa era in grado [redacted] mantenerlo alla distanza che desiderava. La sua gaia risata suonava troppo allegra e scanzonata per [redacted] dozzi[redacted] di grundal in attesa.

La loro guardia, [redacted] Chulik, giaceva con il volto sfigurato.

Raccolsi [redacted] prima pietra. [redacted] accanto al bordo, una grossa pietra appuntita, sufficientemente pesante.

Un uomo, disarmato in un mondo [redacted] predatori, [redacted] ciò che trova per [redacted] E' nella [redacted] natura [redacted] lasciarsi morire facilmente. L'avevo dimostrato molte volte.

Mi sollevai.

«Ehi!» gridai. E, [redacted] nuovo, «Ehi!».

[redacted] pietra. [redacted] fer[redacted] controllare [redacted] direzione, ma mi curvai immediatamente, raccolsi un'altra pietra e la lanciai. La prima pietra, mentre lanciavo [redacted] seconda, colpiva sulla [redacted] il grundal più vicino. Gettando la terza, vi[redacted] la seconda colpire il grundal su quella bocca ricolma [redacted] denti che lo faceva assomigliare [redacted] pesce predatore.

«In guardia!». Raccolsi il fiato per gridare. «Grundal!». [redacted] pietre lanciai, sei rocce appuntite, prima che i grundal fossero su di [redacted]

Non erano simili alle scimmie [redacted] Segesthes che [redacted] conosciuto. Ciascuno [redacted] sugli arti inferiori, [redacted] le mandibole spalancate, e il paio superiore di arti teso [redacted] modo da potermi afferrare [redacted] faccia e trascinarla nell'orbita di denti aguzzi. Ma, cosa sorprendente, ciascuno stringeva tra le mani [redacted] bastone, [redacted] lunga circa [redacted] piedi.

Quello fu il loro errore.

Mandibole [redacted] randelli e denti aguzzi come aghi si avventarono su di me. [redacted] di lato, afferrai il primo randello sollevato, [redacted] voltai, mi contorsi, mi chinai, e il bastone fu mio.

Un grundal gridò [redacted] balzò contro di me, attaccandomi lateralmente, ma con un calcio riuscii [redacted] colpirlo sulla faccia, sentendo attraverso la pelle [redacted] pressione dei denti. Con [redacted] randello gli spaccai poi il cranio.

«Attento alla schiena!» mi gridò una [redacted]

Mi curvai e rotolai [redacted] terra; [redacted] gru[redacted] su [redacted] me, aiutato [redacted] randello. Non potei sistemarlo subito [redacted] degli altri [redacted] che mi attaccavano, e che trattai separatamente in tal modo: il primo fu afferrato per il [redacted] sbalzato in avanti, il secondo, dopo essere stato colpito sulle spalle, barcollò anch'esso in avanti ed io, [redacted] un movimento [redacted] agile quanto pericoloso per i due grundal, allontanai il [redacted] corpo [redacted] punto dell'impatto. I due si scontrarono e caddero al suolo gridando.

Velocemente [redacted] il randello sulle loro teste e mi voltai per affrontare il prossimo quando [redacted] Chulik, con la pelle gialla splendente e sudata [redacted] causa della corsa, balzò [redacted] avanti con la spada [redacted] l'affondò nelle spalle del grundal.

[redacted] branco si volse gri[redacted], e cominciò a raccogliere i [redacted]delli e a danzare una [redacted] e [redacted] frustrazione, un ritorno al loro selvaggio sentimento [redacted]

Non ne restavano molti.

Comparve un altro Chulik e i due semi-umani attaccarono il grundal. Le scimmie sputarono in segno di disprezzo, [redacted] si ritirarono lanciandosi giù per la scogliera, [redacted] a grandi [redacted] scomparendo nelle crepe e nelle caverne.

Come benvenuto su Kregen, decisi, guardando la fanciulla e il giovane che si rivestivano affrettatamente, i Chulik sudati e grundal morti, [redacted] bel[redacted] le [redacted] il giovane, [redacted] vestito, malediceva il [redacted] delle guardie Chulik. Non vi [redacted] caso [redacted] al [redacted] l'antico, [redacted] tare, [redacted] autoritario [redacted] nella mia [redacted] Per dire la verità, i Chulik [redacted] potuto [redacted] piere meglio il loro lavoro. Erano considerati [redacted] migliori guardie mercenarie, e ricevevano un alto compenso per il loro servizio. [redacted] morto sotto gli alberi non era [redacted] alcun avvertimento per loro.

Guardare la fanciulla costituiva un'occupazione molto più in[redacted]. Aveva i capelli molto scuri, quasi neri, [redacted] volto aperto e piacevole illuminato [redacted] due occhi altrettanto scuri. Le guance erano [redacted] la sua figura, poiché l'avevo vista, lo desiderassi o no, era piena, paffuta quasi; ma questo, sospettavo, [redacted] dovuto soltanto alla giovinezza e [redacted] scomparso [redacted] di qualche anno. Il giovane [redacted] snello.

«Non possiamo fare colazione qua, questo è certo», diceva Gahan Gannius con fare imbronciato. «Penso che faremmo meglio a tornare [redacted] spiaggia».

«Se lo comandate, Gahan».

«Lo comando! C'è qualche dubbio?».

Era comparso qualche altro Chulik, sudato e sbuffante.

Il giovane padrone gridò, rivolto ai servitori [redacted] di vivan[redacted], tavoli e tovaglie, [redacted] e tende. Poi [redacted] volsero, [redacted] nuova[redacted] spiaggia, uomini e donne avvolti in indumenti gri[redacted] bordati [redacted] verde. Con i carichi sulle spalle, salivano e scende[redacted] scogliera, per eseguire gli ordini di due giovani insensibili desiderosi di [redacted]

Quando [redacted] ne furono andati, [redacted] solo.

Guardai la [redacted] scogliera [redacted] e mi meravigliai. Mi meravigliai di non aver fatto nulla per [redacted] loro [redacted].

Spogliai il cadavere del Chulik dell'armatura, dell'usbergo e della cintura di cuoio e ritrovai la lunga spada, nascosta sotto un cespuglio di [redacted] spinosa che doveva [redacted] del Chulik morente. La raccolsi e la studiai. Si può imparare molto sulla gente, dallo [redacted] sue armi.

Il primo oggetto d'esame fu la punta. Era [redacted] vera punta, tuttavia i lati, sebbene ragionevolmente affilati, non erano quelli di un'arma [redacted] classe. Rivoltai la lunga spada fra le mani. [redacted] diritta, da poco prezzo [redacted] affilata, [redacted] mi ero atteso da [redacted] mercenario Chulik, [redacted] l'impugnatura di legno incisa [redacted] lavorata. Ecco, una spada di poco valore, che mi sarebbe servita finché [redacted] ne avessi trovata un'altra migliore. Mi misi in cammino.

* * *

Il terzo giorno mi trovai fra file coltivate [redacted] cespugli di sah-lah, provvisti di [redacted] incredibil[redacted] dolce. La stagione preannunciava [redacted] raccolto ricco e abbondante.

Mi guardavo attorno attenta[redacted] qua, però, non [redacted]e un'eccessiva attenzione; infatti procedevo [redacted] veste di ospite e non di nemico. [redacted] stavo sbagliando; [redacted] per le ragioni [redacted] mi prospettavo mentre mi accovacciavo [redacted] i cespugli e guardavo le file di baracche, gli uomini e le donne occupati nei campi, il senso [redacted] ordine e disciplina che [redacted] intuiva ovunque.

Quando [redacted] fui convinto che doveva trattarsi [redacted] fattoria su scala colossale, [redacted] che avrei fatto meglio a lavarmi prima di fare la mia comparsa. Trovai un ruscello, mi spogliai e fu allora che, nudo e immerso nell'acqua, vidi un uomo rivestito d'armatura cavalcare lungo [redacted] banco del fiume. Stavo per essere catturato in acqua, nudo. In quella occasione, non mi [redacted] data [redacted] possibilità [redacted] spiegare, di parlare, di dimostrarmi in quella terra.

L'uomo balzò [redacted] cavalcatura [redacted] sguainò la spada in direzione [redacted] e mi colpì di piatto. E [redacted] così [redacted] ritrovai nella [redacted] Magdag.

(CONTINUA)

Tratto da «I soli di Scorpio», [redacted] Akers, per gentile concessione dell'Editrice MEB.

CINEMA FORMATO RIDOTTO

Sylvia [redacted] in superotto

Sylvia Kristel, dopo [redacted] grande successo ottenuto con la riduzione in superotto del film Emmanuelle, *ritorna sul piccolo scher[redacted] con* L'usignolo e l'allodola. *Si [redacted] di un soggetto erotico diret[redacted] da Sigi Rothemund, con Ekke[redacted] e Jean Claude Bouillon. Ridotto dalla Fapex su pellicola Kodak, il film si presenta in versione colore sonora su [redacted] metri circa, [redacted] una durata complessiva [redacted] proiezione di [redacted] minuti [redacted] (prezzo medio d'acquisto 180.000 lire circa). Altre interessanti riduzioni pronte per la visione [redacted]:* Vecchia America *di Peter Bogdanovich, con Burt Reynolds [redacted] Ryan O'Neal, è un genere «commedia» brioso e divertente [redacted] bobine da 180 metri);* Il sepolcro indiano *di Fritz Lang, con [redacted] stupenda Debra Paget e Paul Hubschmidt, è un film avventuroso del 1959 particolarmente avvincente, che segue il primo soggetto «La tigre [redacted] Eschnapur», sempre dello stesso regista; «La città sconvolta: [redacted]cia spietata ai rapitori» di Fernando Di Leo [redacted] Luc Merenda, James Mason [redacted] Valentina Cortese, è un genere drammatico di recente programmazione sul grande schermo (1976) [redacted] grandi colpi [redacted] e con una [redacted] caratterizzata da un serrato ritmo di avvenimenti;* L'Italia s'è rotta *di Steno con Mario Carotenuto, Enrico Montesano e Alberto Lionello, è una commedia del 1976 brillantemente interpretata e [redacted]neggiata (5 bobine [redacted] 180 metri versione sonora colori). L'ultimo film ridotto in questi giorni è:* Il gatto e il topo *di Daniel Petrie con Kirk Douglas [redacted] Jean Seberg, un soggetto [redacted] cineteca che molti cineamatori speravano fosse confezionato in superotto.*

Nel campo del materiale sensibile la 3M annuncia l'introduzione sul mercato [redacted] caricatore superotto (Color [redacted] 160 tipo G) con sensibilità 160 Asa. La [redacted] pellicola che non richiede l'uso del filtro di conversione, [redacted] dalla luce diurna [redacted] quella artificiale e viceversa, con sensibilità particolare per la luce fluorescente, [redacted] supporto quello di [redacted].

L'ufficio Stampa [redacted] Internazionale Kolner [redacted] *comunica [redacted] tutti gli appassionati fotocineamatori che la 16ma photokina, Salone mondiale [redacted] fotografia, cine, ottica e audiovisione si [redacted] dal 12 [redacted] settembre [redacted] su un'area espositiva ulteriormente [redacted]pliata. Verrà organizzato, per la prima volta, il convegno delle società televisive [redacted] cinematografiche, con [redacted] partecipazione [redacted]*'American Society of Motion Picture and Television Engineers, [redacted] *pure* [redacted] *British Kinematograph Sound* [redacted] *Television Society.*

Un lettore desidera sapere [redacted] deve pulire i suoi [redacted] di[redacted]fate e dalla polvere: [redacted] utilizzare un liquido, facilmente reperibile in commercio, [redacted] di trielina o [redacted] di carbonio (Kodak film cleaner [redacted] oppure Cine static polish [redacted] Tetenal).

Rubrica a cura di **Angelo Arpaia**

Per consigli [redacted] suggerimenti scrivete a: Stampa Sera - rubrica formato ridotto - [redacted] Marenco, 32 - 10100 Torino.

ECONOMICI

19 Vendita alloggi

UTIP 519.694 [redacted] via [redacted] vende [redacted] saloncino 2 camere cucina servizi 28 milioni 900 mila

UTIP 519.[redacted] vende gran[redacted] panoramico 2 camere tinello servizi via Botti[redacted] 23 milioni 900 mila meno mutuo dilazioni.

UTIP

UTIP 519.694 vende a Piossasco via Monterosa angolo [redacted] alloggi [redacted] 1-4 [redacted] cucina [redacted] convenientissimi forte [redacted] dilazioni. Personale in loco.

UTIP 519.694 vende libero corso Taranto saloncino 2 camere tinello cucinino [redacted] box facilitazioni pagamento.

UTIP 519.694-547.828 vende [redacted] Gandino grazioso alloggetto camera tinello cucinino servizi, 17 milioni 900 mila facilitando.

[redacted] vende libero via P. Clotilde salone 2 [redacted] ingresso bagno facilitazioni pagamento.

VIA VANCHIGLIA 35
vendiamo appartamento libero 3 camere tinello cucinino servizi. Box auto. Edil Case tel. 548.154.

VILLA [redacted] vicinanze vendo forte mutuo fondiario o parzialmente permuto con alloggio libero. Tel. [redacted] ufficio.

VILLA Reaglie padronale [redacted] re salone [redacted] pranzo [redacted] parco. [redacted]2.608 ufficio.

[redacted] Crocetta casa signorile [redacted] mq [redacted] da [redacted] termo bagno 65 milioni. [redacted] 519679.

20 Domande [redacted]

A. ABA offre 450-650-850 mila [redacted] mensile per vostri alloggi uffici [redacted] per [redacted] clienti. Telefonare 441.593 441.474.

A. MEDICO urge 2-4 [redacted] a qualsiasi prezzo in qualunque [redacted] che serale.

[redacted] studio [redacted] in Torino o dintorni 2-3 camere e servizi Deana Domus corso Vittorio [redacted] tel. 447.2978 - 447.2868.

Si ricerca per propria clientela referenziata alloggi liberi o arredati qualsiasi zona tel. 6585[redacted] serietà.

21 Offerte affitto

AFFITTO alloggetto ammobiliato moderno indipendente uso [redacted] pied-à-terre. [redacted] via S. Secondo 49, tel. 594727.

[redacted] ristrutturato in[redacted] centralizzato [redacted] 20 camere circa pluriservizi [redacted] a casa [redacted] cura sede di società rappresentative [redacted] commerciale accet[redacted] eventuali proposte d'acquisto. [redacted] «Publikompass [redacted] — 10100 Torino». [redacted] mezz'ora centro club ippico [redacted] in [redacted] alberghiera affittasi [redacted] Tel. 772.621.

[redacted] Traslochi

AUTOTRASLOCHI [redacted]urati prezzi m[redacted] smontaggio rimontaggio mobili garanzia tur[redacted]. Tel. 657.061 Montalto, via Nizza 33.

25 Artigiani, ecc.

ARREDANEGOZI minialloggi camere per giovani mobili su misura fidatissima, Capri. [redacted] artigiana, tel. 652.035.

[redacted] perfettissime rapidamente [redacted] mila, [redacted] mila, infissi 10 mila. [redacted]

36 Nautica

CABINATI motoscafi canotti motori F.B. [redacted] migliori [redacted] Automar via Tunisi 50. Tel. [redacted]96.178.

NAUTICA San Bartolomeo al Mare (Im) mo[redacted] Evinrude imbarcazioni delle migliori marche, accessori, officina assistenza, custodia. Borgarello, Mare [redacted]. Telefonare 0183 400.589.

45 Ville, app., cascine per vacanze, acq.-vend.

A L. 13 milioni 700 mila vendo a 4 km da Scarmagno Canavese bella casa rurale 5 vani più 100 mq [redacted] ricavabili [redacted] tutte comodità. Tel. 482.361 - 482.605

A L. [redacted] milioni vendo casa [redacted] con 10 mila [redacted] terreno stupenda [redacted]izione panoramica collina Mango [redacted]. Per informazioni tel. 011 504.130.

A L. 3.900.000
baita con 1000 mq di prato [redacted] tale acqua e luce. Tel. 334.207.

A Launeno Po 35 km da Torino villetta nuova indipendente panoramica 1000 [redacted] 39 milioni dilazioni. Tel. [redacted].

[redacted] per contanti struttura ville co[redacted] in parziale permuta 6000 [redacted] ter[redacted] progetto approvato 2 villette da 100 mq ca[redacted] più seminterrato tutto pag[redacted] zona villette panoramicissima. Tel. 510.537.

ACQUISTO in contanti minialloggio vicino al mare riviera ligure di ponente inintermediari. Tel. 539.010 pomeriggio.

ACQUISTO occupato 2 camere cucina servizi [redacted] a [redacted]ra o Loano o Finale zona centro contanti. Tel. 548.800.

AGENZIA Casa al Mare vende alloggi Ospedaletti Alassio Ceriale Loano da L. 20 milioni mutuo e dilazioni. Telefono 019 669.972 Torino 011 293.301 ore pasti.

AL mare Loano Pietra Borghetto Ceriale Andora vendiamo permutiamo alloggi. Immobiliare S. Rita Torino 746.692 Saluzzo 42.610 - 42.234.

ALASSIO rustico collinare, soleggiatissimo, con vista mare terreno 41 mila mq vani[redacted] te usufruibile. Confar 0182 43.158.

ALBENGA zona Vadino, recente, [redacted] camere, tinello, servizi, 2 ripostigli, balcone, cantina ampie dilazioni. Confar 0182 43.280.

BAITE [redacted] Valle Varaita privato vende. Telefonare 0175 - 96.944 ore 20-23.

BORGIO [redacted] fronte al [redacted] vendesi [redacted] cucina quadruplo [redacted] vero [redacted]. Tel. 019 690.231.

CANTALUPA villa n[redacted] costruzione 2 camere salone cucina doppi servizi rimessa terreno possibilità mansarda [redacted], 0121 71.873.

[redacted] indipendente 5 km [redacted] mare scala interna possibilità [redacted] 4 camere mq [redacted] vigneto privato [redacted] intera o frazionata possibilità mutuo. Per informazioni [redacted] 0141 966.123 dalle 13 alle 14 dalle 18 alle 19.

[redacted] indipendente 3 [redacted] cantina imbocco Val [redacted] piccolo frutteto privato vende L. 14 milioni 800 mila. [redacted] 0175 92.441.

CASETTA villetta [redacted] mq 2700 terreno posizione panoramica impagabile mutuo in [redacted] Pinerolo privato vende L. [redacted] milioni 800 mila trattabili. Tel. 0121 76.579 ore pasti.

[redacted] prefabbricato in legno basamento cemento armato mq 2800 terreno allacciato acqua luce [redacted]zione panoramica impaga[redacted] collina [redacted] vendo L. 36 milioni 800 mila [redacted] occasione un mezzo [redacted] Tel. 0121 71.944.

[redacted] Rivoli villa signorile 7 [redacted] 3 [redacted] terrazzino 2 box [redacted] mq di terreno 203 milioni. [redacted] tel. 011 [redacted]

[redacted] rustico [redacted] Pellice [redacted] camere cucina servizi [redacted] dilazioni e/o [redacted] tel. [redacted].

LATTE presso confine francese rustici da 1-2-3-4 vani, servizi, a partire da L. 22 milioni 800 mila dilazioni. Confar 0182 43.158 280.

PALAZZOTTO
signorile [redacted] splendidamente restaurato vendesi, terreno mq 60 mila unico appezzamento. Posizione [redacted] unica vicinanze Carrù (Langhe) L. [redacted] milioni. Tel. [redacted] ore ufficio

PIETRA Ligure inizio [redacted] alloggi pronti con box e giardino [redacted] Tel. (019) 647.165, [redacted] (02) 849.3841.

RAPALLO vendo attico [redacted]o splendida [redacted] sizione [redacted] mare 80 [redacted] più terrazzo 65 mq piscina condominiale riscaldamento autonomo ampio box L. 52 milioni più mutuo 18 milioni 9%. Tel. 543.770 ore ufficio.

ROSTA villa [redacted] piani sotterraneo [redacted] 148 milioni più 20 milioni mutuo. Tel. [redacted].8558 - [redacted]9.8778.

[redacted] acquisto per conto cliente villa o appartamento o lotto terreno [redacted]. Preferibile se vicino al mare, pagamento pronto. Telefonare 011 796.824.

SAVONA entroterra rustico riattato su 2 piani di 4 vani servizi, posto auto a L. [redacted] milioni 500 mila dilazioni. Confar 0182 43.158.

SICA acquista appartamenti e rustici [redacted] Pinerolo Val Peli[redacted] Val [redacted]. Tel. 543.339 - 534.289.

USAV. 747.729 vende a Sciolze e permuta con alloggio [redacted] panoramica in costruzione terreno mq 3500, L. [redacted] milioni, dilazioni.

[redacted] o [redacted]te a Fontaneto [redacted] 16 vani [redacted] fabbricati cortile giardino [redacted]

[redacted] Angrogna privato vende casetta [redacted] 4 [redacted] giardino L. 14 milioni [redacted] dilazionabili. Tel. 0121 75 579 [redacted] pasti.

VILLA o struttura acquisterei per contanti cedendo in permuta parziale terreno edificabile 0,50 cubatura 200 mt dal mare zona meravigliosa panoramicissima in Sardegna. [redacted] 530.860.

[redacted] contanti [redacted] ion[redacted] indicizzato saldo rate l'immobiliare [redacted] vende Riviera Adriatica villette in [redacted] pineta [redacted] e spiaggia privata a partire da L. 23 milioni. Tel. Torino 011 556.413 - 547.950, Genova 010 591.679

46 Ville, app., camere per vacanze, affitto

AFFITTO [redacted] (Ca) 20 mt dal [redacted] 3 [redacted] mere cucina [redacted] biservizi terrazzo escluso agosto. [redacted].

[redacted] d'[redacted] villaggio vista incantevole [redacted] soleggiata gi[redacted] pri[redacted] prenotasi affitto o acquisto. Tel. 772.621.

49 Informazioni

ABILI investigatori eseguono ricerche controlli e operazioni inerenti accertamenti predivorzio documentati. Inves, A. Doria 9, tel. [redacted].

ALLA Sfinge investigazioni controlli [redacted]tà rintracci ovunque via B. Buozzi 5 (angolo via Roma). Tel. 534.815.

[redacted] indagini controlli [redacted] Rorimondial investigative. Telefono [redacted] 531.181.

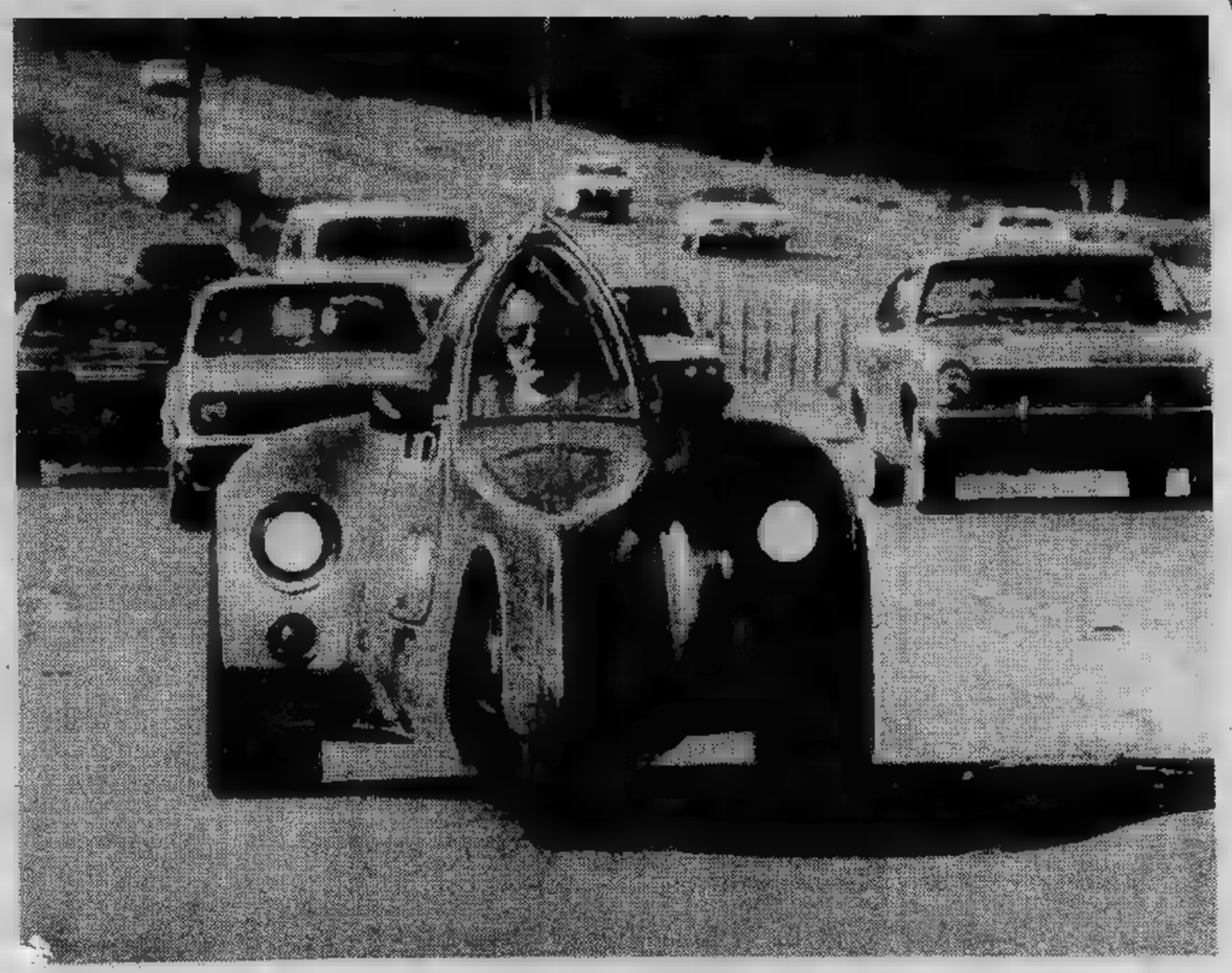
52 Varie

A. [redacted] antichità anticaglie 800 barocco liberty [redacted] paga bene sgombero [redacted] 47[redacted] 740.564.

[redacted] psicologo univo[redacted] affari avversità risolve. Tel. [redacted].

I SUPER EROI

Il dott. SMOCK di Lemont



Continua la crisi della benzina in California. Sulle strade se ne vedono sempre tutte, anche questo mostro che consuma pochissimo

OROSCOPO DI OGGI

a cura di **RAFFAELLA GIRARDO**

ARIETE (21 marzo - 20 aprile)
Lasciate che la persona che vi suggerisce variazioni o alternative. Avrete modo di realizzare iniziative interessanti anche sul profilo commerciale. Valorizzare chi vi sta è una dimostrazione di affetto e di stima.

TORO (21 aprile - 21 maggio)
Abbiate maggior fiducia nelle vostre qualità e possibilità; potrete affrontare [illegible] i possibili inconvenienti ed insuccessi. Gli astri sono generosi e vi promettono miglioramenti economici e professionali. Nuova sistemazione in famiglia.

GEMELLI (22 maggio - 21 giugno)
Siate ostinatevi nel continuare un programma che vi chiaramente disperativo. I vostri sforzi non vorrebbero apprezzati perché inutili. Molto accordo con chiamate a conoscenze promettenti per non vi legami. Ore piacevoli per i giovanissimi.

CANCRO (22 giugno - 22 luglio)
Alcuni giovani nativi riusciranno a cacciarsi in qualche guaio effettivo e ben presto si troveranno definitivamente legati. Molta armonia coi colleghi in genere anche reciproca collaborazione. Intensificate gli incontri sentimentali.

LEONE (23 luglio - 22 agosto)
Prospettive brillanti per quanto concerne il lavoro, alcuni però costretti un trasferimento momentaneo causerà qualche difficoltà. Attenzione agli imbrogli in giornata di speculazioni od investimenti.

VERGINE (23 agosto - 22 sett.)
Un imprevisto inizialmente vi metterà di malumore, poi si risolverà a lavoro. Sappiate offrire serene dipende dal vostro umore. Chi ha figli dovrà loro maggior tempo libero.

[illegible] (23 sett. - 22 ott.)
ostacolo intralcerà la giornata, in ogni campo indisturbati molti vostri programmi, anche i più . Discussione con chi amate a causa di un malinteso, chiaritelo e tornerà la pace.

[illegible] (23 ott. - nov.)
Molte iniziative riguarderanno anche la vita privata. Siete circondati persone interessanti, alcune delle quali vi aiuteranno anche sotto il profilo professionale. Problemi per l'educazione figlio piuttosto ribelle.

SAGITTARIO (nov. - 21 dic.)
Attenzione a urtare la susceptibilità di un superiore alquanto scontroso. Assumetevi ogni responsabilità sul lavoro, anche avete degli . Festeggerete in giornata avvenimento lato affettivo.

CAPRICORNO (22 dic. - 20 gen.)
Non rincorrete un amore finito. Non fate amareggiare anche questi giorni. Reagite, siete liberi e potete ricominciare. Il lavoro subisce periodo di stasi potrà una preoccupazione economica.

LA TORINESE
Classe - Convenienza
Cortesia
V.A. Doria 8 - Tel. 510.938
PROFUMI

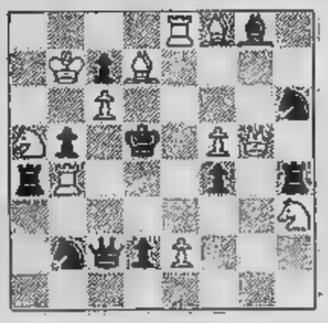
ACQUARIO (21 genn. - 18 febbr.)
Giornata dinamica, ricca di iniziative entusiasmo. Cercate di sfruttare al massimo tutta questa energia professionalmente nella privata. Un incontro normale voi molto importante.

PESCI (19 febbraio - 20 marzo)
Dovete adattarvi alle circostanze momento se un periodo crisi. Presto diversa congiunzione astrale vi riporterà serenità ed ottimismo. Avete anche bisogno riposo, rilassatevi e disintossicatevi dai problemi quotidiani.

SCACCHI

del problema n. 1931: 1. Dg5 (min. 2. Col matte).

N. 1932 (11+11)

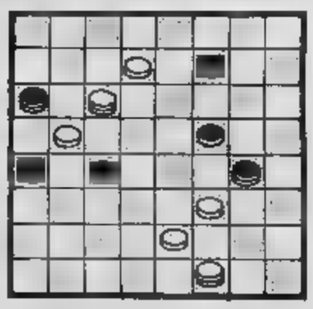


M. Parthasarathy
(British Chess Mag., 1968)
Il Bianco matta in 2 mosse

DAMA

Miniatura

Il B. vince in 3 mosse (L. Condemi)



SOLUZ.: 27-22, 28-27; 16-5, 9-11; 22-19, 17-13; 31-6, 11-2; 19-3, B. vince.

Il gioco del lotto

Dopo l'estrazione del 32 di Roma, avvenuta al 141° tentativo, resterà un interrogativo: quanto ha fatto guadagnare, e spendere, ai lottisti; i quali hanno ora un'altra chimera da inseguire, il palermitano 90, giunto alla ragguardevole assenza di 120 settimane. L'altro centenario è il 20 di Bari (106). Per chi segue le combinazioni segnaliamo coppia di Gemelli a Venezia (66-55). Nessun terno in Cadenze, Figure e Decine. Hanno ripetuto l'uscita a sette giorni di distanza: 28 a Firenze, 21 a Genova, 54 a Roma e 55 a Firenze.

Questa è la classifica, dopo l'estrazione 12 maggio 1979, dei numeri in maggior ritardo nelle dieci ruote (almeno 50 settimane d'assenza):

BARI: (106); 22 (72); 90 (60); 7 (55); 62 (54).
CAGLIARI: 73 (72); 49 (63); 12 (53).
FIRENZE: (81); 84 (60); 22 (56).
GENOVA: 33 (92); 27 (80); 20 (60); 11 (59); 1 (52).
MILANO: 19 (75); (66); 15 (63); 85 (63); 14 (60); 66 (56); 80 (54); (53); 87 (53).
NAPOLI: 27 (94); 71 (80); 69 (65); 14 (52); 21 (50).
PALERMO: 90 (120); 25 (69); 68 (58); 80 (54); 62 (53); 48 (51).
ROMA: 32 (141); 12 (82); 55 (63); 77 (62); (60); 27 (57); 41 (56); 66 (53); 68 (53).
TORINO: 57 (63); 18 (58); 49 (57); 80 (55); (50).
VENEZIA: 61 (79); (78); 52 (71); 28 (66); 54 (55); 42 (64).

Ed ecco i ritardi nel dare l'ambo per le diverse combinazioni:
Gemelli: Genova, 12; Firenze, 10; Bari, 9; Palermo, 8.
Vertibili: Genova, 55; Venezia, 41; Torino, 35; Napoli, .
Cadenze: Roma, 7 (38); Cagliari, (36); Milano, (35); Napoli, 7 (33).
Figure: Firenze, 2 (40); Genova, (38); Venezia, 4 (33); Bari, 9 (32).
Decine: Bari, 50.na (44); Venezia, 40.na (43); Cagliari, 50.na (32); Torino, 50.na (31).
Il Concorso Enalotto anche questa settimana è sospeso.

I tedeschi di Torino hanno presentato l'anteprima di «Olocausto»

Sette ore televisive di «orribile verità»

Domenica prossima, 20 maggio, la rete 1 manderà [redacted] onda la prima puntata [redacted] *Olocausto*, lo sceneggiato in otto puntate la cui trasmis-[redacted] sarà completata [redacted] gi-[redacted] d'un mese, data la caden-[redacted] bisettimanale del programma, che oltre alla serata festiva occuperà anche quella del martedì. La durata complessiva di *Olocausto* nell'edizione italiana [redacted] di sette ore [redacted] mezzo, quindi le puntate non dureranno più di un'ora ciascuna, titoli di testa e di coda compresi.

C'è da supporre che *Olocausto* sia stato sottoposto [redacted] qualche sforbiciatura, dal momento che i giornali francesi e tedeschi parlarono [redacted] «*nove ore davanti alla televisione*» e [redacted] *puntate*» allorché il *kolossal* americano venne presentato, alcuni mesi fa, in Francia e nella Germania Occidentale, particolarmente traumatizzata, quest'ultima, dall'«*orribile verità*» mostrata dallo sceneggiato che ha portato, come prima non era mai accaduto, davanti ad occhi germanici la cruda testimonianza [redacted] genocidio nazista. L'evocazione delle [redacted] Hitler contro gli ebrei [redacted] imposto a milioni di tedeschi un'autocritica inesorabile quanto spietata, e ha lacerato [redacted] modo brutale quel velo di silenzio e [redacted] oblio che molti di essi tendevano a far scendere su d'un passato ignominioso. E' [redacted] proprio il cancelliere Helmut Schmidt a dire: «*Holocaust* ci ha obbligato [redacted] ripensamento critico [redacted] soprattutto morale».

Indirettamente la nostra televisione si [redacted] già occupata, domenica scorsa, di *Olocausto* facendo rivivere il «*passato inconfessabile*» dei tedeschi nella puntata di *TG2 Dossier* dedicata ai [redacted] di guerra nazisti, riguardo ai quali c'è [redacted] vorrebbe [redacted] beneficiare d'uno stolto «*termine* [redacted] *punibilità*». E direttamente si occuperà [redacted] sceneggiato la [redacted] 1 domani [redacted] giovedì, programman-[redacted] 23 *Olocausto il giorno dopo*, inchiesta introduttiva di Franco Colombo, Massimo Sani [redacted] Guy [redacted] dedicata a «*commenti polemiche e riflessioni* [redacted] *un programma che ha suscitato emozioni in tutto il mondo*». Guy Weiss [redacted] curato [redacted] servizio da Hollywood (dove *Olocausto* ebbe la prima assoluta), mentre Colombo e Sani riferiranno puntualmente le impressioni francesi [redacted] tedesche.

La struttura portante dello sceneggiato è la storia dello sterminio [redacted] famiglia d'un medico israelita. La matrice dell'ampio racconto televisivo è l'omonimo romanzo dello scrittore ebreo Gerald Green. Nella puntata iniziale [redacted] medico, Josef Weiss, festeggia [redacted] moglie Bertha le [redacted] del figlio Karl che sposa una gio-[redacted] ariana, Inga Helmus, poco prima della promulgazione [redacted] quelle leggi razziali che avrebbero vietato i [redacted] trimoni misti dal 1935 in poi. Nelle successive puntate, all'atroce calvario [redacted] famiglia Weiss, ebrea, che sarà tutta imprigionata dalle [redacted] trucidata nei campi di sterminio, si contrapporrà quella della famiglia Dorf, ariana. In questo nucleo [redacted] dei figli, Eric, giovane avvocato succubo [redacted] moglie ambiziosa, diventa stretto collaboratore di Heydrich, che [redacted] sua volta [redacted] plagerà, facendo di lui [redacted] «*burocrate dell'eccidio*» [redacted] inducendolo ad azioni disumane.

Evocazione romanzata [redacted] accadimenti veri e atroci, *Olocausto* più che come opera d'arte «*va giudicato* — ha scritto la "Frankfurter Randschau", quotidiano liberale tedesco [redacted] sinistra — *come un mezzo per far capire alla gente che cosa accadde in quegli anni in Germania*». Non [redacted] stata un'impresa semplice e [redacted] accorsero subito, [redacted] anni fa, Paul Klein e Irwin Selgestein, dirigenti [redacted] rete televisiva Nbc, quando presentarono ai *producers* dell'azienda il progetto di uno «*sceneggiato televisivo dedicato agli anni oscuri* [redacted] *Germania*». Ma le diffidenze, [redacted] dubbi, gli ostacoli non [redacted] materia[redacted] vennero superati [redacted] si trovò [redacted] compagnia minore di Hollywood, [redacted] Titus Prod., non legata alle maggiori, che si [redacted] il compito [redacted] realizzare l'opera affidandola [redacted] produttore esecutivo Herbert Brodkin.

Come regista venne scelto Marvin Chomsky, che aveva dato buona prova come *director* [redacted] sei episodi di *Radici*, oltre che [redacted] alcuni telefilm della serie «Colombo». Al contrario dello sceneggiato negro dell'anno scorso, dove alla ricostruzione [redacted] le provvidero i tecnici specializzati, *Olocausto* ha avuto l'inderogabile esigenza d'essere girato sui luoghi veri della [redacted] azione, specie quando essa si svolge nei campi di sterminio. Se [redacted] scelse [redacted] per tutti: quello di Mauthausen, adoperato anche per raffigurare Auschwitz e Buchenwald. Per il ghetto di Varsavia non si po-[redacted] usare [redacted] capitale polacca [redacted] si dovette rimediare [redacted] rifiuto di quel governo girando le scene relative [redacted] Berlino Ovest.

Le riprese durarono [redacted] settimane, [redacted] termine delle quali il materiale impressionato [redacted] di 161 mila metri, da cui si [redacted] ricavate le no-[redacted] puntate originali: se [redacted] sto era [redacted] copione di Green, non meno ampia è [redacted] la sua trascrizione per il video, costata oltre [redacted] dollari, affollata da 150 attori e, nelle scene di massa o di battaglia, come quella del ghetto [redacted] Varsavia già citata, da oltre un migliaio di comparse.

Lo sceneggiato [redacted] stato già venduto in [redacted] trentina di Paesi. In America si calcola l'abbiano [redacted] 100 [redacted] telespettatori; 12 [redacted] fu-[redacted] abituali utenti d'ogni puntata mandata in on-[redacted] nella Repubblica Federale Tedesca; in Francia *Olocausto* è [redacted] seguito [redacted] per [redacted] dell'abituale pubblico della tv. In Italia si pre-[redacted] che l'indice d'ascolto superi [redacted] percentuale d'oltralpe. Nessuno degli interpreti [redacted] un nome noto da noi, ma saranno [redacted] ben conosciuti alla fine delle otto puntate.

s. vald.

Un'ebrea scampata: «Fumettone impreciso»

Olocausto: *scontato* [redacted] *so di pubblico,* [redacted] *si* [redacted] *se anche* [redacted] *noi la proiezione* [redacted] *questo sceneggiato segnerà l'inizio* [redacted] *una campagna di dibattito generale* [redacted] *a livello* [redacted] *massa* [redacted] *conoscenza storica. Gli esperti affermano che ciò è improbabil pil pubblico italiano essendo abituato a lavori* [redacted] *spettacoli di livello decisamente superiore a quello* [redacted] *del telefilm americano.* [redacted] *si affermava anche ieri, durante il* [redacted] *organizzato dall'Istituto Goethe nel quadro di un seminario di studi* [redacted] *al tema* «Holocaust e i tedeschi».

I tedeschi si sa, [redacted] *la coscienza sporca al riguardo,* [redacted] *tanto perché il nazismo e lo sterminio appartengono* [redacted] *loro storia,* [redacted] *più ancora perché* [redacted] *tutt'oggi preferiscono il pietoso* [redacted] *del silenzio e della rimozione. Ier sera però,* [redacted] *un pubblico di lin-*[redacted] *(numerosi gli ebrei e presenti alcuni scampati* [redacted] *campi* [redacted] *nazifascisti)* [redacted] *sociologhi e giornalisti tedeschi sono venuti a raccontare* [redacted] *grande «conversione» che* Holocaust *avrebbe prodotto sul pubblico tedesco: l'inizio, finalmente, di un'apertura collettiva degli occhi.*

Legare *il passato al presente, osservava* Cesare Cases, *altrimenti è pura operazione* [redacted] *rimo-*[redacted] «Bisogna [redacted] il presupposto — *aggiungeva Giuliana* [redacted] — che lo sterminio degli ebrei è [redacted] politico».

Giuliana Tedeschi ha 65 anni, un bel sorriso e occhi dolci e forti. Ha insegnato [redacted] *diversi* [redacted] *torinesi. Sul braccio, il tatuaggio* [redacted] *numero* [redacted] *matricola assegna-*[redacted] *anni fa, all'ingresso nel campo* [redacted] *Auschwitz. Deportata con il marito, parenti e amici,* [redacted] *ritornata sola.*

«Dopo la guerra — *racconta* — [redacted] ci voleva ascoltare. La gente è ancora disinformata». *Si accalora, per le evidenti faciloneria degli «esperti» tedeschi,* [redacted] *ottimista, guarda avanti.* [redacted] *giudica* [redacted] *sceneggiato televisivo?* «Per [redacted] franchi — *risponde sorridendo* — è [redacted] fumettone, spesso carente sul piano della precisione storica, e talvolta pericoloso per certe interpretazioni. Bisogna riconoscere, però, che per la prima volta questi pro-[redacted] vengono portati [redacted] livello del grosso pubblico in [redacted] il mondo. Speriamo [redacted] serva, se non altro a far [redacted] caduta in prescrizione dei crimini nazisti».

In Germania però, dopo la proiezione di Holocaust, [redacted] *domanda di un'indagine,* [redacted] *il nazi-*[redacted] *stata* [redacted] *buona idea, applicata male,* [redacted] *risposto* [redacted] *si* [redacted] *30 per cento*

g. p.

Progetti di Glauco Mauri, al Carignano con Cecov

Adesso zio Vania pensa al teleshow

Il vento che [redacted] da Damasco il mese scorso [redacted] Carignano, piace [redacted] Glauco Mauri che, (per [redacted] defezione [redacted] Moschin, ritorna a calcare la medesima scena nello «*Zio Vania*» di Anton Cecov con la regia di Mario Missiroli. L'attore è noto al pubblico tori-[redacted] che lo ricorda [redacted] le sue interpretazioni [redacted] già durante le stagioni 65/66 [redacted] 67/68 [redacted] la direzione [redacted] De Bosio, nel 71/72 con il «*Macbeth*» per la regia di Franco Enriquez [redacted] ultimamente nel 77/78 e 78/79 insieme a [redacted] Missiroli [redacted] «*Verso Damasco*», «*La Duchessa di Amalfi*».

Per quali motivi ha accettato la proposta [redacted] Stabile? O lei ama molto il personaggio [redacted] Cecov oppure è un grande amico [redacted] Moschin.

«*Avrei comunque* — risponde Mauri — *sostituito Moschin perché lo stimo* [redacted] *attore e gli so-*[redacted] *amico nella vita. Certamente* [redacted] *tanto più contento trattandosi di zio Vania, un personaggio ancora molto attuale con quel suo dibattersi fra le mediocrità quotidiane. Un altro motivo di interesse* [redacted] *dal fatto* [redacted] *proprio in questi giorni* [redacted] *stesso spettacolo verrà registrato per la TV* [redacted] *riprese in teatro* [redacted] *tuttavia il pubblico in sala*».

E' imbarazzante sostituire un

[redacted] Mauri

collega noto? «*Io non mi pongo mai in termini* [redacted] *competitività con i colleghi e quindi non ho accolto questo ruolo come un'eredità* [redacted] *come se fosse stato affidato a me fin dall'inizio*».

Con lei, zio Vania è [redacted] più rabbioso, più disperato [redacted] Vania [redacted] precedente edizione. E' [redacted] lei o il regista [redacted] impri-[redacted] tale sterzata? «*Ogni ripresa, ogni replica è un continuo arricchire il testo che, anche se recitato un'infinità di volte, non si può dire* [redacted] *concluso ed è quin-*[redacted] *suscettibile di qualsiasi rielaborazione. In questo consiste* [redacted] *fascino del teatro. E poi posta al-*[redacted] *l'indispensabile tecnica, c'è naturalmente il carico* [redacted] *sentimenti diversi che ogni* [redacted] *porta dentro* [redacted] *sé*».

E' stato duro per lei inserirsi dentro uno spettacolo già collaudato? «*Zio Vania è un personaggio che* [redacted] *da molto tempo e quindi* [redacted] *può* [redacted] *che l'avevo già studiato. Aggiungo che le difficol-*[redacted] *entrare in un organismo già perfetto* [redacted] *stata superata dall'affiatamento esistente con tutti i componenti della Compagnia, con i quali ho già lavorato in "Verso Damasco"* [redacted] *"La Duchessa* [redacted] *Amalfi"*».

Che cosa pensa del pubblico, è importante per lei? «*E' proprio il pubblico che molte volte contribuisce alla realizzazione* [redacted] *uno spettacolo, sottolineando* [redacted] *battute* [redacted] *cui magari noi* [redacted] *ave-*[redacted] *importanza* [redacted] *viceversa ignorandone* [redacted] *su cui noi* [redacted] *un puntato. Per* [redacted] *ciò che conta soprattutto è* [redacted] *silenzio, sentire che* [redacted] *spettatore con la sua attenzione, rispetta il lavoro* [redacted] *la fatica dell'attore*».

Progetti, dopo Torino? «*Per* [redacted] *prossimo anno penserò solo al teatro,* [redacted] *tutto* [redacted] *sta-*[redacted] *preferisco non dare anticipazioni. Un programma televisivo forse,* [redacted] *abbandonando i panni drammatici dovrei ballare, cantare* [redacted] *anche scenette brillanti*».

l. l.

Teatro della Selva [redacted] Voltaire

Per Amleto «rien ne va plus»

(*l. l.*) Un nuovo «*Amleto*», l'ultimo per [redacted] ieri sera al Cabaret Voltaire. Il principe danese che il «Teatro [redacted] Selva» propone [redacted] da una riduzione operata da Charles [redacted] negli Anni [redacted] e [redacted] di sottolineare la violenza insita nella vi-[redacted] shakespeariana. La compagnia ha evidenziato [redacted] problematiche con [redacted] scenografia [redacted] paraventi disposti in circolo che vengono a [redacted] gabbia ideale in cui Amleto si dibatte. Gli altri personaggi lo circondano, [redacted] comprimono, lo sbeffeggiano e [redacted] provocano l'inevitabile follia. [redacted] tale scopo il testo si frantuma in tanti pezzi che [redacted] seguono l'azione [redacted] dramma bensì i concetti della violenza [redacted] della tragica ripetitività [redacted] destino dell'uomo «Amleto»: [redacted] ripeterai infinito della vicenda viene accentuato [redacted] frasi smozzicate, lasciate a metà, poi riprese ecc. [redacted] completare [redacted] senso di prigionia [redacted] di ossessione contro cui il protagonista deve combattere, giunge quasi [redacted] sentenza l'ultima [redacted] che replica quella in apertura. Amleto non riuscirà mai a liberarsi [redacted] suoi [redacted] e delle [redacted] angosce.

Come [redacted] tutto ciò non fosse sufficiente una voce metallica fuori [redacted] scandisce [redacted] monotono «*rien ne va plus*» del *croupier* i tempi del dramma.

[redacted] attori, impegnati in un'impresa che [redacted] alla ricerca [redacted] un futuro, hanno superato le difficoltà [redacted] questa nuova interpretazione con una recitazione [redacted] tratti filologica, spesso ironica [redacted] talora classicheggiante. Il pubblico, perplesso, applaude e discute. [redacted] replica fino a domenica.

Angela Molina di [redacted] sul set per Buñuel

ROMA — L'attrice spagnola Angela Molina, [redacted] nota in [redacted] per l'inter-[redacted] film [redacted] Luis Buñuel, «L'oscuro [redacted]», interpreterà [redacted] il prossimo film [redacted] regista [redacted] riprese cominceranno il prossimo [redacted].

L'attrice conclude così [redacted] sua lunga parentesi italiana che l'ha vista interprete dell'«Ingorgo» di Comencini, [redacted] «Tunnel» [redacted] Pontecorvo, [redacted] inedito, [redacted] «[redacted]» di Elio Petri le cui riprese non sono ancora finite.

Intervista a Cannes con il regista che rischia 50 anni di carcere

Polanski (corruttore di minori) si difende «Torno in America e affronto il processo»

DAL INVIATO

CANNES — Roman Polanski è festival senz'avere film in concorso. Vuole fare la pace i giornalisti ostinatamente esclusi dal «set» suo ultimo film *Tess* e dare in cambio notizie che fanno presa. La conferenza stampa fissata per oggi pomeriggio, dietro qualche pressione, ha acconsentito a rispondere stamattina per iscritto alle prime domande.

«*Mi trovo qui* — sottoscrive — *per definire la questione del mio arresto e mio processo negli Stati Uniti per relazione sessuale illecita*».

«Newsweek» ha anticipato il ritorno di Roman Polanski in America. A che punto si trova la situazione giudiziaria?

«*Il mio caso, secondo la terminologia giuridica americana, è stato tolto dal calendario. Vale dire che è stata sottratta la competenza al primo giudice troppo attento alle sollecitazioni dell'opinione pubblica. Il nuovo giudice, poiché mi confesso colpevole con attenuanti, non ha voluto pronunciare condanna in contumacia. Ecco spiegato perché sono stato tolto dal calendario in attesa del mio ritorno in territorio Usa*».

Quali sono le possibilità e le previsioni della sentenza?

«*Mi sono reso conto mie spese durante di esperienza con il primo giudice che l'atmosfera generale del momento e soprattutto la stampa hanno grande peso. Se il mio caso, il Polanski, non avesse preso questa piega esplosiva, io sarei incorso al massimo in una condanna tre anni e in ogni modo avrei beneficiato della condizionale. Questo, mentre certi giornali sono arrivati a elucubrare un'allucinante condanna cinquant'anni*».

Non sembra strano questo voltafaccia dell'opinione pubblica, era stata molto vicina a Roman Polanski nel drammatico momento dell'uccisione Sharon Tate?

«*Un particolare. L'America che sente tuttora colpevole dell'assassinio Sharon, giunge inconsciamente ad augurarsi che io divenga mia volta colpevole per esorcizzare la propria colpa. Un amico mi ha detto che gli americani non dimenticheranno mai d'avermi la moglie. Forse spiegazione non sarà del tutto esauriente ma s'inserisce nella campagna scatenata contro di me, nelle manifestazioni di odio promosse ai miei danni*».

Sharon Tate

Perché allora, in queste condizioni, tornare negli Stati Uniti?

«*Proprio solo per finirla con questa storia. D'altronde i due progetti che dovevo portare termine per Hollywood venuti meno. "Uragano" è affidato un altro, "Il primo peccato capitale" è stato lasciato cadere dalla Columbia. Negli Stati Uniti mi sento spaesato. Mi sottoporrò al giudizio e non tornerò più, né per lavoro né per altro*».

Perona

Roman Polanski spiega il caso giudiziario

FUORI CASA

Piccolo Regio — Oggi 17,30 per le Audizioni discografiche, «Lucia di Lammermoor» di G. Donizetti, presentazione Uno Vetere. Ingresso libero.

Cinema — Per la rassegna film cinesi, al Kinostudio (v. Cesare Battisti 4), stasera alle 20,30: «I pionieri» (1975).

città al quartiere — Al cinema Orione, stasera alle 21,30: «Per grazia ricevuta» di N. Manfredi. Ingresso 500 lire.

Dibattito Jarry — Alla sala Antonicelli presso l'Unione culturale, oggi 18 dibattito-conferenza su Alfred Jarry (di continuano le repliche «Faustroll» via C. Battisti 4/b). Interverranno i professori H. Behar, P. Brunel, G. Davico Bonino, Morteo, S. Zoppi e A. P. Mossetto.

Teatro all'Erba — Stasera 21,15, al teatro Erba, la Compagnia piemontèisa Perosa Argentina presenta «La bruta stral» Agostino Fassi.

Torinels — La «Piccola Ribalta» del Teatro Torinels continua le repliche di «La protesta dle di Aldo Nicolaj, realizzazione di Armando Rossi (feriali ore 21,15, festivi ore 16).

Nuovi film — Per la rassegna «Regard sur le cinéma français», oggi al Centre culturel franco-italien, 16: «Plurielles» (1978) di Jean-Patrick Lebel. Alle 19,30 e 22, al Movie Club: «Perceval le Gallois» d'Eric Rohmer.

Lirica ad Asolo

Trionfale ritorno di Joan Sutherland

C'è voluto un «bis» — la brillante divertente aria di Annetta da Crispino e la comare dei fratelli Ricci, magistralmente eseguita — perché l'atmosfera Teatro Duse di Asolo riscaldasse opportunamente e Joan Sutherland volgesse definitivamente a un esito trionfale sua attesissima rentrée italiana.

C'è da dire che i sette anni dall'ultimo recital romano del gennaio 1972 non sono passati senza lasciare qualche avvertibile traccia sulla strepitosa organizzazione vocale del soprano australiano. La saldezza del suono appare lievemente incrinata, mentre gli acuti estremi hanno perduto proverbiale lucentezza e l'infallibile precisione, e qualche difficoltà presenta il controllo fiato conseguenze per l'intonazione. Intatta invece l'eccezionale capacità di padroneggiare la tecnica, piegando la voce alle esigenze più varie e impegnative «canter fiorito», con risultati altissimo livello soprattutto nell'haendeliana Alcina e nelle variazioni della Linda donizettiana.

Il pubblico di esperti e appassionati, convenuti Asolo da molte parti d'Italia, ha tributato all'illustre cantante al marito-pianista Richard Bonynge accoglienze calorose sfociate nelle consuete insistenti richieste di «bis» (concessi) sottolineate da ripetuti lanci floreali che non hanno mancato commuovere il bantornato «usignolo d'Australia».

g. gu.

Primo piano su Richard Gere Michal Bat-Adam

Un precursore del Travolta e un'ambigua gozzaniana

DAL NOSTRO INVIATO

— Richard Gere, protagonista del film americano, molto bello. Lo e probabilmente sa pure di dovere al suo fascino le con registi come Richard Brooks (la sua prima parte importante, *In cerca di Goodbar*), Robert Mulligan, John Schlesinger, Terrence Perciò si sforza apparire anche intelligente.

nel sentirsi pronunciare questa battuta: *piacciono le donne*». Si compiace di avere interpretato *The days of heaven* e ripete: «*Uno dei migliori film che trovino sulla piazza*». persino nel contestare il regime dei premi adottato a Cannes e in altri festival: «*Una cosa ridicola. Sarebbe come mettere confronto un paio di occhiali e un paio di forbici*».

L'impercettibile crescendo di animosità induce a credere prenda volutasul serio il tipo. Uno sguardo al curriculum rivela studi universitari all'«University of Massachusets Theatre», esperienze di prosa America e in Gran Bretagna nome di un personaggio: Danny Zuko, è protagonista di *Grease*, qui dovrà scoprirsi.

Non necessariamente. «*E'* — ammette Gere — *che ho in Grease qualche stagione prima di Johnny Travolta. please, preferisco parlare Grease né Travolta*».

cammino inverso segue, almeno nelle intenzioni, l'israeliana Michal Bat-Adam. Era attrice, di prosa e di cinema, violinista diplomata e in ogni modo avviatissima sulla strada del grosso spettacolo. Ora preferito, pur senza rinunciare una parte di richiamo, rinchiudersi autrice nell'intimità d'una storia presentata sezione *Un certain regard*: coproduzione franco-israeliana intitolata *Moments*.

Michal ha una bocca grande e golosa («*Per meglio divorare vita*» ha scritto l'inviata di *France-soir*). Molto più bella nella realtà che nella finzione, dimostra un'abnegazione nell'essersi piegata come attrice alle proprie esigenze di autrice. Il film infatti non avrebbe bisogno d'una bellissima per suggerire l'effetto che Yola suscita una delicata francese, Anne, reduce da matrimonio avventato turista tra Tel Aviv Gerusalemme. Per cinque giorni le due donne si scrutano e si sfiorano senza mai avviare una relazione che ambigua (o impegnativa). In momento di turbamento dato dall'alcool e dalla danza finiranno col soccombere entrambe al disincatato gentile innamoramento di Yola, interpretato da Assi Dayan, il figlio del generale che ha il fisico adatto. La disavventura le spronerà a varcare la soglia delle convenzioni.

Descritto con una vaga morbidezza l'aria di eludere i problemi autentici, *Moments* piace a chi tanto conformista da affermare che le donne sanno farsi dono che gli uomini si sarà in ogni sopraffatte.

Dalla bocca grande golosa di Michal, escono concetti minuscoli, luoghi comuni ribaltati. Non piacciono i film politici: «*Quante volte ci siamo annoiate con le parole e con i fatti dei rivoluzionari*».

Che le interessa? «*Le piccole che stanno tra le righe, le piccole che s'imprimono sulla pelle*».

E naturalmente «*capirete che per me quelle che chiamate le piccole cose le grandi cose*».

Gozzaniana si direbbe. In ritardo.

p.

Il regista "vampiro" si droga

Stanley Dragoti, il regista di «Amore al primo morso», film di gorsso della serie Dracula, stato arrestato. dogana dell'aeroporto di Francoforte, i funzionari hanno trovato in una, contenente, a quanto affermano le autorità, cocaina.

Questo caffè che ti offriamo vale molto.

Forse una vita.

Un caffè: dopo ogni donazione è quanto riceve donatore di sangue. insieme la gioia di sapere che qualcuno vive con il SUO sangue

AVIS

ASSOCIAZIONE VOLONTARI ITALIANI DEL SANGUE

Sorelle enigmatiche

Delia Boccardo [illegible] Laura Belli [illegible] le interpreti principali [illegible] sceneggiato tv «L'enigma [illegible] due sorelle»

TV REGIONALI

Tva (Aosta) Canale 39

12 — Documentario
12,40 Rotopress TVA
13 — [illegible] non stop
FILM 18 — [illegible]
19,30 Espor [illegible] notra [illegible]
20 — Documentario
20,20 [illegible]
20,50 Disegni animati
21,30 Portami tante [illegible]
FILM 22,30 Film

Teleradio city (Al) Canale 44-47

8,30 Tre ...mendamente svegli
9,45 I problemi dell'equo canone
10,15 [illegible] bolle in...
11 — Stiamo insieme
12,30 Tv flash
FILM 12,45 Film
14,15 [illegible]
FILM 15,30 Film per ragazzi
16,45 [illegible]
17,15 Videoshow
FILM 18,30 [illegible]
19 — Telecity flash. Sport
19,30 Lo [illegible]
20,20 [illegible] tira l'altra. Giochi
21,30 Liscio non [illegible] liscio
24 — Film [illegible]

Teleradio Asti Canale 25-51

1 — Collegamento [illegible] G.R.P.
15 — [illegible] voi [illegible]
— Collegamento con G.R.P.
20,15 La [illegible]
FILM 20,30 Telegironzola. Gioco quiz
— Collegamento con [illegible]

T. Alto Mi. Canale 29-56-69

17,30 Informazioni [illegible]
17,35 Spendiamoli bene
18 — [illegible] ragazzi» [illegible] intorno [illegible] mondo - Tex [illegible] Co (Zagor 2ª puntata) - Ricordi d'infanzia
19,30 Corriere d'informazione Tv
20 — Speciale informazione
20,30 Digitalo tu
21,30 «Portami [illegible] rose» Incontri di Enza Sampò con coppie note
FILM 22,30 [illegible] della giungla (1ª puntata)
23,30 I programmi [illegible] domani

Videovercelli Canale 37-60

19,30 La frittata. Quiz
18,55 [illegible] (R)
20,30 [illegible] notizie
20,5 [illegible]
[illegible] — Reportage
FILM 22,30 Film: «Una sposa per Mao» (Commedia) (c)

OGGI ALLA RADIO E FILODIFFUSIONE

1

FM 92,1

14,05 Musicalmente con Piero Finà
14,30 La luna aggira il mondo [illegible] Almanacco [illegible] giorni meridionali
15,05 Per l'Europa. [illegible] GR 1, In Euroradio con i Paesi della Comu[illegible]
15,20 [illegible] Marchand: pre[illegible] Rally. Selezione di regolarità, ritmo e gradimento per [illegible] discoteca
15,45 Errepiuno. Incontri radiofonici pomeridiani. Oggi con Walter Mauro
16,40 [illegible] Un giovane e [illegible] classica
17,05 [illegible] III. Originale radiofonico [illegible] 20 puntate di Amleto [illegible] 9ª puntata. Regia [illegible] Dante Raiteri
17,30 Tonino Ruscitto presen[illegible] Globetrotter. Viaggio nel mondo del 33 e 45 giri
18 — I grandi reportages [illegible] Luciano Chitarrini «John Reed al seguito [illegible] Pancho Villa» 2ª parte
18,30 Per [illegible] Maggio Musicale Fiorentino. Programma [illegible] Leonardo Pinzauti, Pier Marco De Santi e Riccardo Moretti
19,30 [illegible], al [illegible]
19,35 Un film, [illegible] Programma di Roberto Nicolosi
20,15 [illegible] Labia
21,05 [illegible] Un [illegible] Italo Svevo
21,40 Disco Contro... Due giovani e un Personaggio tra i motivi [illegible] '69
22,30 Europa con noi. Rivista di Stefano Maggiolini e Franco Poletto
23 — Cronaca elettorale [illegible] da... Programma di Giancarlo De Bellis

Giulia Lazzarini [illegible] la protagonista dello sceneggiato radiofonico «Madame Bovary» di Flaubert

2

FM 95,6

14 — Trasmissioni regionali
15 — Qui Radio 2. Appuntamento con gli ascoltatori presentato da Giovanni Gigliozzi [illegible] Maria Regina Perissinotto (1ª parte)
17 — Qui radio 2 (2ª parte): sceneggiato [illegible] Bovary di Gustave Flaubert, con Giulia Lazzarini e Glauco Mauri. Regia [illegible] Marco Visconti. 8ª puntata
17,50 Hit Parade. [illegible] Fox John
18,33 A titolo [illegible] Una prova di incontri e dibattiti [illegible] giovani sul vi[illegible] di oggi. Conduce in studio Paolo Lucchesini
19,50 Il convegno dei cinque
[illegible] Spazio [illegible] Spazi [illegible] affidati [illegible] Valentina Amurri e Maurizio Catalani
22,20 Cronaca [illegible]
23,29 Chiusura

3

FM 98,2

13 — Pomeriggio musicale
15,30 Un [illegible] musica
17 — L'arte in questione. Esperienze e voci del dibattito artistico contemporaneo raccolte da Va[illegible] Efetti
17,30 Spazio Tre. Musica e at[illegible] culturali presentate da Sergio Vecchio (1ª parte)
19,15 Spazio Tre (2ª parte)
[illegible] — Satie Parade. Programma di Ornella Volta. 15ª puntata
21,25 Da Marburg: Festival [illegible] 1979
22,40 [illegible] novità
23 — [illegible] Joseph presenta il jazz
23,40 Il racconto di mezza[illegible]

F

IV CANALE

14 — Purcell, sacro e profano
14,30 [illegible] Spoleto: K. Und K. Musik - [illegible] della monarchia danubiana
15,42 Mignon. Musica [illegible] Ambroise Thomas
19 — La settimana di Liszt
20 — Concerto sinfonico: Direttore Riccardo Muti
21,30 Il Lied in Beethoven
[illegible] — Un disco per voi
23 — A notte alta

V CANALE

14 — Tutto jazz: Il blues
15 — Cocktail musicale
16 — Invito alla musica
[illegible] — Meridiani e paralleli
20 — Quaderno a quadretti
22 — Musica leggera in stereofonia

RADIO ALTERNATIVE

Radio [illegible] (Fm 88,500 Mhz): t. 780.4168.
[illegible] (Fm 96,400 Mhz): t. 985.8007.
RTA (Fm 104 Mhz): t. 516.277.
[illegible] **Europa 3** (Fm 89,78 Mhz): t. 724.024.
Radio Subalpina (Fm 101 [illegible]): t. 835.468 - 830.886.
Radio Monte Bianco (Fm 103,700 Mhz): t. 512.828.
Radio Torino Liberty (Fm 90,900 Mhz): t. 683.222.
Radio ABC (Fm 97 Mhz): t. 542.131.
[illegible] (Fm 101,300 Mhz): t. 800.9713.
Radio Reporter 93 (Fm [illegible] Mhz): t. 513.651 - 513.757.
R. Centro 95 (Fm 95-96,200 Mhz): t. 713.074 - 713.075.
Radio Torino [illegible] (Fm 102 Mhz): t. 613.234.
[illegible] **Torino Est** (Fm 90 Mhz): t. 518.573.
R. Torino Internazionale (Fm 103,300 Mhz): t. 637.837.
[illegible] **Break** (Fm [illegible] Mhz): t. 500.720.
Radio Torino Centrale (Fm 94-101,4): t. 876.661.
Radio Proposta (Fm 88,750 Mhz): t. 545.471.
[illegible] **Sky** (Fm 92,500 Mhz): t. 901.4405.
G.R.P. (Fm 99,300 Mhz): t. 556.301/2.
[illegible] **86 Eightyeight** (Fm 89 Mhz): t. 473.0261.
[illegible] (Fm 96,600 [illegible]z): t. 544.383.
Tele [illegible] **Galaxy** (Fm 94,750 Mhz).
[illegible] **Superga** (Fm 104,300 e 104,600 Mhz).
[illegible] (Fm 101,500 Mhz).
[illegible] **fn** (Fm 105,500 Mhz): t. 305.134.
Radioflash (Fm 97,700 Mhz): t. 512.092.
Radio California - La Loggia (Fm 94,300 Mhz).
Radio Incontri (Fm 94,250 Mhz): t. 205.1304 - 205.1267.
[illegible] **Blitz** (Fm 100 Mhz): t. 757.333.
[illegible] **Torino City** (Fm 88,950 e 94,750 Mhz).
Editrice [illegible] **anila** (Fm 98,600 Mhz): t. 284.831.
Onda [illegible] (Fm 97,400 Mhz): t. 739.9261.
[illegible] (Fm 94,400 Mhz): t. 830.403.
[illegible] **City** [illegible] (Fm 97,900 [illegible]): t. 707.0926.
[illegible] **Rivoli** (Fm 100,595 Mhz): t. 953.2152.
Radio Gemini One (Fm 102,730 Mhz): t. 530.071.
Radio Express (Fm 100,200 Mhz): t. 531.625.
Radio [illegible] (Fm 89,400 Mhz): t. 800.9871.
Teleradio Nord (Fm 102,300 Mhz): t. 800.9877. Settimo.
R. Universal (Fm 93,300 Mhz): t. 800.9934 - 800.0710.
[illegible] (Fm 91,600 Mhz): via Ciriè 23, Borgaro.
[illegible] **Radicale** (Fm 90,300 Mhz): t. 531.355.
Radio Zero (Fm 90,600 Mhz): t. 262.2866 - 262.3662.
[illegible] **One** (Fm 101,200 Mhz): t. 901.4264.
[illegible] (Fm 92,600 Mhz): t. 264.514 - 263.366.
Radio Piemonte [illegible] (Fm 98,850 Mhz): t. 605.3323.
Radio [illegible] **94** (Fm 94 Mhz): t. 912.708. Chivasso.
[illegible] **Tele 2000** (Fm 91,200 Mhz): t. 897.856.
Radio Studio [illegible] (Fm 95,900 Mhz): t. 627.1297.
Radio Studio Aperto (Fm 88,200 Mhz): t. [illegible]
R. [illegible] **Mauro** (Fm 94,750 [illegible] 100,800 Mhz): t. 822.4838.
R. Chivasso Internazi[illegible] (Fm 91,300 Mhz): t. 911.1581.
La Tua Radio - Trofarello (Fm 90,550 Mhz): t. 649.9422.
Radio Vogue Caluso (Fm 97,200 Mhz): t. 983.2300.
Radio Moncalieri Centro (Fm 93,800 Mhz): t. 640.7325.
[illegible] **Valgioie Centrale** (Fm 90,100 Mhz): t. 901.1634.

TV ESTERE

Svizzera

17,50 Telegiornale (c)
17,55 Il [illegible] Buttone, programma per i più piccoli (c)
18 — Il tesoro rubato (ottava puntata) program[illegible] per i bambini (c)
18,15 Top (prima parte) programma per i ragazzi (c)
18,50 Telegiornale (c)
19,10 Calcio, finale Coppa europea (c)
21,15 Il regionale (c)
21,30 Telegiornale (c)
21,45 Argomenti (c)
22,25 Musicalmente dello [illegible] Mouloudji (c)
23,10 Telegiornale

Capodistria

19,10 Telesport. Calcio. Basilea: Finale Coppa delle Coppe (primo tempo)
20 — Telegiornale (c)
20,15 Telesport - Calcio. [illegible]: Finale Coppa delle Coppe (secondo tempo)
FILM 21 — Paura [illegible] perché, di Nicholas Ray, con Humphrey Bogart, Gloria Grahme — *Di[illegible] Steele, soggettista cinematografico, è sospettato dell'omicidio di Mildred Atkinson, guardarobiera invitata [illegible] sua [illegible] sera prima del delitto per farsi raccontare la trama di un romanzo. Mancano le prove certe alla polizia, ma [illegible] di temperamento violento e collerico. Sarà la sua vi[illegible] di casa, Laurel Gray, che testimonierà in suo favore.*

Montecarlo

17,45 Disegni [illegible]
18 — Parliamo, telequiz presentato da Lea Pericoli
18,20 Un [illegible] d'amour, d'amitié et beaucoup [illegible] musique, [illegible] Jocelyn e Sophie
FILM 19,15 Vita da strega: La scimmia, telefilm [illegible] Elizabeth Montgomery
19,40 Un [illegible] d'amour, [illegible] et beaucoup [illegible] musique
19,50 [illegible]
FILM 20 — The [illegible] ones: [illegible] di un omicidio (seconda parte) telefilm
FILM 21 — La banda degli onesti, di Camillo Mastrocinque, con Totò, Peppino De Filippo, Giulia Rubini — *Un cliché originale [illegible] Banca d'Italia capita nelle mani [illegible] un one[illegible] custode che si lascia vincere, una volt[illegible] tanto, dalla tentazione. Assieme a due compari, di cui uno tipografo, si mette [illegible] riprodurre biglietti da diecimila. Resta il problema di spenderli senza destare sospetti*
22,30 Oroscopo di domani
22,35 Un bolero [illegible] sera, interviste, musica e consigli
23,05 [illegible]
23,15 [illegible]

TV NAZIONALE

Rete uno

12,30 **Argomenti:** le vie del Medio Evo (quarta puntata) (c)
13 — **Vidikon,** settimanale d'arte (undicesima ed ultima puntata) (c)
13,30 **Telegiornale**
14 — **Cronaca elettorale,** a cura servizi parlamentari (c)
14,10 **Una lingua per tutti:** il francese (ventiseiesima trasmissione) (c)
17 — **Dài, racconta:** Valeria Moriconi ne I musicanti di Brema dei fratelli Grimm (c)
17,10 **Anna, giorno dopo giorno,** romanzo omonimo di Dominique Saint Alban, con Sophie Barjac, Geoffrey Carey, Marie Collins, Lily Siou. Regia di Bernard Toublanc Michel (settima puntata) (c)
17,25 **Quel rissoso, irascibile, carissimo Braccio di ferro:** Tiro a segno al Luna Park, cartoni animati (c)
17,30 **La «O» Giotto,** conduce Domenico Purificato. Decima puntata: L'olio (c)
18 — **Argomenti:** Dimensione aperta. La creatività nell'arte (c)
18,30 **Frontiere musicali:** Festival India-America (c)
19 — **TG 1 Cronache** (c)
19,20 **Spazio 1999:** Tora, telefilm con Martin Landau, Barbara Bain, Catherine Schell, Tony Anshott (prima parte) (c)
19,45 **Almanacco del giorno dopo** (c)
20 — **Telegiornale**
20,25 **Cronaca elettorale,** a cura dei Servizi Parlamentari (c)
FILM 20,40 **Pepper Anderson,** agente speciale: I Samaritani, telefilm con Ida Lupino, John Smith, Paul Benjamin, Ian Mc Shane, Edward Andrews. Regia Barry Shear (c)
21,35 **Made England,** un programma di Enzo Biagi. Regia di Vincenzo Gamna. Quarta puntata: Dio salvi la regina (c)
22,10 **Quasi un uomo.** Visita al poeta Dino Campana nel manicomio di Castel Pulci. Regia di Oddo Bracci (c)
22,50 **Mercoledì sport,** telecronache dall'Italia e dall'estero. In Eurovisione, da finale Coppa delle Coppe di calcio (c)
Telegiornale

Rete due

12,30 **Pro e contro,** opinioni un tema di attualità (c)
13 — **TG2 Ore**
13,30 **Cronaca elettorale,** a cura dei Servizi Parlamentari (c)
13,40 **Ricerche sull'equilibrio dell'ambiente.** Problema di sopravvivenza: Andate a giocare nel parco delle meraviglie nucleari (prima puntata) (c)
17 — **I topini:** La piscina, cartoni animati (c)
FILM 17,05 **La guerra Tom Grattan:** prigioniero, telefilm (c)
17,25 **E' semplice,** un programma di scienza e tecnica per i giovani, presentato da Germana Carnacina (c)
18 — **Cineteca-Teatro:** tradizione dell'attore (seconda puntata) (c)
18,30 **TG2 Sportsera**
18,50 **Tribuna elettorale,** edizione nazionale: trasmissione autogestita del partito liberale italiano (c)
19,05 **con... Paolo Poli,** con Muppet Show, ospite dello spettacolo con i famosi pupazzi di Jim Henson, l'attore Sellers (c)
19,45 **Studio aperto**
20,25 **Cronaca elettorale,** a cura Servizi Parlamentari (c)
20,40 **Il Notarbartolo,** sceneggiato televisivo di Giuseppe D'Avino e di Antonio Bertini, diretto da Alberto Negrin e interpretato da Antonio Di Grazia, Paolo Falace, Antonio Fussone, Domenico Ricciardello, Francesco Sciacco, Rosario Spadaro, Giambattista Spampinato, Giuseppe Ventura, Ivo Garrani, Vincenzo Mulè (seconda puntata) — *Proseguono le indagini sul delitto, avvenuto il 1° febbraio 1893 sul treno che collega Sciarra Palermo. Dietro il vengono alla luce sconcertanti connivenze tra governo mafia* (c)
21,35 **La memoria e le cose,** a cura di Guido Ciongo. Il vetro (c)
22 — **Tribuna elettorale,** edizione europea. Trasmissioni autogestite del partito radicale, del pdup, msi-dn, psdi
22,50 **Orizzonti della scienza e** (c)
- TG2 Stanotte

CIZO
CENTRO IMPORTAZIONE TAPPETI ORIENTALI
Torino, Lagrange 10
tel. 519.665
Convenienza da toccare con mano.

TV PRIVATE

La redazione non garantisce programmi in quanto soggetti a possibili variazioni all'ultimo momento.

Tele Studio Torino — Canale 24

FILM 12,45 **Il forzato di Tolone.** Drammatico
FILM 15,50 **Apocalisse fiume giallo,** Renzo Merusi, con George Marshall. Avventuroso 1960 — *Cina, 1949; i tentativi di un giornalista di salvare una diga che rischia di venire distrutta dai contadini in rivolta*
17,30 **Danguard,** cartoni animati
18,10 **Incontro con l'American Club**
19,15 **Speciale elezioni,** incontri televisivi col pci
19,40 **Tvg**
19,50 **Speciale elezioni,** incontro con Giuseppe La Ganga
20,10 **Calcio dilettanti Anni 80**
20,30 **Portogallo,** giochi, cabaret e varietà Renzo Gallo
FILM 22,10 **Due uomini in fuga,** di Jacques Pointrenaud, con Louis De Funès. Comico 1968 — *Due ladruncoli sono costretti ad accettare collaborazione di una squinternata ragazza che porta lo scompiglio nella loro vita e nel loro lavoro*
23,40 **Tvg notte**
FILM 24 — **La badessa Castro,** Armando Crispino, con Barbara Bouchet. Drammatico 1974 — *Furori erotici, penitenze sanguinose, lugubri cerimonie e festini orgiastici di una suora per forza nel secolo XVI*

Tele M. Bianco — Canale 33

16,30 **L'orfana del ghetto,** di Carlo Campogalliani, con Franca Marzi, Renato Baldini. Drammatico 1954
18 — **Appuntamento col pediatra,** che risponde telefonate
19 — **sh**
19,40 **Speciale casa**
20 — **Parigi Parigi,** di Luciano Emmer, con Aldo Fabrizi, Lucia Bosé, Ave Ninchi, Marcello Mastroianni. Commedia. Italiani Parigi: chi avventure galanti, chi passa ore nelle case di moda, e chi trova il vero amore
21,30 **L'autra ù Motin,** misfatti politici commentati da Giorgio Molino
22 — **Charlot**
22,20 **Il padrone di York,** di Joseph N. Newmann, con David Jannssen, Diana Dors. Polizieso 1962
23,50 **Oroscopo**

Tele Subalpina — Canale

13,25 **mostro,** con Helmut Berger
FILM 17,30 **Luna nuova,** Luigi Capuano, con Achille Togliani, Barbara Shelley. Drammatico 1955 — *Ragazzo di campagna, trasferitosi in città cade nelle mani di una donna che lo abbindola per spillargli quattrini*
19 —
FILM 19,30 **La ragazza in vetrina,** di Luciano Emmer, con Magali Noël, Lino Ventura. Commedia 1961 — *Minatore italiano in Olanda decide di tornare a casa, ma la sera prima di partire s'innamora di una prostituta e comincia a ripensarci*
20,30 **Oroscopo**
21 — **Motori non stop,** quindicinale di automobilismo
22 — **Pelle,** salotto piemontese con Romano Magnino e Maria Grazia Chirone
FILM 23 —
FILM 23,30 **Operazione sottoveste,** di Blake Edwards, con Cary Grant, Tony Curtis. Comico 1960

Videogruppo — Canale 52

FILM 14 — **Omicidio al piano,** giallo
16 — **Pronto, Bobby Gosi?,** conversazioni con Roberto Bettega
FILM 16,30 **I due capitani,** di Rudolph Maté, con Fred Mac Murray, Charlton Heston. Wester — *Luisiana, 1803; protetti una squaw minacciati dagli intrighi di traditore, due ufficiali esplorano i territori che il governo ha appena acquistato dalla Francia*
FILM 18,30 **Willer:** L'uomo del Messico, cartoni animati
— **Guida alla sopravvivenza**
19,20 **Spazio elezioni**
19,35 **1**
20 — **gabbiano azzurro,** romanzo sceneggiato, ottavo episodio
20,50 **Portami rose,** le canzoni di una volta riproposte da Enza Sampò
21,50 **Documenti**
22,40 **L'oroscopo di Heidy,** in diretta per telefono
23,45 **2**
— **Tenera è la notte,** con Franco Costa
FILM 1,30 **I due capitani**
FILM 3,30 **L'arpa birmana,** Kon Ichikawa, con Rentaro Mikuni. Bellico-drammatico 1956
FILM 5,30 **Operazione love,** di Lewis Allen, con Lana Turner. Sentimentale 1958

Tele Europa 3 — Canale 58

FILM 13 — **Agente 777 operazione mistero,** di Henry Bay. Spionaggio
FILM 17 — **Panico,** telefilm
FILM 17,30 **del Texas,** di Ramon Torrado, con Fernando Sancho. Western 1965
18,50 **Volare**
19,15 **Attomare,** nautica
FILM 20 — **La rapina più scassata del secolo,** di Frank Launder, con Frankie Howard. Comico — *Rapinatori all'inferno di una scuola frequentata da bellicose collegiali cercano il bottino del loro ultimo furto*
21,30 **The tops alive**
FILM 22 — **L'ho sorpresa a letto un'altra,** Jean-Louis Van Belle, con Carole Lebel. Drammatico 1973 — *Parigina, bella, ventenne e sadica ha deciso di eliminare nel modo più sanguinoso possibile i sei che dieci anni prima violentarono sorella sotto i suoi occhi*
23,20 **informazione**
23,30 **Pianeta**
FILM 24 — **clan rapina**

TV Commerciale — Canale

FILM 13,05 **Notorius,** Alfred Hitchcock
FILM 16,30 **Il lupo dei mari,** di Michael Curtiz, con Edward Robinson. Drammatico-avventuroso — *Un marinaio una prostituta dal carcere in balia di un pirata odiato dal suo stesso equipaggio per la crudeltà*
18,05 **Cartoni**
18,30 **Turbowatt,** gli elettrodomestici: costi, usi e consumi
FILM 19 — **Telefilm**
19,35 **Di che segno sei?**
FILM 20,10 **avvoltoi,** di Ray Enright, con Randolph Scott. Western 1948
22 — **Piemonteis per tuti**
FILM 23,30 **Fbi Capone,** Phil Karlson, con Robert Stack. Poliziesco 1960

G. P. — Canale 42

12 — **Cronaca registrata calcio Catanzaro-Torino**
16,30 **Grp flash**
16,35 **Guarda in su,** quiz
16,45 **Taglia e cucitutto,** tutti gli di una macchina cucire
17,15 **Cartoni**
18 — **onorevole,** domande dei cittadini a un candidato
18,30 **Cronaca registrata dell'incontro di calcio Juventus-Avellino.** Nell'intervallo: **Grp**
20,16 **Guarda in**
FILM 20,30 **I contro la terra,** Taruo Ishouy, Utsui. Fantascienza 1961 — *Un'organizzazione segreta rapisce uno scienziato, i suoi figli e i suoi collaboratori, li rinchiude in un satellite. Solo Spaceman può liberarli*
22 — **Intervista i partiti:** incontro col partito radicale
22,15 **Giallomania,** quiz
22,30 **Magic moment,** spettacolo musicale con Alessandra Fontana
FILM 23,35 **Pecora a in vista,** telefilm
0,20 **Grp flash**
0,30 **Roberto Almerighi**
0,55 **Dai giornali di domani**
FILM 1 — **Film**
2,30 **famiglia di Ma'Barker,** di Bill Karn, con Lurene Tuttle. Poliziesco 1962
FILM 4 — **Il Fort Apache,** di John Ford, con Henry Fonda, John Wayne. Western 1947
5,30 **Un Russia,** di Berwang Ross, Seyna Seyn. Spionaggio 1965

Tele Torino Int. — Canale 61

13 — **Le magnifiche** con Carlo Dapporto. Commedia
17 — **Il discolone,** la hit parade dei dischi per i più piccoli
FILM 18 — **Jeeg robot, l'uomo d'acciaio:** Uragano, telefilm cartoni animati
18,30 **parte,** la difesa del consumatore. A cura di Carla Castellani
19,30 **pediatra Il tuo bambino**
19,45 **la città,** cronache di Fiorella Alessandria
20 — **Vivi come vuole**
20,30 lo spettacolare campionato mondiale dei funamboli delle tre ruote
21 —
21,15 **Il pozzo desideri,** richieste del pubblico esaudite l'aiuto di Roberto Biasiol
22,15 **Tarahumara, vergine perduta,** di Louis Alcoriza, con Ignacio Lopez Tarso, Aurora Clavel. Drammatico 1968 — *Affascina dalla civiltà di alcune tribù indios, un etnologo è deciso a battersi anche a rischio della vita per la loro sopravvivenza, insidiata da gruppo di commercianti di legnami*
24 —
FILM 0,30 **La sanguisuga la danza,** di Alfredo Rizzo, con Femi Benussi, Krista Nell. Drammatico 1975

I CINEMA DI TORINO

CRITICA		PUBBLICO	
Capolavoro	●●●●●	Eccezionale	OOOOO
Ottimo	●●●●	Successo	OOOO
Favorevole	●●●	Consensi	OOO
Discusso	●●	Discordi	OO
Mediocre	●	Scarso	O

Film segnalati dalla critica: L'uomo di marmo (Romano). Il re [illegible] giardini [illegible] Marvin (Cabiria d'Essai).

[illegible] cogestionate con l'Agis — Cine[illegible] Adriano, Ambra, Arco, Arlston, Artisti, Astor, Astra, Bernini, Capitol, Centrale, Continental, Eliseo, Fortino, Massaua, Odeon, Azzurro, Roma, Torino, Vinzaglio, Vittoria.

VOLETE VENDERE
IL TUO [illegible] APPARTAMENTO?
[illegible] tutti i vantaggi di [illegible] valida organizzazione.
TELEFONATE
AVRETE [illegible] AL VOSTRO SERVIZIO
[illegible] - [illegible]

cinema prime visioni

[illegible] — v. Vitt. Eman. 52 — Tel. 547.007
Patrick, di Richard Franklin, con Susan Penhaligon, Robert Helpmann, Rod [illegible] (Australia - Color) — La strana storia di un giovane apparentemente morto e in possesso di poteri paranormali. Viet. 14.
Orario: 14,40; 16,40; 18,20; 20,20; 22,30. ★ Fanta-horror
Critica ●● Pubblico OOOOO Ingresso L. 2500

ARCO-INC — a. Pr. Oddone 31 — Tel. 484.621
L'inquilino [illegible] 3° piano, di Roman Polanski, [illegible] Isabelle Adjani, Roman Polanski, Shelley Winters, Melvyn Douglas (Usa - Colori) — Allucinante vicenda parigina di un uomo che si crede perseguitato. Viet. 14.
Orario: 15; 17,25; 19,45; 22,10. ★ Drammatico
RIEDIZIONE Ingresso L. 1500

ARISTON — v. Lagrange 21 — Tel. 546.147
Goldrake l'invincibile, prod. Toei (Giappone - Colori) — Continuano le [illegible]ntifiche avventure del gigantesco e super[illegible] Goldrake affiancato dai soliti ormai noti amici e nemici. Non viet.
Orario: 14,50; 16,40; 18,40; 20,40; 22,40. ★ Disegno animato
Critica ●● Pubblico OOO Ingr 2500 rid [illegible]

ARLECCHINO — c. Sommeiller 22 — Tel. 587.190
Gegè Bellavita, [illegible] P. Festa Campanile, con Flavio Bucci, Lina Polito, Enzo Cannavale (Italia - Colori) — Comiche avventure di un [illegible] dalla doppia vita: di sera tutto casa e di giorno... Viet. 14.
Orario: 15; 17; 18,45; 20,30; 22,30. ★ Commedia
Critica ●● Pubblico OOOO Ingresso L. 2500

ARTISTI EROTIC Center — v. Artisti — Tel. 531.374
Eccitazione carnale, di Michel Lemoine, con Dominique Sejourne, Dominique Sinclair, Yves Collignon (Francia - Colori) — L'erotismo più sfrenato, la sessualità più profonda in questa vicenda proibitissima. Viet. 18.
Orario: 15; 16,30; 18; 19,30; 21; 22,30. ★ Commedia erotica
PRIMA VISIONE non recensita Ingresso L. 2000

ASTOR — v. Viotti 8 — Tel. 519.516
Oliver's story, di John Korty, con Ryan O'Neal, Candice Bergen (Usa - Colori) — Dall'omonimo romanzo di Erich Segal il seguito di «Love story», con la storia del nuovo amore di Oliver. Non viet.
Orario: 14,40; 16,30; 18,30; 20,30; 22,30. ★ Commedia
Critica ●● Pubblico OOO Ingresso L. 2500

AUGUSTUS — p. C.L.N. 2[illegible] — Tel. 530.714
California suite, di Herbert [illegible], con M. Caine, J. Fonda, W. Matthau, M. Smith (Oscar 1978) (Usa - Col.) — Nel lussuoso Beverly Hills Hotel di Los Angeles, s'incrociano le storie, allegre o meno, di alcune coppie.
Orario: 14,40; 16,40; 18,20; 20,20; 22,30. Non viet. ★ Commedia
Critica ●●● Pubblico OOOOO Ingresso L. 2500

CAPITOL — v. S. Dalmazzo 24 — Tel. 540.605
Il cacciatore, [illegible] Michael Cimino, [illegible] Robert De Niro, Christopher Walker, John Savage (Usa - Colori) — Lucida e crudele rappresentazione dell'efferatezza bellica, attraverso le esperienze di tre amici. Viet. 14 (5 Oscar).
Orario: 15; 18,30; 22. ★ Guerra
Critica ●●● Pubblico OOOOO Ingresso L. 2500

CENTRALE d'Essai — v. Carlo Alberto 27 — Tel. 540.110
L'amour violé, [illegible] Yannick Bellon, [illegible] Nathalie Nail, Michèle Simonnet, Alain Foures (Francia - Colori) — La drammatica cronaca di uno stup[illegible] l'analisi profonda dei sentimenti e delle angosce successive. Viet. 18.
Orario: 14,30; 16,30; 18,30; 20,30; 22,30. ★ Drammatico
Critica ●●● Pubblico OOOO Ingresso L. 2500

CORSO — c. Vitt. Eman. 50 — Tel. 510.702
Da Corleone a Brooklyn, [illegible] Umberto Lenzi, [illegible] Maurizio Merli, Mario Merola, Van Johnson (Italia - Colori) — Poliziotto che deve condurre [illegible] teste a deporre contro un capo mafia, deve superare ostacoli. Non viet.
Orario: 14,45; 16,35; 18,25; 20,30; 22,30. ★ Poliziesco
Critica [illegible] Pubblico OOOO Ingresso L. 2500

CRISTALLO — v. Gaito 5 — Tel. 650.71.00
Tornando a casa, di Hal Ashby, con Jane Fonda (Oscar '78), Jon Voight (Oscar '78), Bruce Dern (Usa - Colori) — Reduce dal Vietnam trova difficoltà a comunicare con coloro che la guerra non l'hanno vissuta. Viet. 14.
Orario: 14,40; 17,20; 19,50: [illegible]. ★ Drammatico
Critica ●● Pubblico OOOO Ingresso L. [illegible]

DORIA — v. Gramsci 9 — Tel. 542.422
Lo stesso giorno il prossimo anno, di R. Mulligan, con E. Burstyn, A. Alda (Usa - Colori) — Dalla commedia di B. Slade, la storia di due adulteri che si incontrano per tutta la vita una sola volta all'[illegible]. Non viet.
Orario: 14,50; 17,20; 19,55; 22,30. ★ Commedia
Critica ●● Pubblico OOO Ingresso L. 2500

GIOIELLO — v. C. Colombo 31 — Tel. 500.760
Il testimone, di Jean-Pierre Mocky, con Alberto Sordi, Philippe Noiret (Francia-Italia - Colori) — Pittore italiano unico testimone di un delitto commesso dal suo migliore amico, viene accusato al suo posto. Non viet.
Orario: 14,30; 16,30; 18,30; 20,30; 22,30. ★ Drammatico
Critica ●● Pubblico OOOO Ingresso L. [illegible]

IDEAL — c. Beccaria 4 — Tel. 541.523
Tutti a scuola, di Pier Francesco Pingitore, con Pippo Franco, Oreste Lionello, Laura Troschel (Italia - Colori) — Professore tutto casa e scuola [illegible]ene educato dai suoi allievi a suon di parolacce. Non viet.
Orario: 15,10; 17; 18,50; 20,40; 22,30. ★ Commedia
Critica ■ Pubblico OOOO Ingresso L. 2500

LILLIPUT — v. XX Sett. 15 bis — Tel. 537.100
[illegible] di Dino Risi, [illegible] Vittorio Gassman, Aurore Clement, Julien [illegible] (It.-Fran.-Canada - Colori) — Il difficile rapporto tra un padre superindustriale e un figlio inclinato a ribellismo terroristico. Non viet.
Orario: 14,30; 16,30; 18,30; 20,30; 22,30. ★ Drammatico
Critica ●■ Pubblico OOOO Ingresso L. [illegible]

LUX — Gall. S. Federico — Tel. 541.283
[illegible]o popolare, [illegible] Mario Monicelli, con Ugo Tognazzi, Ornella Muti, Michele Placido (Italia - Colori) — Moglie-bambina di un operaio di mezza età si innamora di un coetaneo e abbandona l'innamoratissimo marito. Non viet.
Orario: 14,45; 16,35; 18,30; 20,30; 22,30. ★ Commedia drammatica
RIEDIZIONE (1974) Ingresso L. 2500

METROPOL — v. Pr. Tommaso 6 — Tel. 650.54.70
Les pornocrates, di Jean-François Davy, con Cla[illegible] e Françoise Beccarie, Silvie Bourdon (Francia - Colori) — Avventure, sogni, giochi solitari interpretati dalle due sorelle, ormai celebri porno-stars. Viet. [illegible].
Orario: 14,30; 16; 17,40; 19,10; 20,40; 22,30. ★ Erotico
PRIMA VISIONE [illegible] L. 2000

MILANO LUCE ROSSA — v. Milano 6 — Tel. 530.255
The world of Joanna, di Gerard Damiano, [illegible] Jamie Gillis, Terri Hall (Usa - Colori) — Donna sottomessa sessualmente ad [illegible] uomo, si fa plagiare da questo fino a diventare [illegible]. Viet. 18.
Orario: 10; 11,35; 13,10; 14,45; 16,20; 18; 19,30; 21; 22,30. ★ Dram. erot.
Critica ■ Pubblico OOOO Ingresso L. 2000

[illegible] — v. Pomba 7 — Tel. 516.850
Disco delirio, di Oscar Roy, con Dalida Baglioni, Ada Pometti, Dario Bromonte (Italia - Colori) — Amori e balli scatenati sull'onda della più frenetica ed eccitante disco music. Non viet.
Orario: 14,30; 16,30; 18,30; 20,30; 22,30. ★ [illegible]
PRIMA VISIONE Ingresso L. 2500

OLIMPIA — v. Arsenale 31 — Tel. 532.446
Dimenticare Venezia, di Franco Brusati, con E. Josephson, M. Melato, E. Giorgi, D. Pontremoli (Italia - Colori) — Due coppie prigioniere di ricordi del passato, s'incontrano per tentare di liberarsene. Viet. 14.
Orario: 14,30; 16,30; 18,30; 20,30; 22,30. ■ Drammatico
Critica ●●● Pubblico OOOO Ingresso L. 2500

REPOSI — v. XX Settembre 15 — Tel. 531.400
Concorde [illegible] **'79**, di Roger Deodato, [illegible] James Franciscus, Mimsy Farmer (Usa - Colori) — Coraggioso giornalista avanti [illegible] drammatico sabotaggio di multinazionale ai danni del Concorde. Non viet.
Orario: 14,30; 16,30; 18,30; 20,30; 22,30. ■ Drammatico
Critica ●● Pubblico OOOO Ingresso [illegible]

ROMANO — Galleria Subalpina — Tel. 510.145
L'uomo di marmo, di Andrzej Wajda, con Jerzy Radziwilowicz, Krystyna Janda (Polonia - Colori) — Ricostruzione della vita e della figura di un eroe del popolo prima esaltato e poi distrutto. Non viet.
Orario: 16,10; 19,20; 22 ■ Segnalato dalla critica. ★ Drammati[illegible]
Critica ●●●● Pubblico OOOO Ingresso L. 2500

STUDIO RITZ — v. Acqui 2 — Tel. 830.521
La sera della prima, di John Cassavetes, con Gena Rowlands, Ben Gazzara, John Cassavetes (Usa - Colori) — Gloria, apparente declino e risoossa d'una grande attrice giunta alle soglie della mezza età. Non vietato.
Orario: 16,30; 18,30; 20,30; 22,30. ★ Commedia drammatica
Critica ●●●● Pubblico OOO Ingresso L. 2000

TORINO — v. Buozzi 6 — Tel. 530.353
Toro e vergine, incontro ravvicinato, di Elias Myler, con Claudine Beccarie, Harris Trifon (Usa - Colori) — Rapporti erotici di [illegible] giovane coppia protetta e guidata dal benefico influsso degli astri. [illegible] 18.
Orario: 14,30; 16; 17,45; 19,10; 20,50; 22,30. ★ Erotico
OGGI LA PRIMA Ingresso L. 2500

VITTORIA — v. Roma 336 — Tel. 511.789
Verso il Sud, di Jack Nicholson, [illegible] Jack Nicholson, Mary Steenburgen (Usa - Colori) — Bandito dal c[illegible] buono viene [illegible] da una fanciulla dalla vita non proprio irreprensibile. Non viet.
Orario: 15; 17,25; 19,50; 22,20. ★ Western
Critica ●● Pubblico OOOO Ingresso L. 2500

proseguimenti prime visioni

ALEXANDRA — v. Sacchi [illegible] — Tel. 511.293
[illegible] con [illegible] dolci donne, di Werner Hedman, con Susanne Breuning, Lone Hatmer, Karl Stiggar (Usa - Colori) — Appassionato giovanotto, lancia un appello alle mitiche paladine dell'«eros». Viet. 18.
Orario: 14,05; 15,45; 17,25; 19,05; 20,45; 22,30. ★ Erotico
PRIMA VISIONE non [illegible] Ingresso L. 1200

ASTRA — v. R. Pilo 6 — Tel. 753.597
Un uomo di ghiaccio, di Damiano Damiani, con Giuliano Gemma, Michele Placido, Eleonora Giorgi (Italia - Colori) — Vittima designata della mafia, stabilisce con il killer uno strano rapporto di odio-simpatia. Viet. 14
Orario: 20,15; 22,30. ★ D[illegible]
Critica ●●● Pubblico OOOO Ingresso L. 1200

COLOSSEO — v. M. Cristina 73 — Tel. 651.034
Il texano [illegible] **occhi di ghiaccio**, [illegible] Clint Eastwood, [illegible] Clint Eastwood, Billy McKinney ([illegible] - Colori) — Soldato [illegible] [illegible] sua guerra privata per vendicare la [illegible]e e il figlio uccisi [illegible] conflitto. Non viet.
Orario: 20; 22,30. ★ Western
RIEDIZIONE Ingresso L. 1200

ELISEO — piazza Sabotino — Tel. 335.98.15
1855: la prima grande rapina al treno, di Michael Crichton, con Sean Connery, Donald Sutherland (G.B. - Colori) — Due simpatiche canaglie assaltano, per la prima volta nella storia del [illegible]é, un t[illegible] In[illegible].
Orario: 20,15; 22,30. Non vietato. ■ Avventuroso
Critica ●●● Pubblico OOOO Ingresso L. 1200

LA PERLA — c. De Gasperi 26 — Tel. 584.791
La svignata, di Gérard Oury, con Pierre Richard, Victor Lanoux (Francia - Colori) — Avvocato è condannato a morte fuggono dal carcere di Lione e attraversano la Francia durante le contestazioni del maggio 1968. Non viet.
Orario: 15,05; 16,45; 18,35; 20,30; 22,25. ★ Commedia
Critica ●● Pubblico OOOO Ingresso L. 1500

MAFFEI — v. Pr. Tommaso 5 — Tel. 683.354
La chiamavano Bilbao, di Bigas Luna, con Angel Jova, Maria Martin, Isabel Pisano (Spagna - Colori) — Drammatico rapporto fra una prostituta-spogliarellista e un uomo affetto da una feticistica ossessione erotica. Viet. 18.
Orario: 14,30; 16,30; 18,30; 20,30; 22,30. ★ Drammatico
Critica ●●● Pubblico OOOO Ingresso L. 2000

MASSAUA — p. Massaua 9 — Tel. 795.803
OGGI CHIUSO

MASSIMO — v. Montebello 8 — Tel. 876.061
OGGI CHIUSO

ORFEO — p. Carlina — Tel. 518.114
Halloween, la notte delle streghe, di John Carpenter, con Jamie Lee Curtis, P. J. Soles, Nancy Loomis (Usa - Colori) — Bimbo selenne affilito da follia omicida uccide, e 15 anni dopo si macchia di altri efferati crimini. [illegible] 14.
Orario: apertura ore 15. ★ Horror
Critica ●●● Pubblico OOOO Ingresso L. 1200

PUNTODUE d'Essai — v. Garibaldi 30 — Tel. 545.245
Taboo di Vilgot Sjöman, con Kiell Bergvulst, Licka Sjöman, Viveca Lindfors (Svezia - Colori) — Un avvocato si fa paladino dei problemi degli omosessuali, ma lo scopo non è del tutto sincero. Viet. 18.
Orario: 15,30; 18; 20,15; 22,30. ■ Drammatico
Critica ●● Pubblico OOO Ingresso L. 1200

STATUTO — v. Cibrario [illegible] — Tel. 487.051
OGGI CHIUSO

seconde e altre visioni

ACAPULCO (via Donizetti 8, p. [illegible] tel. 651.284)
Oggi chiuso

APOLLO (largo Giachino 91, tel. 215.685)
Oggi [illegible]

[illegible] (c. Belgio 53, tel. 874.171)
Oedipus orca. Viet. 18. Ore 20,30; 22,30.
■ Commedia erotica

CONTINENTAL (v. Nizza 348, tel. 697.068)
Lo straniero senza nome, C. Eastwood. ★ Western

ERBA RAGAZZI (corso Moncalieri 241, tel. 690.467)
Domani: **Continuavano a chiamarlo il gatto** [illegible] **gli** [illegible] **vali**. ★ [illegible]

FARO (via Po 30, tel. 832.214)
[illegible] **Student**. Viet. [illegible]. Or. 15; 16,30; 18; 19,30; 21; 22,30. ★ Commedia er[illegible]

[illegible] (corso Trapani 57, tel. 372.057)
Il giocattolo, N. Manfredi, M. Jobert. Non viet.
★ Drammatico

FORTINO (via Cigna 47, [illegible]. 486.560)
Agente [illegible] [illegible] **cascata** [illegible] **diamanti**, Sean Connery. Non vietato. Ap. ore 20. ★ Avventuroso

G[illegible]UJA [illegible] LUPI
Ore 15 e 16,30 **Elliot il drago** [illegible]e, a colori, [illegible] W. Disney. ★ Commedia [illegible] Inserti animati

HOLLYWOOD (corso R. Margherita 108, tel. 851.904)
Chiuso [illegible] riposo

PRINCIPE (via [illegible] d'Acaja 45, tel. 760.951)
Chiuso per riposo

ZETA [illegible] (via Cibrario 88, tel. 772.907)
Ogni sabato ore 15 e 17 proiezioni per ragazzi. Baby sitter in sala. Per le proiezioni di [illegible] vedi zona Francia.

ZONA CENTRO

ALCIONE
Oggi chiuso per riposo settimanale. Domani, sullo schermo: **La collegiale svedese**. [illegible] [illegible]: 2° [illegible] **risalmo di luci rosse**. V. 18. Ore 16,15; 21,15.

CABARET VOLTAIRE (v. Cavour 7, tel. 515.046)
«**La bolla del cinema**»: 16,30: **Il testimone deve tacere** con C. Giuffré, R. Schlaifino; 18: **Eroismo nel cinema: Jazz erotique**; 19: **Un alibi di cuore**, regia Gilbert Gu[illegible] 21,30: spett. teatrale [illegible] di Charlez Marowitz; 22,30 **La** [illegible] **Commedia 2°** [illegible] «Infernopurgatorio». Ingresso soci.

CINE CLUB (Calandra 15, tel. 447.2868)
Hard core n. 5. Ingresso riservato soci. Posto unico L. 1500. Tessera omaggio. [illegible] 20,30; 22,30. ★ Erotico

[illegible] (v. Giusti 8, [illegible]. 544.077)
Perceval [illegible] **Galleis**, [illegible] Eric Rohmer. Versione originale. (anteprima). Ore 19,30; [illegible]. ★ Avventuroso

PO (v. Po 21, tel. 510.495)
Chiuso. Domani: **La apprendiste**.
★ Commedia erotica

REGINA (c. R. Margherita 123, tel. 530.885)
Razza schiava, Colori, Vietato [illegible].
★ Drammatico

VITT. VENETO (p. Vitt. Veneto 5, tel. 871.642)
Tutta femmina. ■ Commedia

CROCETTA - S. RITA - MIRAFIORI

ADRIANO (via Sacchi 65, [illegible]. 587.715)
Angela, Sophia Loren. Viet. 14.
★ Commedia drammatica

GIARDINO-CINEOCCHIO (v. Montalcone 82, tel. 326.873)
Champagne per [illegible] **dopo il funerale**, di A. Christie, con B. Ekland, [illegible]. Sommer. Or.: 20,30; 22,30. ★ Giallo

SMERALDO (via Tunisi 92, tel. 390.711)
Oggi chiuso

VINZAGLIO (corso D. Abruzzi 102, tel. 596.125)
Seconda rassegna di film osé: **La cugina**, Massimo Ranieri, Stefania Casini, F. R. Colizzi. Viet. 18. Or.: 20,30; 22,30. ■ Commedia erotica

ZONA S. PAOLO

[illegible] (via Fréjus 27, tel. 446.764)
Riposo

[illegible] **PAOLO** (v. Cesana 80, tel. 372.637)
Oggi chiuso

ZONA FRANCIA

[illegible] (c. Tassoni 3, tel. 773.843)
Domenica [illegible] **domenica**, vietato 16.
★ [illegible]

ODEON [illegible] (v. Venaizio 8, [illegible]. 772.362)
Riposo

[illegible] (via Domodossola 46, tel. 772.990)
[illegible] chiuso

ZETA d'E[illegible] (v. Cibrario 88, tel. 772.907)
Berlinguer, ti voglio [illegible]ne, di G. Bertolucci con R. [illegible]nigni, A. Valli. Viet. 14. Ore 20,40; 22,30 (solo oggi).
■ Commedia

ZONA S. DONATO

ROMA - INC. (v. S. Donato 40 bis, tel. 487.765)
Fantascienza 79: 2001 [illegible]a nello spazio, di Stanley Kubrick. ★ Fantascienza

MADONNA CAMPAGNA - LUCENTO

AMBRA (v. Chiesa della [illegible] 77, tel. 267.197)
Oggi chiuso

EDERA AZZURRA (v. Madonna di Campagna 1, t. 215.613)
Uomini e colpa, Kirk Douglas, Henry Fonda, Techn.
★ Avventuroso

JOLLY (v. Verolengo 130, tel. 260.161)
Oggi chiuso. Domani: **Sexy Symphony**.
★ Commedia erotica

ORIONE
«Dalla città [illegible] quartiere»: [illegible] 21,30 **Per grazia ricevuta**, di N. Manfredi. ★ Commedia

ZONA MILANO - REGIO PARCO

FALCHERA (v. Tanaro 30, tel. [illegible] 1665)
Orgasmo bianco. Viet. [illegible]. ★ [illegible]

MAIOR (la[illegible] [illegible]. [illegible] 105, tel. 287.974)
La collegiale. Viet. [illegible]. ★ Commedia erotica

SOCIALE (v. Courmayeur 2, tel. 850.608)
Oggi chiuso

ARCI-ZENIT (v. Coralli 1, [illegible]. 267.657)
Ore 20,30: Rassegna Alace **Perché un assassinio**. Techn. Viet. 14. ★ Drammatico

ZONA VANCHIGLIA - BORGO PO

ERIDANO d'Essai (corso Cassale 106, tel. 832.086)
[illegible] **Indaga**, di M. Winner, con R. Mitchum, S. Miles. Ore 20,15; 22,30. ★ Poliziesco

ZONA NIZZA - LINGOTTO

CABIRIA d'Essai (p. Bengasi, tel. 650.553)
Il re dei giardini di Marvin, di Bob Rafelson, con J. Nicholson. Ore 20,30; 22,30.
■ Segnalato dalla critica. ■ Drammatico

ITALIA (v. Nizza 138, tel. 694.021)
Oggi chiuso

SPEZIA (v. Nizza 179, tel. 683.617)
Emanuelle reportage in [illegible] Viet 18.
★ Commedia erotica

TEATRI E RITROVI

ALCIONE: oggi chiuso per riposo settimanale. Domani, sulla scena: 2° P[illegible] di luci rosse; sullo schermo: **La collegiale** [illegible]se. [illegible]. 18. Orario: 16,15; 21,15.
CABARET VOLTAIRE: ore 21,30 [illegible] di Charlez Marowitz. Teatro della Selva di Milano. Ingr. soci.
[illegible] ore 22,30 **La** [illegible] **Commedia 2°** [illegible] «Infernopurgatorio».
CARIGNANO - TEATRO STABILE: [illegible] 20,30 [illegible] [illegible] di Cechov. Regia M. Missiroli. Spettacolo in abbonamento. Tel. 544.562 - 556.246. Ultima 5 giorni.
C[illegible]NO (tel. 837.500).
ERBA - [illegible] TEATRALE: questa [illegible] ore 21,15 la Compagnia Piemontese di Perosa Argentina in **La bruta stirà** di Agostino Fasal. Pren. e Inf. tel. 690.467.
GIANDUJA MARIONETTE LUPI: ore 15 e 16,30 **Elliot il drago invisibile**, cartoni animati a [illegible]. [illegible] W. Disney.
GOBETTI: ore 21: Raffaella De Vita in **B.B. e la** [illegible] Tel. 544.562 - [illegible].
INTRADOSSI (via S. Massimo 21): ore 21,30 **La lezione**, Ionesco. Anonima T. Studio.
NUOVO SALA VALENTINO: questa sera ore 21,15 la Compagnia Anna Bolens in **Arsenico e** [illegible] [illegible], il capolavoro comico degli Anni 40. Pren. c. M. d'Azeglio 17, tel. 655.552. Ultimi 3 giorni.
NUOVO: venerdì e sabato ore 21,15 Loredana Furno e Jean Pierre Martal in [illegible] [illegible] [illegible], Goethe, musiche [illegible] Gaetano Pugnani. Pren. c. [illegible]. d'Azeglio 17, tel. 655.552.
PICCOLO REGIO: ore 17,30 audizioni discografiche. Lucia [illegible] Lammermoor [illegible] G. Donizetti. Presentazione di Lino Vetere. Ingresso libero.
TURINETS (tel. 484.644, 555.084): ore 21,15 [illegible] **protesta dle anime**, due tempi bizzarri di Aldo Nicolaj.
[illegible] **CULTURALE** (via [illegible] 4/B - Palazzo Carignano): [illegible] 21,15 Coop. Teatro U [illegible] **Faustroll-Jarry**. Pren. 511.778, ore 15-19.

AL BAGATELLE (Str. Cavoretto 2): [illegible] 21.
ARLECCHINO: o[illegible] 21 Gruppo 5.
DUPARC: [illegible] 21 Rommy.
LA PERLA: ore 15,30 Armandino.
[illegible] **(ex Gay):** ore 16-21 Roby.
TROCADERO: o[illegible] 21 Fred California.

INDIE - PIANO BAR (Verdi 10, tel. 537.340): [illegible]. Palumbo - N. Villa.
SAN [illegible] **- Valentino - Ristorante** [illegible] Orch. Pino Show.

VILLA [illegible] [illegible] **DISCOTECA:** ore [illegible].

GALLERIE E MUSEI

ARTE BODDA (via Cavour 28, tel. 512.782): Maestri dell'800 antichi e antiquariato.
CLUB (via Brofferio 3): J. Kelly.
DEGLI ARTISTI: Roberto Terracini scultore 1900-1978. ra antologica il 21 maggio 1979. Orario 16,30-19,30, e domenica 10-12,30; 14,30-19,30.
CITTADELLA (via Bertola 31): Ognianoff.
(piazza Vitt. Veneto 22, t. 865.476): Gli ori dei 2 Rinaldi.
DOCUMENTA: Fausto Pirandello.
EMMEDUE: Giorgio Buffa.
GISSI (piazza Solferino 2): Coll. Maestri.
MAGIMAWA CENTRO (via P. Tommaso 2): F. Fedele.
NARCISO: Lavori in Valpadana altre opere dell'800 italiano.
PALAZZO PROMOTRICE - Valentino: Paolucci 1927. Mostra della Regione Piemonte. Or.: 10-19.
(c. Cairoli 32, t. 877.344): I pastelli di Edouard Chappel.
QUAGLINO: Bertero, Cavalla, Ferraro, Minoletti, Scalia.

ASSOCIAZIONE
Antonio Fontanesi: Disegni, acqueforti, litografie.
(via 21): pers. Gino Garrone.
LA (via Po 9): Art Déco e Liberty.
LA GIOSTRA - Asti: «La figura nell'arte».
LA: G. F. Ferroni - Vespignani, 16,30-19,30.
LE IMMAGINI: Vespignani. Disegni.
STUDIORE (piazza Paleocapa 1): F. Bonetti.
TAVOLOZZA (corso De Gasperi 35): Pascutti.
VIOTTI: Nicolaj Diulgheroff.

MUSEO MARIONETTA PIEMONTESE - Teatro Gianduja - S. Teresa 5, 530.238.
MUSEO NAZIONALE DEL CINEMA (Palazzo Chiablese): 16 e 21,15 «Film da rivedere»: uomo affittare di A. Bridges con R. Shaw, Miles (Gran Bretagna 1973, col, min. 110).

CINEMA CINTURA

Corso: Sexy Symphony.
CARMAGNOLA
Margherita: Alaska l'inferno di ghiaccio.
Una ragazza a due posti.
CHIUSA S.
Gloria: L'altra faccia notte.
CIRIE'
: Ho diritto al piacere.
Italia: Il caldo è il nudo.
Nuovo: oggi chiuso.
CUORGNE'
Perona: Bel Ami.

Piccolo L'americano.
Catalano: Una governante di colore.
Italia: Il marito erotico.
PINEROLO
Hollywood: Filo torcere.
Italia: Blackout inferno nella città.

Nuovo: Rapporto dalle studentesse.
Primavera: Cuore di cane.
il segreto di Agatha Christie.
Cristallo: La bella e la bestia
Les pornocrates.
Canale: Torino nera.
PELLICE
Trento: Il probabilmente.
Ambra-Luce Rossa: Svezia 75.
VENARIA
Supercinema: La moglie vergine.

CINEMA PIEMONTE LIGURIA

VERCELLI

Astra: La nuora.
Civico: riposo.
Nuovo: Qualcuno sta uccidendo i più grandi cuochi d'Europa.
Principe: riposo.
riposo.
Viotti: riposo.
BORGO D'ALE
Vittoria: riposo.
CIGLIANO
Aurora: riposo.
Splendor: riposo.
CRESCENTINO
Moderno: riposo.
Italia: riposo.
Lux: riposo.
LIVORNO FERRARIS
riposo.
SALUGGIA
Comunale: riposo.
SAN
: riposo.
SANTHIA'
Ideal: riposo.
Splendor: riposo.
TRINO
Astor: riposo.
Moderno: riposo.
TRONZANO
Lux: riposo.

ASTI

Lux: Grease.
: Porno shop.
: Uomini d'argento.
Splendor: Emanuelle bianca e nera.
Teatro: Werther.
Vittoria: Cabaret.
Balbo: Una famiglia
Regno d'Oro: riposo.
MONCALVO
Nuovo: riposo.
Aurora: riposo.
Lux: riposo.
Sociale: Oh mia bella matrigna.
Verdi: Vizi e peccati delle donne del mondo.
DAMIANO
Lux: riposo.
Splendor: riposo.
Cristallo: riposo.

BIELLA

Apollo: Frenesie erotiche una ninfomane.
Impero: Il testimone.
Marconi: Billy Chang.
Mazzini: Addio ultimo uomo.
Odeon: Amici
Sociale: Caro papà.
COGGIOLA
Italia: Il mondo di Emy Wong
Aurora: Prova d'orchestra.
PRAY
Excelsior: là e dal male.

LOMELLINA

VIGEVANO
Superexcitation
: Rabbia di vivere.
Cagnoni: La contessina e la riera.
Marconi: Batle Il tamburo mente.
Colli Concord affaire 79.

NOVARA

Astra: La collegiale svedese.
Coccia: Cristo si fermato ad Eboli.
Faraggiana: Codice emergenza assoluta.
Lux: Colpo colpo.
Avere vent'anni.
Squadra antigangsters.
BORGOMANERO
Moderno: Di che segno sei?
Il salario della paura.
: A mezzanotte va la ronda piacere
GRAVELLONA TOCE
Liberazione: Peccati in jeans.
TRECATE
Comunale: Emanuelle l'antivergine.
I magnifici
Apollo: Il gatto venuto dallo spazio.

FOSSANO
Quando l'amore è sione.
: riposo.
MONDOVI'
Corso: La macchina nera.
Italia: Diamanti sporchi di sangue.
: riposo.
ORMEA
Ariston: riposo.
PIASCO
La Rosa: riposo.
Sociale: riposo.
ROBILANTE
riposo.
SALUZZO
Civico: Scandalo in famiglia.
Italia: Giochi erotici di due famiglie bene.
Splendor: riposo.
Aurora: riposo.
Porci P. 38.
Ritz: riposo.
VERZUOLO
Corso: riposo.
VILLAFALLETTO
riposo.

GENOVA

Ambassador: Gli amici del drago.
Ariston: nelle notti d'estate.
Astor: L'uomo
Augustus: Oliver's story.
Giotello: Incontri del 4°
Grattacielo: Patrick.
Ideal: Animal house.
Lido: California suite.
Lux: Hardcore.
Palazzo: I tre permen.
Odeon: Terrore dallo spazio profondo.
Olimpia: Il cacciatore.
Orfeo: Splendori miserie di madame Royale.
La chiamavano Bilbao.
Ritz: Caro papà.
Rivoli: Pop Lamion.
Smeraldo: La pornoamante.
Universale: Duri a morire.
: Controrapina.
RAPALLO
Grifone: Perversione.
; Il cacciatore.
Augustus: riposo.
S. MARGHERITA L.
Centrale: Di mamma non ce n'è una sola.
Mignon: Candidato all'obitorio.
Lux: riposo.
Anna: Squadra antidroga.
LEVANTO
Sport: Rapsodia per un killer.

SAVONA

Astra: Adolescenza morbosa.
4 mani spaccare; 4 piedi per uccidere.
Duri a morire.
Olimpia: La contessa, la contessina e la cameriera.
Jolly: La pornopalla.
Filmstudio: Monterey Pop.
ALASSIO
Colombo: Il ritorno.
Rita: la banda dei fiori di pesco.
Astor: Agenzia matrimoniale.
Porno shopp della 7ª
Cristallo: Follie di notte.
CAIRO
Abba: I ragazzi di Roma violenta.
A proposito di
Piedone a Hong Kong.
FINALE LIGURE
Italia: Addio ultimo
: Che cosa successo tra padre e madre?
LOANO
Perla: Happy Days e banda fiori di pesco.
Loanese: Nucleo antirapina spareta a vista.
MILLESIMO
: Squadra antidroga.
LIGURE
Comunale: Occhi dalle
PONTE
Teiro: Mustang la casa del piacere.
Crash l'idolo mala.

CUNEO

Corso: riposo.
Fiamma: Una donna passioni.
Italia: Africa nuda, Africa violenta.
La minaccia.
ALBA
Corino: riposo.
Il drago scatena.
BENE VAGIENNA
ALLODI: riposo.
BORGO S. DALMAZZO
Moderno: riposo
riposo
riposo.
BRA
Impero: riposo.
Politeama: Il cacciatore.
Vittoria: Il ritorno palma d'acciaio.
: riposo.
Lux: riposo.
CARAGLIO
Splendor: Stazione di servizio.
CAVALLERMAGGIORE
S. Giorgio: ri
Doria: riposo.
CHERASCO
riposo.
Moderno: riposo.
DRONERO
Iris: riposo.

Nel nuovo film di Risi «Papè Satàn»

Sordi turista nell'aldilà

Alberto Sordi scende agli inferi sotto lo sguardo divertito di Risi

Alberto Sordi sarà l'interprete principale del nuovo film di Dino Risi: *Papé satan* ispirato all'«inferno» di Dante Alighieri.

«Sarà grossa satira di fantapolitica e racconterà le vicende un viaggio nell'aldilà — ha precisato il regista — *il film comincia con l'annuncio un papa: seguito di accordi internazionali con le grandi potenze dell'aldilà si potranno visitare i tre regni dell'oltretomba: paradiso, purgatorio e inferno. In attesa che le "frontiere" vengano aperte al turi viene inviata nell'oltretomba piccola troupe televisiva capitanata da regista molto cattolico (Alberto Sordi) che si reca nell'altro mondo con curiosità ma anche po' con spirito reazionario. Vi scopre, per esempio che Hitler è in paradiso e Papa Giovanni all'inferno».*

«Alla conclusione del suo viaggio il regista si accorge che si tratta di un grande baraccone costruito — ha continuato Dino — *secondo i canoni di Cinecittà, da multinazionale favorita dal Vaticano (che ha deciso così di riportare alla Chiesa i troppi milioni di cattolici che si erano allontanati) associazione con la Coca Cola (per ragioni pubblicitarie) e della Cia, per motivi che si scopriranno alla fine quando il nostro eroe assieme ad una donna che egli riteneva morta ma che ritrovato nell'aldilà, verrà ucciso poi chiamato da una voce che sarà quella del vero padreterno».*

più di un Risi preparazione questo che, però, era stato rinviato causa dell'eccessivo costo (5 miliardi) dato che il regista voleva scritturare, degli attori americani e di conseguenza intendeva avvalersi di un apporto finanziario di delle «major company». Ora, invece, il progetto è stato ridimensionato senza l'intervento Usa ha un preventivo sui due miliardi mezzo di lire. soggetto e la sceneggiatura Dino Risi, Bernardino Zapponi, Age e Scarpelli. Le riprese cominceranno a fine anno e la produzione sarà della Dean Film.

Prima di *Papé satan* Dino Risi girerà un film divertente incentrato su uno sfondo sociale di grande attualità: la crisi del cinema e la passione di certi giovani pronti di voler entrare a qualsiasi costo nel mondo cinematografico. Protagonista, sarà, infatti, un ragazzo provincia che viene a Roma per fare del cinema siccome non è assolutamente dotato finirà per fare tutt'altro mestiere. *Sono fotogenico* è il titolo di questo film il cui soggetto e la cui sceneggiatura sono di Dino Risi e dei figli Claudio e Marco. Sarà realizzato dalla Film ed avrà basso costo di produzione. Le riprese cominceranno nel prossimo agosto con interpreti che il regista sta gliendo in questi giorni.

PIANO «O» BAR
BERNARD THOMAS
Guastalla 20 — Tel. 830891

Giovedì, venerdì, sabato
IL PAZZO E IL PENDOLO
FELICE ANDREAS
Inf. pren. Tel. 83.75.08

FOLK STUDIO
EXIRIA V. Calandra 16
Questa sera
BESTONZO
e il suo Trio
Ripresa televisiva in Videogruppo

DANZE
Trocadero
V. A. Doria 9 - Tel. 553.771
SERATA DELL'AMICIZIA
FRED CALIFORNIA

- Sala
questa sera ore 21,15
La Compagnia «Anne Solene» in
E MERLETTI
Ultimi 3 giorni
Pren. C.so 17 - Tel 655.552

DAVICO
questa sera
inaugurazione
mostra personale
DONINI
grafico 1977 -1979
Galleria Subalpina 30 - 519.1

RADIOFLASH 97,700 -
ALFIERI
Domani ore 21,15 concerto
con
JOHN MARTYN
Capra
Ingresso L. 2.500
Prevendite: Alfieri - Arci - Ricordi - Caligaris - and Folk

TEATRO GOBETTI
domani, ore in collaborazione con l' presenta
RAFFAELLA DE VITA
in O.B. e la donna
a cura di P. Perona - Regia M. Scaglione

Du Parc
IL VERO SALOTTO DI TORINO
«SERATA DI

le roi BAL MUSETTE
Stasera 21 - venerdì
GIAN FERRARI

le immagini
oggi dalle 18 in poi
VESPIGNANI
presenta
all'inaugurazione
mostra di
INCISIONI DISEGNI
Torino - Via della Rocca

OGGI al cinema TORINO
PORNOEROTIC SUPERSEXY
APPUNTAMENTO HARD-HARD
presenta
TOTO
E VERCINI
INCONTRO RAVVICINATO
con CLAUDINE BECCARIE
ARTEMIS TSARMY · CAROL GINE · DORA KALVIN · HARRIS TRIFON
regia di ELIAS MYLER
una produzione ANDROMEDA FILM · EASTMANCOLOR
VIETATO AI MINORI DI ANNI 18

Per far rivivere la «Chanousia», l'orto botanico al Piccolo San Bernardo

Il concorso nelle medie inferiori sul più alto giardino d'Europa

AOSTA — Quanti bambini di città conoscono il fior di stecco, il ricciolo di dama, la pianella della Madonna, la Viscaria alpina? Forse tra i fiori di montagna soltanto il ciclamino (*cyclamen purpurascens*) si salva dall'anonimato, costretto nei piccoli vasi di finestra, alimentato da un pugno di terra, malinconico e presto avvizzito come sono tutti i fiori tolti al loro ambiente naturale di verdi prati e cieli smaglianti.

Oggi l'incontro dei fiori — che è anche momento di dialogo ecologico per un modo nuovo di qualificante di progettare la vita — appare sempre più difficile. Danneggiata da ogni sorta di calamità, decimata da mani sconsiderate, devastata dal turismo di massa distrutta da eventi naturali come le alluvioni e inghiottita dal dilagare del cemento, la flora alpina vede restringersi sempre più i suoi spazi, assottigliarsi le specie.

E' un problema grave per l'intera collettività in cui è urgente porre rimedio. Le regioni si affrettano infatti una dopo l'altra a varare leggi che proteggano i prodotti del suolo.

Tra le prime, la Regione della Valle d'Aosta — che alla bellezza dei paesaggi ha legato gran parte del suo successo turistico — ha emanato due anni fa una legge per la tutela della natura. Essa unisce all'aspetto punitivo per i trasgressori, a fine di prevenzione ed educazione ambientale presentando con ogni mezzo visivo — libri, depliants, diapositive e manifesti — i piccoli fiori delle Alpi in tutta la loro indifesa bellezza.

Proprio la Valle d'Aosta può vantarsi di possedere uno dei più suggestivi «miracoli» ecologici d'Europa. Si tratta della *Chanousia*, un piccolo giardino — 1200 metri quadrati — al Piccolo San Bernardo in cui terreno alla fine dell'Ottocento fu donato dall'Ordine Mauriziano all'abate Pietro Chanoux, rettore dell'ospizio.

Su quel ritaglio di pascolo, a prezzo di incredibili sacrifici, costruendo da solo il muro di cinta, raccogliendo campioni di piante e facendole mandare ogni latitudine, dalle Ande all'Himalaya, il vecchio riuscì a realizzare la Chanousia, un orto botanico unico al mondo dove, coltivate con amore, le specie esotiche si acclimatarono presto vivendo in buona armonia con le erbe locali.

Sin dall'inizio però il significato di quell'orticello esotico spuntato tra gli alti passi a due passi più in là del confine, si ampliò, andò ben oltre era nelle intenzioni del «giardiniere» che dell'ospizio fu valico fatto un punto d'incontro tra le genti di diversa origine e linguaggio.

La Chanousia — esempio di prospera convivenza tra fiori di ogni provenienza — poteva meglio di ogni discorso suggerire nei visitatori sentimenti di pace e di fratellanza.

Oggi che i popoli stanno cercando di costruire un'Europa unita, il giardino del Piccolo San Bernardo ritorna alla ribalta dell'attualità, simbolo antico dell'unione tra le genti.

Un giardino che in lunghi anni di guerra, di incuria, di abbandono, di contese di frontiera, ha visto ridursi i suoi fiori preziosi, scomparire le strutture costruite per difenderli.

Come ridare vigore alla voce gentile che scende dal giardino sotto le stelle?

La Società della flora valdostana due anni fa ha aperto una sottoscrizione internazionale «Un fiore per la Chanousia» che ha dato i suoi frutti. A poco a poco l'orto sta ritrovando la sua fisionomia, soprattutto per merito di squadre di ragazzi di tutta Italia che d'estate salgono lassù a gruppi, a ricuperare con zappa e buona volontà quello che è rimasto. Ed è ai ragazzi che la Vallée (e in particolare l'assessorato all'Agricoltura) l'Associazione internazionale Chanousia, la *Société de la Flore valdotâine*, l'Ordine Mauriziano, i Comuni di La Thuile (con l'Azienda di soggiorno), Aosta e Seez di Savoia, con la collaborazione di *Stampa Sera* si rivolgono perché risveglino con i loro disegni l'amore per il prezioso giardino.

Vittorio Sincero

Il regolamento

Tema: Chanousia: *il giardino in cima alla montagna», concorso per i ragazzi delle medie inferiori bandito dal Sovrintendato agli studi della Valle d'Aosta e da* Stampa Sera.

Regolamento: gli elaborati in italiano o in francese dovranno essere firmati solo con un motto che dovrà essere trascritto sul tagliando (pubblicato di tanto in tanto su Stampa Sera) *da unire in busta chiusa. Su questo tagliando dovranno essere scritti nome, cognome e indirizzo dello studente, la scuola e la classe che frequenta e il visto del preside.*

Testi e disegni (con il tagliando di Stampa Sera) *dovranno essere spediti in plico entro il 15 giugno 1979 (farà fede il timbro postale) a: «Concorso Chanousia — Stampa Sera — via Marenco 32 — 10100 Torino».*

La premiazione si svolgerà con particolare rilievo, in data e luogo che saranno stabiliti successivamente.

Temi e disegni migliori saranno pubblicati su Stampa Sera *e potranno anche essere esposti nelle vetrine del giornale in via Roma allestite a cura dell'Assessorato all'Agricoltura e Foreste della Vallée.*

«Chanousia, il giardino in cima alla montagna»

Motto _____

Nome e cognome del partecipante _____

_____

Indirizzo _____

Istituto e classe frequentata _____

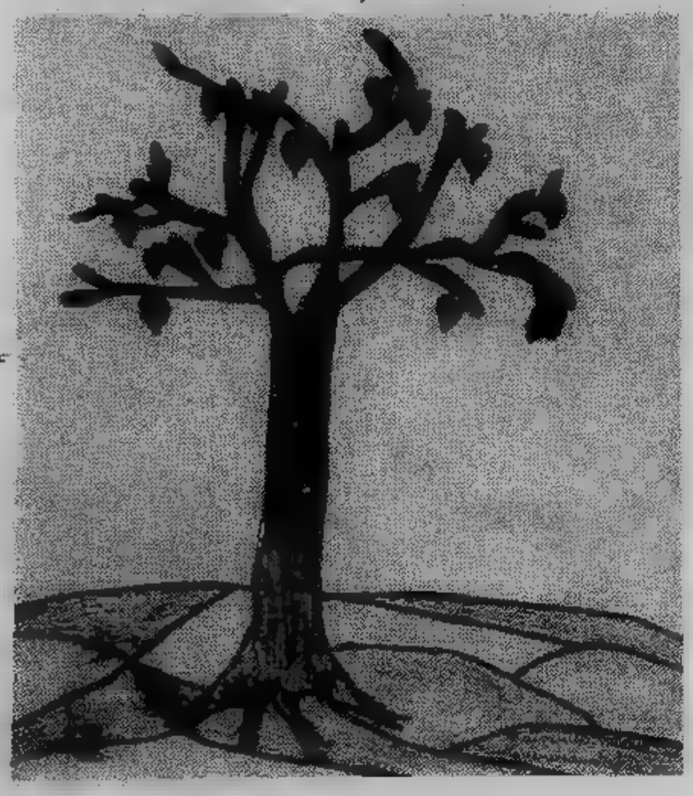
Visto del preside o dell'insegnante _____

Timbro dell'istituto

Il tagliando deve essere unito — in busta chiusa — al tema o al disegno inviato al concorso sui quali non devono invece figurare indicazioni che possano far identificare l'autore. Il concorso scade il 15 giugno 1979. Spedire a «Concorso Chanousia - Stampa Sera - via Marenco 32 - 10100 Torino»

L'addio della foglia all'albero quando il vento se la porta via

Questo dialogo fra un albero morente e la sua ultima foglia è stato scritto da Paolo Vallanzasca e Pierlauro Angelini della II A della Media di Lesa per ricordare un grande pioppo vecchissimo che è stato abbattuto.



Albero — Sono stanco, mi sento molto male.

Foglia — *Anch'io sento la fine arrivare.*

Albero — Tu sei la mia ultima figlia e temo che di figlie altre non ne avrò.

Foglia — *Tutte le mie sorelle sono morte, cullate in bare di vento.*

Albero — Mi domando come tu sia ancora viva.

Foglia — *Non lo so neanche io.*

Albero — Ne ho viste e vivi i colori sotto le mie fronde ormai vecchie.

Foglia — *Con me porterò il tuo ricordo.*

Albero — Ti ringrazio, è quello che più mi sta a cuore.

Foglia — *Com'è cupo questo lago!*

Albero — Una volta era così limpido che sembrava una pietra turchese.

Foglia — *L'uomo sta deturpando tutta la natura, autodistruggendosi.*

Albero — Tutto mi sembra triste ora.

Foglia — *Sento che uno strano temporale mi assale.*

Albero — L'asfalto avanza e tra poco mi cingerà.

Foglia — *Credo che dovrò andare.*

Albero — Purtroppo, temo che sia vero.

Foglia — *Ecco il vento che puntuale accorre.*

Albero — Addio fogliolina, con te va via il mio ultimo respiro.

«Avevamo preso un uccellino mio in gabbia non mangiava»

Noi bambini cento anni fa

Quest'estate io stavo nella mia casa in provincia di Rieti. Un giorno tutta la famiglia di mio zio stava a pranzo, quando mio cugino sentì una cosa cascare nel camino, si girò e vide un uccellino che era cascato dal tetto. Mio cugino più grande lo prese, e lo mise in una gabbia che egli aveva costruito. Poi gli andammo a prendere un po' di grano al mulino, gli mettemmo l'acqua ma non mangiava né beveva. La notte lo lasciammo fuori e la mattina a trovammo ancora vivo, però ci accorgemmo che la mamma andava a portargli gli insetti. Noi facemmo un trucco per catturare la madre, ma la prima volta non ci riuscimmo e allora la mamma spaventata non venne più. Mio cugino allora lo lasciò libero e quando uscì dalla gabbia si vedeva svolazzare intorno al tetto, felice.

Maria Carla

La magnolia fiorita

Stanco della lunga giornata
di primavera,
nel sonno
l'albero di magnolia
apre le bianche mani.
Riposa nel raggio lunare
il candore dei fiori.
Volano i pipistrelli leggeri
tra i frondosi rami.

Roberta Gaggini
Classe I B
Scuola Media di Gaglianico

Dopo aver visto il film «L'albero degli zoccoli» dico quali differenze ho notato tra la vita dei bambini di cento anni fa e di adesso. Ho notato che i bambini di cento anni fa non avevano i giocattoli come noi abbiamo adesso e giocavano con delle noci, con dei sassi e con bastoni di legno o bastoncini.

Cento anni fa non trascuravano gli animali come adesso, ma li trattavano con amore.

Gli uomini, i bambini e le donne di tanto tempo fa mangiavano polenta e latte e qualche volta solo la polenta, noi invece abbiamo tante cose buone e nutrienti. Allora non avevano macchine ma soltanto carretti trasportati da cavalli. Tutte le sere si riunivano per cantare nella stalla, o per raccontare storie, perché loro non avevano la tv.

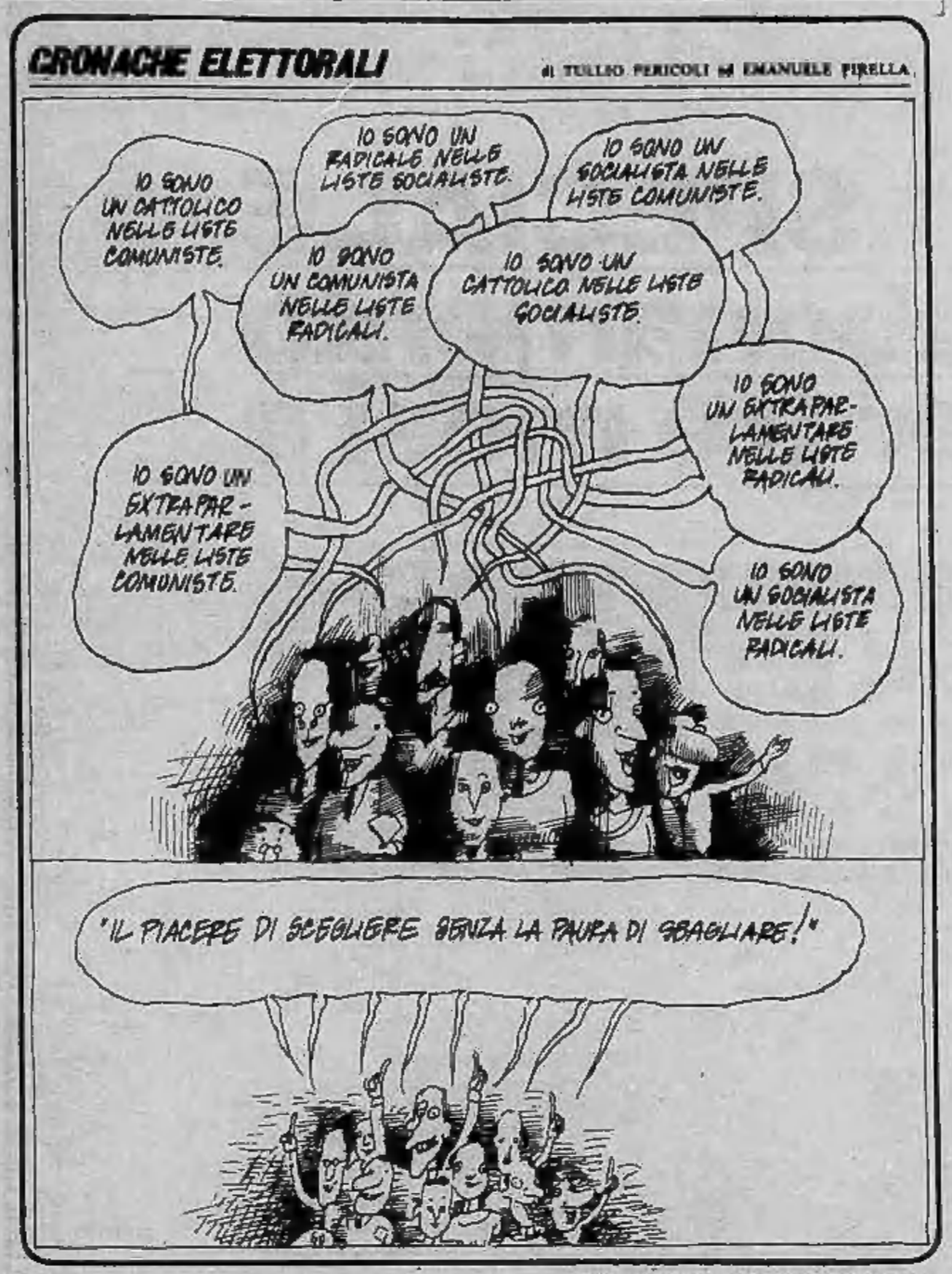
Quando i papà uccidevano i maiali le cose più buone le davano al padrone e il sangue lo tenevano loro per fare la torta. Invece noi la torta la facciamo con la farina, lievito ecc.

Non solo le cose comandava il padrone, ma comandava anche gli uomini e gli dovevano ubbidire. I bambini di cento anni fa non avevano gli stivali, i sandali o gli scarponi, ma avevano solo gli zoccoli per ripararsi i piedi e d'inverno soffrivano il freddo.

Stefano

(Dal «Giornalino birichino» composto dalle classi 4ª A e 4ª D delle Elementari Giovanni XXIII di Osio sotto BG)

I fatti della politica



Disegno di Pericoli e Pirella da L'Espresso

Campagna elettorale

● Anche ieri, Giovanni Galloni e Ciriaco De Mita — nota *Il Messaggero* — hanno riconfermato la volontà di proseguire sulla strada della maggioranza a cinque mantenendo aperta la porta del «dialogo» con il pci. Resta esclusa ogni ipotesi di ritorno al centro-sinistra. Al contrario, Amintore Fanfani si dichiara «nostalgico» del 1960 ed invoca una valanga di voti (la maggioranza assoluta) per «non cedere» al pci. Per Fanfani sembra essere marginale se debba essere la dc o l'insieme dei partiti «alleati» ad ottenere il 51 per cento. L'importante è poter superare «la diffidenza verso la dc, diffusa talora ad arte tra gli elettori, sulla "capacità" della dc a mantenere la linea assunta», cioè la netta preclusione verso il pci. E insiste sull'ipotesi di una maggioranza «avanzata, chiara, impegnata e stabile, consentita dalla disponibilità del psi e dei tre partiti che hanno contribuito alla formazione del governo in carica».

● La campagna elettorale iniziata in un clima di confusione politica — riporta l'*Avanti* — si sta trasformando in una baraonda. Non era difficile prevederlo dopo una crisi al buio, una commedia degli inganni durante cinquanta giorni ed elezioni anticipate impostate senza costrutto. E' quanto fa rilevare il segretario del psi Bettino Craxi, che ieri ha parlato a Padova. «Le prospettive politiche del Paese — ha detto Craxi — sono in Italia delle onde in un clima di incertezza che solo il voto elettorale, forse, potrà diradare. I grandi partiti tentano solo, e io mi auguro senza successo, di reimporre le loro rispettive egemonie. Non è un caso che il centro delle polemiche è divenuto subito il psi e cioè la sola forza che può riaprire in una dialettica diversa, il gioco condotto dalla dc e dal pci, in un vicolo cieco».

● Il presidente del Consiglio non ritiene che la politica di collaborazione da lui condotta con il pci — scrive *Il Tempo* — nei tre anni della passata legislatura, possa nuocergli. «Spero — ha detto — che gli elettori comprendano che con questa politica si sia evitato che su scala nazionale si ripetesse quanto è avvenuto a Roma, dove il pci ed il psi, assieme al psdi e con l'appoggio esterno del pri, hanno dato vita ad una maggioranza che ha relegato la dc all'opposizione». «Inoltre — ha sostenuto Andreotti — è stata quella col pci una collaborazione senza compromessi, tanto è vero che quando i comunisti hanno chiesto in modo perentorio l'ingresso nel governo la dc ha detto no e ha preferito la strada che ha condotto alle elezioni». Quanto alle previsioni per il 3 e 4 giugno, Andreotti non ne ha voluto fare, ma ha ammesso tuttavia che a suo parere esiste il pericolo del «sorpasso», cioè del «sorpasso globale» della dc da parte di tutte le forze di sinistra.

● Craxi «ha un suo grande progetto: rendere il partito socialista "socialdemocratico"»: così termina un ritratto del segretario del psi scritto per *The New York Times* da Paul Hofmann. Nell'articolo apparso sull'autorevole quotidiano statunitense si mette in rilievo il ruolo svolto da Craxi nel cambiamento di questi ultimi anni del partito socialista. «Il signor Craxi ha seppellito il martello e la falce perché fanno pensare al comunismo, mentre il garofano rosso è il simbolo dei movimenti socialdemocratici».

Le lettere dei lettori

Poste, ufficio reclami

Venerdì sera un mio vicino di casa (si chiama quasi come me, Olivieri-Olivero) mi consegna l'avviso per un telegramma finito nella sua cassetta delle lettere. E' un errore quasi normale, pazienza.

Sabato mattina vado in via Alfieri e, mentre l'impiegato cerca il telegramma, gli chiedo timidamente se telefonano il testo al destinatario. «*Sì*», mi risponde, *se il mittente ha messo il numero telefonico del destinatario*». E prima di consegnarmi il telegramma mi chiede il mio numero telefonico. Guarda caso, corrisponde a quello che è scritto prima dell'indirizzo, ma non c'è il timbro dell'avvenuta comunicazione.

Alle mie proteste mi dice di andare in direzione a protestare «*perché se il pubblico non protesta mai, "su" non sanno che le cose non vanno*». Rispondo: «*ma se un bimbo appena nato a Torino sa che le poste non funzionano, cosa vado a protestare?!*». Un coro di voci dall'altra parte della vetrata mi incita ad andar «*su*» al secondo piano ove c'è un ufficio reclami: c'è persino l'ascensore.

L'ascensore mi ha convinto. Salgo, cerco l'Ufficio reclami, busso, entro. C'erano altri prima di me e, mentre aspetto, capisco che sono reclami interni. Al mio turno spiego il perché della mia presenza e l'impiegato mi risponde: «*A me lo dice?*». «*E sì, fuori c'è la targa "Ufficio reclami"*». «*Ma noo! Signore! Lei deve scrivere perché se non scrive "su" non sanno mai niente, credono che tutto vada sempre bene!*».

E io scrivo al giornale, ma non "*su*" perché se il fattorino non sa leggere il mio nome, chissà se «*su*» sanno leggere la mia calligrafia?

Mario Olivieri, Torino

Il luogo della fretta

Domenica scorsa, io e la mia ragazza, stavamo visitando la chiesa di S. Stefano a Bologna, nota per raggruppare sette chiese in un unico complesso architettonico. In un chiostro interno, nel centro, seduti sul basamento di un pozzo, due persone parlavano pacatamente quando sono state costrette ad allontanarsi dall'inveire di un frate. «Si visita e si va!».

Colpiti per un attimo dall'austero religioso, abbiamo proseguito la visita addentrandoci in una cappella limitrofa. Su un muro due scritte ineggianti ai bersaglieri echeggiavano: «I più veloci a tramutarsi in croci»; «Vestono il colore della morte ma sono la più bella espressione della vita».

E' conciliabile un ferreo rispetto della sacralità del luogo con le letture scultoree, nel medesimo sito, di una bieca retorica di stampo militaristico e di violenza intrinseca?

Roberto Strada

Questi intervistatori

La sera del 30 aprile, il TG 1 delle ore 20 trasmise un'intervista concessa dal ministro della Pubblica Istruzione, onorevole Spadolini, sulla settimana corta nelle scuole, che qualcuno va proponendo. Al termine l'on. Spadolini, che aveva risposto alle domande dell'intervistatore con molta ampiezza e cortesia, fu ringraziato con queste parole: «Grazie ministro», e quindi lasciato in asso perché infatti fu l'intervistatore a girare sui tacchi e volgere le spalle all'intervistato e non il contrario. Io non milito nelle file del partito repubblicano (né di altri partiti) né ho particolari simpatie per l'on. Spadolini; anzi, mi viene da sorridere quando ricordo il suo gesto (allora egli aveva il portafoglio dei Beni Culturali) di accorrere ad Urbino in elicottero non per acciuffare gli autori del furto di celebri quadri avvenuto in quel Palazzo Ducale ma semplicemente per — altro non poteva fare — constatare il misfatto. Ma non posso non disapprovare vivacemente il comportamento dell'intervistatore in questa circostanza. Non dico che l'intervistatore dovesse prosternarsi in inchini e riverenze, ritirandosi a ritroso ripetendo ad ogni passo: «Grazie Eccellenza». Questa parola, la cui abolizione nei rapporti con gli uomini di governo costituisce una delle tante benemerenze dell'onorevole Nenni verso il Paese, non si usa più. Sta bene, ne prendo atto ma dico che in regime democratico, per non far dubitare della propria democraticità, non c'è bisogno di essere sgarbati, inurbani e villani. Perché questa preoccupazione di apparire prono dinanzi ad una autorità? Non rivelano certi comportamenti un complesso — magari freudiano — di conformismo tanto più ipocrita in un clima nel quale tutti tengono a passare per anticonformisti: un complesso di timore d'essere tacciati di «reazionario» e di «fascista»?

Dott. Edoardo Palmieri

Sono mal visti?

Ho letto recentemente su una nota rivista la biografia di un noto scrittore scomparso da poco, scritta da un noto critico letterario. E sono rimasta inorridita nel leggervi che, essendo il padre dello scrittore un carabiniere, «poiché anche allora i carabinieri erano mal visti, la madre lo convinse a lasciare l'Arma».

Vorrei che quei signori di quella tale rivista tenessero presente, invece, che *anche ora come allora* la Polizia e i Carabinieri sono mal visti *soltanto* dai delinquenti e dagli assassini.

Lettera firmata

Le sedie elettorali

Non abbiamo nulla contro le tavole rotonde, quadrate, rettangolari, poligonali, di erudizione cultural-sindacal-politica delle nostre serate in Tv. Ce l'abbiamo, invece, con le sedie-poltrone girevoli entro le quali spesso si dondolano gli esperti nei vari rami dello scibile. L'alternante beccheggio e rollio ci dà il mal di mare: il moto ondulatorio e sussultorio mette, ovviamente, a dura prova i normali giri del nostro cosciente e subcosciente, già afflitto da tanti impedimenti e dirimenti, rispetto ai quali, quelli di don Abbondio erano una quisquilia; ci fa considerare più neri del solito i tristi tempi moderni.

Da questa importante e libera tribuna chiediamo alla nostra beneamata Rai-Tv di ovviare a simile inconveniente. Il rimedio è semplice: una stretta di vite all'asse rotatorio di tali diabolici marchingegni curuli.

Giulio Laudisa

Mastronardi del Sud

La stampa quotidiana, in occasione della fine del povero Mastronardi, scomparso in questi giorni, in circostanze così drammatiche, ha commemorato lo scrittore asserendo essere egli nato a Vigevano. Vorrei precisare, per amore della verità, che egli è nato a Cupello, un paesino ad un tiro di schippo da Vasto. Mastronardi era uno dei tanti, di quell'esercito di emigranti che, dal Sud povero, fu costretto a trovare nel Nord possibilità di lavoro per non soccombere, in terra natìa, in un quadro di indigenza e di miseria morale.

Angelo Cianci

Pulizia in via Viotti

Entusiasta per l'operazione «Pulizia del centro storico» intrapresa dall'Associazione Torino-Via Roma, ho invitato i colleghi di Via Viotti ad aderire a questa lodevole iniziativa caldeggiata anche da «*La Stampa*» e «*Stampa Sera*».

L'unico a non voler aderire è stato il dr. Gazzera, amministratore del cinema Astor, sostenendo l'impossibilità per l'amministrazione del cinema di sostenere l'onere di £100 lire al giorno! Sembra incredibile, ma quello che mi ha strabiliato ancora di più è stata la controproposta del dr. Gazzera che mi suggeriva di raccogliere un ulteriore contributo dagli altri commercianti allo scopo di sopperire alla propria scarsa disponibilità. Come se ciò non bastasse, alle mie lusinghe circa il probabile e auspicabile abbellimento con piante decorative anche della via Viotti, ha testualmente risposto: «*...ma cosa vuole che importi: l'importante per la gente è andare al cinema*».

A questo punto ho ringraziato il dr. Gazzera per la sensibilità d'animo dimostrata e per la stima dei torinesi.

Giuseppe Russo
galleria *Viotti*, Torino

Le notizie dell'economia

Finanziamenti Interbanca

● Il Comitato esecutivo di Interbanca ha deliberato in questi giorni la concessione di 138 miliardi di finanziamenti a medio termine a favore di imprese industriali, commerciali e di servizi situate su tutto il territorio nazionale. In particolare le delibere adottate hanno interessato per 93 miliardi operazioni di credito industriale all'interno, e, per oltre 45 miliardi operazioni rivolte al finanziamento di crediti all'esportazione. Nella ripartizione tra finanziamenti agevolati e non agevolati il dato complessivo risulta suddiviso rispettivamente in 48 e in 90 miliardi.

Costruttori d'auto

● L'assemblea generale del Comitato dei costruttori automobilistici dei Paesi Cee ha rieletto alla presidenza l'ing. Adolfo Bardini, che è stato per molti anni direttore generale e poi amministratore delegato dell'Alfa Romeo e, fino a qualche mese fa, presidente dell'Anfia.

Banca italo-romena

● E' stato siglato ieri un accordo per la costituzione in Italia di una banca mista italo-romena tra il Banco di Sicilia e la banca romena per il commercio estero, con un capitale sociale di 10 miliardi di lire. La banca avrà una sede operativa a Milano e la sede sociale a Roma.

Le pompe centrifughe

● Il Nuovo Pignone, società del gruppo Eni, ha firmato con la United Centrifugal Pumps, St. José (California), un accordo che rinnova per altri dieci anni l'attuale licenza per la costruzione di pompe centrifughe. La collaborazione con la società americana risale al 1959, la validità delle pompe U.C.P., unitamente all'alto livello qualitativo raggiunto dal Nuovo Pignone nella produzione di tale prodotto, ha permesso lusinghiere affermazioni nei campi petrolifero e petrolchimico. Il nuovo accordo, in considerazione delle tecnologie di avanguardia raggiunte dal Nuovo Pignone nel campo delle macchine rotanti e degli avanzati mezzi di produzione a sua disposizione, prevede la possibilità di collaborazioni con la U.C.P. per la progettazione e la costruzione congiunta di nuove pompe per applicazioni speciali.

Efim-Urss

● Un protocollo di collaborazione fra l'Efim e il ministero dell'Industria dell'Urss è stato firmato ieri dal presidente dell'ente, prof. Corrado Fiaccavento, e dal primo viceministro dell'Industria alimentare dell'Unione Sovietica, F. S. Kolomeiez.

Bot: 5 mila miliardi

● Il ministro del Tesoro ha autorizzato per il corrente mese di maggio l'emissione di Bot, mediante asta, per 5 mila miliardi di lire. I relativi decreti sono in corso di pubblicazione sulla Gazzetta Ufficiale. L'emissione dei Bot avrà luogo il 31 maggio. E' da tenere presente che, in maggio, vengono a scadere i Bot per 3500 miliardi di lire, 63 dei quali sono nel portafoglio della Banca d'Italia-Iuc e 3437 nelle mani di altri operatori.

Inflazione, recessione

● Se il 1978 ha fatto prendere una buona boccata d'ossigeno al nostro sistema economico, e anche il '79 darà risultati nel complesso soddisfacenti, le prospettive non lasciano intravvedere nulla di buono. Il Paese si trova nuovamente di fronte al tradizionale bivio fra inflazione e recessione e il rischio di un ulteriore periodo di stagnazione potrebbe essere evitato soltanto attraverso un'azione di politica economica centrata sulla modifica del volume e della composizione della spesa pubblica e su una contemporanea riduzione del disavanzo del settore pubblico allargato.

SPECIALE abbonamento per tre mesi a

STAMPA SERA

AUT. INT. FIN. RICHIESTA

con 15.000 lire

potete abbonarvi per 3 mesi a STAMPA SERA
direttamente dal vostro giornalaio
e ricevere **in regalo**
un disco LP 33 giri **«Italia» prodotto dalla FONIT-CETRA del valore di L. 7500**
che potete scegliere fra questi:

1

Il flauto nel Settecento tedesco
Johann Sebastian Bach
Carl Philipp Emanuel Bach
Anton Stamitz
Georg Philipp Telemann
Angelo Persichilli, flauto

2

Le meraviglie d'Italia
Cartoline musicali dell'800 per flauto e pianoforte
Giulio Briccialdi: «Il giardinetto di Perugia»; «Le attuali emozioni d'Italia»; Enrico Cailetzki: «Il carnevale di Milano»; Vincenzo De Michelis: «Il carnevale di Venezia»
Raffaele Galli: «Scherzo»
Emanuele Krakamp: «Souvenir di Napoli»
Roberto Fabbriciani, flauto
Christine Rinaldo, pianoforte

3

J. Sebastian Bach
Goldberg-Variationen, Bwv 988
Mariolina De Robertis, clavicembalo

4

Saverio Mercadante
Concerto per flauto e archi
Concerto per clarinetto e orchestra da camera
Concerto per corno e orchestra da camera
Maxence Larrieu, flauto
Karl Leisler, clarinetto
Hermann Baumann, corno
The Masterplayers
Direttore: Richard Schumacher

5

Franz Liszt
Sonata in si minore
Fryderyk Chopin
Sonata n. 2 in si bemolle minore
Roberto Cappello, pianoforte
(Premio Busoni 1976)

L'abbonamento sarà valido dal lunedì (edizione tabloid) al venerdì compreso, per 12 settimane consecutive - Specificate al vostro giornalaio il disco scelto - Da lunedì riceverete presso l'edicola, ogni giorno, la vostra copia di STAMPA SERA in abbonamento.
Il giornalaio provvederà anche a consegnarvi il disco IN REGALO

Gli abbonamenti a STAMPA SERA si possono sottoscrivere a:
Torino, Collegno, Grugliasco, Rivoli, Moncalieri, Nichelino, Pianezza, Altessano, San Mauro T., Druento, Venaria

Parlatene con il vostro giornalaio oppure telefonateci al 65.68.334 - 65.68.335, Torino.

Al Salone La Stampa di via Roma, 80 si può ritirare gratuitamente il catalogo completo a colori dei dischi «Italia» della FONIT - CETRA

Solo lievi recuperi

TORINO — Anche se con più cautela e con meno dinamismo di ieri, il mercato azionario ha potuto rafforzare le posizioni raggiunte. Non sono tuttavia mancati i contrasti che hanno interessato comunque una rosa di titoli abbastanza ristretta. Le perdite per questi valori sono state di scarsa entità e contenute. Proseguono invece i miglioramenti per le Rinascente e le Montedison, al centro di notevoli affari, le Viscosa, le Stet e diversi assicurativi. Stabili le Fiat, che mantengono le posizioni di ieri, con lievi recuperi per le privilegio. Una seduta dunque che registra un lieve miglioramento della quota, cosa che considerata l'imminenza delle scadenze tecniche, dove solitamente l'offerta è stata sempre prevalente, fa bene sperare per la chiusura dei conti di maggio. Anche i valori locali hanno seguito l'andamento alterno della riunione, con flessioni per Ferco, Paramatti e Schiapparelli e miglioramenti per Isvim, Saiag, Borgosesia e Castagnetti. Nel comparto obbligazionario miglioramenti per la quasi totalità dei titoli.

FIXING delle Fiat: ordinarie: 2726, 2725; privilegio 2235, 2250.

Quotazioni delle valute estere nel mercato parallelo:

Sterlina oro nuova 74.000, 78.000; Sterlina oro vecchia 74.500, 77.500; Marengo Svizzero 56.000, 60.000; Oro fino 6940, 7140; Sterlina carta GB 1725, 1755; Dollaro Usa 844, 850; Marco germanico 440, 450; Franco svizzero 484, 494; Franco francese 190,196; Argento 215, 230.

A MILANO

Disposizioni ancora selettive in Borsa. La prima scadenza mensile della risposta premi è stata superata oggi abbastanza facilmente; ma solo il 60-70 per cento delle posizioni prenotate è stata ritirata. Abbandonato è risultato il resto tra cui particolarmente le Fiat. La seduta è apparsa anche oggi molto attiva e ben intonata grazie ad ulteriori riaperture sui titoli alla ribalta mentre nel contempo si sono avuti alcuni assestamenti che hanno dato al mercato un tono molto irregolare sin dalle prime battute. Si sono registrati infatti ben presto moderati assestamenti per gli assicurativi, le Fiat capogruppo sono rimaste stazionarie e le privilegiate hanno registrato un lieve rafforzamento. Le Montedison dopo aver aperto ancora a quota 190 sono ripiegate anche loro al listino e le Viscosa sono apparse resistenti sui migliori livelli. Per contro ancora in denaro, le Italcementi e Bastogi, i titoli del gruppo Monti, le Rinascente, abbastanza ben tenute le Olivetti ma senza slancio, migliori le Saffa.

La seduta si è conclusa con una prevalente irregolarità del listino. Comunque la Borsa si presenta ai riporti senza problemi e difficoltà e questo già è molto negli attuali momenti. Il resto della quota ha registrato minime oscillazioni nei due sensi. Dopoborsa calmo. Attività ristretta nel settore del reddito fisso con oscillazioni minime e interessamento sulle indicizzate.

Ecco le quotazioni:

Abeille 6820; Aedes 1681; Alitalia 1230; Alivar 4028; Alleanza 14550; Assicuratr. 23150; Bastogi 758; Banco Roma 7255; Beni Imm. or. 321; Beni Imm. pr. 201,75; Breda 1401; Burgo or. 6090; Burgo pr. 5460; Caffaro 293,25; Cantoni 3072; Carlo Erba or. 1488; Carlo Erba pr. 988.

Cascami 4769; Cementir 1120; Ciga 1915; Coge 1035; Comit 8211; Comp. Milano or. 7101; Comp. Milano pr. 3136; Comp. Toro or. 5810; Comp. Toro pr. 2891; Cond. Acqua 300; Credit 1388; Cucirini 2319; Dalmine 289; E. Marelli 260; Eridania 3325; Eternit 671; Falk or. 2535; Falk pr. 2275; Fiat or. 2725; Fiat pr. 2250.

Finmare 93; Finsider 160,25; Fisac 1261; Fond. Incendio 7999; Fond. Vita 13460; Generafiln 998; Generali 41650; Gilardini 4020; Gim 2140; Ginori 134; Ifil 3532; Imm. Roma 83; Iniziativa 4270; Interbanca 9550; Invest 1550; Isvim 3820; Italcable 2880.

Italgas 740; Italia Ass. 10.020; Italsider 380; La Centrale 4720; L'Ausiliare 4545; Lepetit or. 18.000; Lepetit pr. 16.710; Linificio 350; Liquigas 39; Magneti M. 555; Magona 2187; Marzotto 1179; Mediobanca 34.500; Metalli 2400; Mittel 880; Mondadori pr. 2060; Montedison. 188,50.

N.A.I. 291; Olcese 42,75; Olivetti or. 1055; Olivetti pr. 1185; Pacchetti 33,50; Perlier 1210; Pierrel 910; Ras 62.490; Rinascente or. 98; Rinascente pr. 60,50; Risanamento 3410; Romana Zuc. or. 188; Rumianca 588.

Saffa 4910; Sai 5101; Sarom 1250; Sifa 653; Sip 1251; Sme 1740; Stampati 7225; Standa 1600; Stet 1630; Tecnomasio 340,25; Tosi Franco 16.250; Trafilerie 516; Un. manifat. 9000; Westinghouse 11.200.

Principali oscillazioni: Generali 41.880, 41.650, 41.550; Fiat 2720, 2725; priv. 2244, 2250; Montedison 190, 189, 188,50; Viscosa 860, 870; Olivetti 1184, 1185; Toro 5890-5810; Sai 5130-5101; Ifi priv. 2248; Rumianca 588.

A GENOVA

Mercato azionario contrastato, con qualche scambio.

Centrale 4725; Generali 41.700; Ras 62.300; Meridionali 755; Nai 288; Viscosa ordinarie 868; Viscosa privilegiate 480; Finsider 161; Italsider 384; Fiat ordinarie 2713; Fiat privilegiate 2242; Sip 1248; Montedison 189,25.

★ ROMA: **totocalcio anno record** — Quest'anno il montepremi ha subito un incremento del 54 per cento rispetto all'anno precedente. Dal primo agosto del 1978 sino all'ultima giornata del campionato di serie A sono stati distribuiti ai vincitori 135 miliardi

REDDITO FISSO A TORINO

Titoli	15-5	16-5	Titoli	15-5	16-5
VALORI DI STATO			OO.PP.I.St. 6% IV	72 15	72 15
Rendita 5%	71 10	71.10	» » 7% IV	71 35	71 35
» cont.	71	71	» Anas 6% '66	61 60	61 60
Red. 3½% '34	—	—	» » 7% 72 I	63 70	63 70
» cont.	—	—	» Aut. 7% II	63 05	63 05
Pr. ricost. 3½%	—	—	FF.SS. 6% '67	76 25	76 50
» cont.	—	—	» 7% '72 II	71 10	71 10
» 5%	—	—	AFS 7% '70	74 35	74 85
» cont.	—	—	P.S.A. 6% Sp VIII	71 70	71 70
Pr. Red. 5% Tr.	—	—	» 7% II	71 90	71 90
» cont.	—	—	ICIPU vent. 6%	76	76 —
Riforma Fond. 5%	—	—	» » 7% I	73	73 —
» cont.	—	—	Imi XXVI 6%	75 50	75 10
Pr. Red. 5% '54	—	—	» XXIX 7%	76 50	76 50
» cont.	—	—	» XXXIII 7%	76 20	76 20
Pr. Ed. Sc. 5½ '67	92 60	92,60	Imi spec. 6,50% '84	87 30	87 30
» cont.	92 50	92,50	Isvelmer 5,50 '63 8ª	—	—
» 5½ '68	88 10	88,10	» 6% '64 9ª	—	—
» cont.	88	80	» 7% '71 19ª	79 10	80 10
» 5½ '69	83 60	83,60	Torino Aem 5,50 60	79 20	78 50
» cont.	83 50	83,50	Torino Acea 5,50 62	79 20	78 50
» 6% '70	81 60	81,60	S. Paolo 5%	85	85 —
» cont.	81 50	81,50	» » conv. 6%	70 10	70 10
» 6% '71	80 10	80,10	S. Paolo 6%	67 70	67 80
» cont.	80	80	» O.P. 6% ex 5%	63 20	63 30
» 6% '72	79 10	79,10	» » 6%	63 20	63 30
» cont.	79	79	Banco Napoli 5%	67 50	67 50
» 9% 75/90	89 10	89,10	Banco Sicilia 6%	95	95 —
Cer.C. T. 5,50% 78	—	—	M.C.C. 7% '71/'79	95 30	95 30
Cer.C. T. 5,50% 79	100	100	Cr. I. Sar. '69 6%	84	84 —
B.T.N. 5% 1978	—	—	» » '70 7%	86 30	86 30
» 5½% '79	—	—	Cassa R.P.L. 6%	62 50	62 50
» » '80	97 50	87,50	M. Peschi 6%	95	95 —
» » '82	86 50	86,50	F. Piem. V.A 6%	70	70 —
B.T.Q. 7% 1978	—	—	Fiat 5,50% '60	95	95 —
B.T.Q. 9% 1979 I	—	—	Olivetti '62 5,50 2ª	93 80	93 80
B.T.Q. 9% 1979 II	99 35	99,35	Catini 5,50% '62	93 20	93 20
B.T.Q. 9% 1980	98 55	98,55	Viscosa 6% '64	89 20	89 20
B.T.Q. 10% 1981	97 75	97,80	Rumianca 5,50 '62	83	83 —
OBBLIGAZIONI			Viberti 7% '59 II	—	—
ENEL 6% '66 II	77 85	76 80	Riv 5,50%	76	76 —
» » '69 II	72 65	72,65	Lancia 5,50% '62	93 20	93 20
» 7% '73	71 40	71 20	Tor. Sav. 5,50%	88	88 —
Enel 74 indicizz.	125 60	125 30	**OBBLIG. CONVERTIBILI**		
I.R.I. 5% '65	85 60	85 60	Rumianca 6%	60	60 —
Autostrade 6% '69	70 80	70 70	Mediob. Fing. 7%	134	134 —
» 7% '72	77 95	77 95	» Sip 7%	81 60	81 60
OO.PP. 6%	62 60	62 60	» S.Visc. 7%	89 50	89 50
» 7%	63 40	63 40	Liquigas 7¼% '70	56	56 —
			Iri Stet 7% 73-88	81 50	81 50

LE AZIONI A TORINO

ALIMENTARI			Liquigas priv.	38	38	Assic. Toro pr.	2900	2920
Eridania	3350	3300	Liquigas risp.	37	37	Generali	41925	41850
Romana Zuccheri	210	210	SAFFA	4870	4870	S.A.I.	4975	5050
Fiorio	288	290	Saffa risp.	3900	3900	RAS	62300	62300
Alivar	4030	4030	SAIAG	1355	1360	Ast. Milano	7080	7120
MINERARI ED ESTRATTIVI			Schiapparelli	342	341	» » priv.	3100	3100
Sifa	650	650	Paramatti	960	910	Latina	715	715
Talco & Grafite	31500	31500	Mira Lanza	21000	21000	Latina priv.	345	345
COMUNICAZIONI			ANIC	33	33	**METALMECCANICI**		
Autostrada To-Mi	820	820	Rumianca	570	600	Fornara	165	165
N.A.I.	250	250	Italgas	755	738	Westinghouse	10800	10800
Torino-Nord	65	65	Pierrel	890	905	Nebiolo	—	—
SIP	1262	1250	**FINANZIARI ASSICURATIVI**			Italsider	382	382
Italcable	2810	2880	Interbanca	9400	9650	Dalmine	272	272
Alitalia	1250	1250	Mediobanca	34500	34500	Olivetti	1055	1050
IMMOBILIARI			Comit	8350	8350	» priv.	1170	1180
Ferco	131	130	Banco Roma	7220	7220	FIAT	2720	2725
Risanamento	3310	3310	Credito It.	1380	1380	» priv.	2242	2242
Beni Stabili	—	—	La Centrale	4620	4620	Terni	—	—
B.I.I.	320	320	S.M.E.	1470	1470	E. Marelli	260	260
B.I.I. priv.	200	200	STET	1635	1636	Magneti Marelli	568	558
Immobiliare Roma	83	8250	Finsider	158	158	Metall. Ital.	2370	2370
Imm. Agr. Vittoria	6350	6350	Piemonte Finanz.	1800	1800	Castagnetti	780	785
I.P.I.	1730	1730	Invest	1590	1590	Gilardini	4030	4030
Isvim	3720	3730	Mittel	870	870	Graziano	1200	1200
CHIMICI			Bastogi	747	747	**TESSILI**		
Montedison	184 50	189.50	IFI priv.	2280	2250	Cot. Cantoni	3100	3100
Liquigas	36	38	Pirelli & C.	1655	1655	Montefibre	—	—
			Pirelli Spa	810	810	Montefibre priv.	—	—
			GIM	2100	2100	Fisac	1250	1250
			Ifil	3600	3600	Borgosesia	2650	2660
			SAROM	1220	1230	Borgosesia risp.	2250	2250
			Assicur. Toro	5900	4950			

Viscosa	860	872			
» priv.	470	480			
DIVERSI					
Cartiera Italiana	263	261 50			
Burgo ord.	6000	5975			
» priv.	5320	5430			
Pacchetti	33 50	33.50			
CIR	7660	7640			
Acque Potabili	647	647			
Acqua Roma	310	300			
Eternit	670	670			
Eternit pref.	680	680			
Rinascente	90 75	92 75			
» priv.	60	58			
Ciga	1965	1900			
Ceramica Pozzi	132	132			
Unicem	5950	5950			
Silos	1820	1820			
OBBLIG. CONVERTIBILI					
B.I.I. 7% 73/88	72	72			
G.I.M. 6% 73/88	85 30	85 30			
Pirelli 5%	79 20	79 20			
M. Fingest 7% 72	134 30	134 30			
M.C. E. 7% 73/88	75 50	75 50			
M. Visc. 7% 73/88	90	90			
M.S. Spirito 7% 73	91 80	91 80			
M. Fibre 7% 73/88	73	73			
Metalli 6% 73/88	83 30	83 30			
Liquigas 7,50% 70	56 30	56 30			
Liquigas 7,50% 71	55 30	55 30			
Liquigas 7,50% 72	53 30	53 30			
Liquigas 7% 75/93	50 30	50 30			
Iri Stet 7% 73/88	81 80	81 80			

Poca scelta per i 68 elettori di Bagni di Vinadio

Hanno un solo candidato le due liste presentate in un paesino del Cuneese

CUNEO — Le liste sono due e i candidati anche: uno per lista. Accade a Bagni di Vinadio, nell'alta Valle Stura, una borgata che fa parte del comune di Vinadio, dove domenica 3 giugno si vota anche per il rinnovo dell'amministrazione comunale.

In questo paese è ancora in vigore il sistema, ormai raro in Piemonte, delle elezioni per frazione: il capoluogo, che ha tre liste con 33 candidati, deve nominare 14 consiglieri, Bagni uno solo. Gli elettori, che sono appena 68, in prevalenza maschi, possono scegliere fra la lista che ha per emblema una montagna e la lista che ha come simbolo la parola «Bagni» e un numero «1».

Entrambi i candidati si chiamano Degioanni: Teresio, 56 anni, operaio, è nella prima lista; Giuseppe, 46 anni, albergatore, nella seconda.

Benché il candidato fosse uno solo, 10 elettori per ciscuna lista hanno dovuto recarsi in Comune a firmare i documenti di presentazione; a Bagni, domenica 3 giugno, sarà anche aperto un seggio con un presidente nominato dalla corte d'appello e 5 scrutatori scelti dall'amministrazione comunale.

Abbiamo chiesto a Giuseppe Degioanni, consigliere comunale uscente, se non fosse più opportuno e meno dispendioso votare con il sistema vigente in tutti gli altri comuni, dove gli elettori scelgono i candidati inseriti in liste che sono l'espressione dell'intero territorio. Ci ha risposto: «*Bagni dista 10 chilometri dal capoluogo; una volta, nei mesi invernali, il paese rimaneva bloccato dalla neve anche per intere settimane e nella borgata c'era una sezione dello stato civile per le denunce delle nascite o dei morti. Oggi la situazione è radicalmente cambiata, i collegamenti sono sempre assicurati ma i nostri anziani non vogliono saperne di fare lista unica con il capoluogo*».

Una veduta invernale di Bagni di Vinadio

Gianni De Matteis

Salvati da organizzatori e spettatori

Vercelli: venti ciclisti in testa a una corsa finiscono in un canale

VERCELLI — (e. mo.) *Drammatica conclusione di una corsa ciclistica per allievi. Ieri era in programma a Salasco la seconda prova per il Trofeo Città di Vercelli, riservata a corridori di età compresa tra i 15 e i 16 anni.*

Sul rettilineo San Germano-Tronzano il gruppo di testa, formato da una ventina di ciclisti, è stato coinvolto in una rovinosa caduta. Tutti i venti corridori sono precipitati nel canale Naviglio di Ivrea, profondo in quella zona circa 2 metri

Organizzatori e appassionati sono intervenuti per estrarre i ragazzi dall'acqua. Un'impresa abbastanza difficile, ma fortunatamente tutto si è risolto bene. Sparite invece le biciclette. Stamane gli allievi sono tornati sul posto a cercare le biciclette, ma senza alcun esito.

Cacciatori chiedono subito protezione per le «loro» lepri

VOGHERA — (e. g.) Il raggruppamento autonomo cacciatori Oltrepò lombardo (Racol) ha sollecitato la giunta regionale di Lombardia ad approvare la costituzione della zona di ripopolamento e cattura nei Comuni di Voghera, Retorbido, Rivanazzano, Torrazza Coste e Codevilla in quanto il ritardo della relativa delibera sta suscitando vive preoccupazioni tra i cacciatori: nel territorio destinato alla nuova zona di ripopolamento sono stati effettuati particolari e costosi lanci di capi riproduttori autoctoni (lepri e starne) e se la zona non venisse «tabellata» in tempo utile questa selvaggina andrebbe totalmente distrutta

Visone d'Acqui: oltre al formaggio

Rubano anche il cane che era "di guardia,,

ACQUI TERME — (g. p.) Cinquantasette forme di formaggio grana, dal peso complessivo di quindici quintali, sono state rubate dai magazzini della ditta Bormidella, di proprietà del commerciante Emilio Rapetti, a Visone d'Acqui.

I ladri sono riusciti ad entrare nel deposito forzando una porta laterale e se ne sono andati portando via anche il cane da guardia, un pointer da caccia. Il danno si aggira sui quindici milioni di lire.

■ NOVI L. — A Silvano d'Orba si è aperta la rassegna commerciale zootecnica detta «Fiera di San Pancrazio».

L'unico romano esistente in Lombardia

Voghera: sarà restaurato il ponte che ha 19 secoli

VOGHERA — *(g. g.)* Per consentire i lavori di restauro dei resti del grande ponte romano di Voghera, il Magistrato del Po ha disposto la deviazione delle acque del torrente Staffora in prossimità del ponte sulla statale Padana Inferiore numero 10, alla periferia della città. L'operazione verrà eseguita nei prossimi giorni dal Genio civile di Pavia.

Il ponte romano di Voghera è l'unico esistente in Lombardia, di età giulio-claudia, ed ha 19 secoli. Dopo il consolidamento delle pile, l'antico ponte verrà reso funzionale con la costruzione di una passerella in legno per i pedoni.

STAMPA SERA

Temperatura ore 12 a Torino: +24 - Ieri max +25 min +13

Situazione: sull'Italia si estende un'area di alta pressione. TEMPO PREVISTO: sulla Sicilia, sulla Calabria, sulla Basilicata e sulla Puglia, nuvolosità variabile con precipitazioni temporalesche, ma con tendenza a miglioramento. TEMPERATURA: in aumento sulla Sicilia e sulle regioni più meridionali

In Italia		
Bolzano	+ 9	27
Verona	+12	+23
Milano	+11	+24
Firenze	+ 9	+25
Bologna	+ 9	+23
Roma	+11	+25
Napoli	+10	+23
Reggio C.	+14	+23
Palermo	+16	+19

All'estero		
Atene	+15	+23
Bangkok	+29	+36
Bruxelles	+12	+25
Il Cairo	+16	+29
Ginevra	+10	+21
Hong Kong	+22	+24
Lisbona	+21	+30
Londra	+16	+28
Madrid	+11	+30
Manila	+25	+31
Mosca	+11	+19
New York	+16	+22
Nicosia	+14	+26
Oslo	+ 8	+17
Parigi	+16	+25
Stoccolma	+12	+19
Tokyo	+15	+22
Vancouver	+ 7	+18
Vienna	+10	+22

Centinaia di fans in coda per ore a Cavallermaggiore

Celentano e la folla di sempre Pagarlo 30 milioni: un affare!

DAL NOSTRO INVIATO

CAVALLERMAGGIORE — Cerca soldi per pagare le tasse e trova sempre il suo pubblico di eterni «teen-agers» ormai sulla quarantina che lo seguono da vent'anni e sanno trasformare un dancing di quattromila posti come «Le cupole» in un Palasport dove la folla si accalca e si pesta tra i tavolini e lo show diventa subito spettacolo di massa, una massa che può permettersi un biglietto d'ingresso da dodicimila lire, perché Adriano Celentano con tutti i suoi debiti (così piange) oggi chiede (e prende) trenta milioni al colpo. Colpo grosso ieri sera a Cavallermaggiore, più grosso del previsto e non solamente per il divo sempiterno, ma anche per gli organizzatori che mai avevano subito con tanta gratitudine l'assalto dei valligiani e di tutti i piemontesi, ricchi e poveri, paesani e metropolitani, accorsi per vedere e sentire e applaudire il ragazzo della via Gluck, ecologo, poeta, amministratore e ragioniere di se stesso, finalmente cantante.

Il pubblico incomincia a farsi vivo fin dalle prime ore del pomeriggio. Attorno alle venti «Le cupole» assumono l'aspetto di uno Stadio comunale, edizione «derby». Il parcheggio per le auto non riesce a contenere l'affluire di chi pazientemente fa la coda e trova spazio e pace ormai a fatica. Trenta milioni spesi bene. L'Italia pare ricca, la crisi è un'invenzione, forse, dei giornali: la lira diventa pesante quando vive sulla musica leggera.

Alle ventuno il maxidancing, fungo gigantesco, atollo in mezzo ai prati, respira l'aria contaminata da migliaia di sigarette fumate da una folla in attesa. Qualcuno passeggia lungo i vialetti che circondano il locale, altri più previdenti sono già al loro tavolino e contano le ore (Adriano salirà in scena solamente alle 23). Intanto, proprio davanti all'ingresso, un ometto baffuto (il celebre «Pasador», suonatore ambulante noto ai fans di Sanremo e della «Ca' del lissio» di Cassdei) suona la fisarmonica e vende posters e magliette: la fiera dedicata a Celentano cresce mentre passano le ore. All'interno si ascoltano dischi e i camerieri fanno affari d'oro. Tutto previsto. Basta dare un'occhiata ai giornali per verificare quanto significhi, tradotta in quattrini, una esibizione di Celentano che l'altra sera era di turno a Colorno in provincia di Parma: dodicimila spettatori avevano pagato dieci mila lire d'ingresso per portarlo in trionfo.

Il rito si ripete da vent'anni senza scosse. Lo chiamavano il «molleggiato» e ora fa l'attore e il produttore cinematografico. Ieri c'era gente che lo guardava dall'alto in basso e ora gli chiede favori. Le interviste che concede paiono comizi sempre uguali ma chiari. La musica che canta (e che sovvenziona) è sempre la stessa. Ecco il segreto di un successo che potrebbe essere stato quello di un Gipo Farassino se Farassino non avesse avuto il pallino del teatro e se, soprattutto, fosse vissuto a Milano, cuore economico, polmone di ferro della melodia italiana.

Mattatore con il dono della strizzatina d'occhio, principe degli ammiccamenti, compagnone che dà la mano al «suo» pubblico e si fa dare del tu ma mantiene le distanze, Celentano ha ripetuto anche a Cavallermaggiore un copione che vale una carriera. Simpatia, affetto, paternalismo. Il pubblico per lui è una vocazione: racconta barzellette, dialoga con i fans. Ridono tutti, anche l'orchestra (si dice) strapagata.

Franco Mondini

La sua storia

La storia di Celentano è una storia italiana che tutti amiamo, perché Adriano vive la sua vita come un personaggio nato dalla cinepresa di Frank Capra, l'ottimista di Hollywood con il cuore siciliano. Nei primi Anni Cinquanta, quando le città di notte non dormivano ma vivevano l'illusione di un boom lustrato al neon, a Milano c'era un gruppetto di sbarbati che se la spassavano da un bar all'altro tanto per tirar mattina. Si chiamavano Umberto Simonetta (aspirante scrittore), Giorgio Gaber ed Enzo Jannacci (aspiranti jazzisti, poi cantautori) e c'era pure un Adriano Celentano che li seguiva mogio e immusonito come accadeva, in un film dell'epoca, al settimo samurai del regista Kurosawa. Giovanotti che si dannavano nella corsa per affermarsi e che verso mezzanotte si sedevano, sempre ansiosi, a un tavolino del vecchio «Santa Tecla» per ascoltare il quintetto Basso-Valdambrini, assi del Jazzitalia.

Celentano era l'ultimo della classe: non conosceva i problemi di Simonetta né si sognava di poter fare una «jam-session» insieme con i coetanei Jannacci e Gaber ma era il più ambizioso del gruppo. Adriano viaggiava con i pungi in tasca: povero e terrone, ballerino mediocre, saltimbanco da balera, patetico imitatore di Jerry Lewis era il meno dotato del gruppo («Vengo anch'io» / «No, tu no»), aveva però la forza di credere in se stesso come un pugile di Howard Hawks. Fortunati si nasce, divi si diventa.

La sua carriera si inizia quando un piccolo discografo milanese quasi in rovina lo ingaggia e gli fa incidere un brano di Elvis Presley. La scimmiottatura fa sorridere i musicisti che lo accompagnano e fa piangere il produttore. Ma dopo pochi giorni il pubblico scopre e rivendica un nuovo idolo.

«Non dura», si diceva.

f. mond.

Fotoservizio di Piero Goletti